PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Sabato 31 Gennaio 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485. N. 11704

La Camera di Vienna è stata aggiornata

L'intransigente ostruzionismo degli czechi.

Il paragrafo 14 per l'esercizio provvisorio

VIENNA 30 (N). La crisi parlamentare ha avuto oggi una soluzione violenta coll'aggiornamento della Camera. Gli ostruzionisti czechi erano andati avanzando sempre nuove pretese incoraggiati dalla condiscendenza che gli altri partiti dimostravano a loro e che essi supponevano sarebbero stati imitati anche dal Governo. Quindi essi nelle trattative di ieri e di oggi col Governo avevano posto come condizione per la loro rinuncia all'ostruzione che il Governo indicasse l'epoca precisa per la quale intendeva ristabilire condizioni costituzionali in Boemia. Ma il Govèrno non credette di poterli accontentare e così le trattative furono rotte.

La «Neue Freie Presse» suppone che gli czechi ostruzionisti mirassero a frustrare con le loro pretese esagerate l'opera testè iniziata per la conciliazione delle due nazionalità in Boemia. Il giornale dice fra altro:

«Il pretesto di cui gli agrari czechi si valgono per giustificare la loro ostruzione caratterizza la prepotenza del loro procedere. Sono incominciate le conferenze per il compromesso nazionale. Il loro scopo è di raggiungere la conciliazione fra le due nazionalità e di creare così le condizioni per un regolare funzionamento della Dieta. Nulla di più facile quanto l'indire, come vorrebbero gli agrari, le nuove sulla base del vecchio regolamento elettorale, ma nulla di più difficile quanto il confutare le obiezioni che si elevano contro una campagna elettorale che si vorrebbe fare, mentre è già iniziata una riforma elettorale e mentre nè il Governo nè alcun partito vorranno assumere le responsabilità per la esclusione dall'esercizio dei diritti politici in un'epoca così importante per la Boemia, di parecchie centinaia di migliaia di cittadini, i quali in forza della riforma elettorale conseguirebbero il diritto di voto. Ma non è questa l'unica difficoltà. Le elezioni per una Dieta che non potrebbe funzionare senza l'impiego della forza bruta, senza il pericolo di una guerra civile, senza produrre la peggiore effervescenza nei distretti tedeschi, non farebbero dunque che inasprire inutilmente il conflitto nazionale. Gli agrari czechi in passato non rifinivano di lodare segretamente la commissione amministrativa per la Boemia. Ora vorrebbero farla sparire e per ciò turbare il funzionamento del Parlamento centrale. Ma la commissione amministrativa oramai c'è ed il tentativo di un compromesso è appena incominciato. In un momento simile è addirittura imperdonabile l'avanzare una pretesa che in sostanza tende a un colpo di mano contro i tedeschi alla Dieta e a frustrare tutta la politica del compromesso nazionale. L'ostruzione czeca, col tentare di ottenere la convocazione della Dieta Boema senza riguardo alle attuali trattative di pace, mira a colpire il compromesso stesso per infrangerlo. Ecco la cronaca della giornata parlamentare:

Come foste già informati, furono i socialisti czechi coloro che hanno tentato di salvare la situazione: essi hanno convocato tutti i gruppi czechi in una conferenza comune con l'intenzione di ottenere un'azione concorde di tutta la deputazione czeca per offrire ai gruppi ostruzionisti la possibilità di eseguire una ritirata ben mascherata. Alla Camera però questo procedere fu giudicato piuttosto scetticamente. Il presidente nondimeno sospese a mezzogiorno la seduta plenaria per lasciar tempo ai partiti czechi di conferire fra loro. La conferenza degli czechi è incominciata all'una del pomeriggio. Il deputato Nemec, socialista czeco, avanzò la proposta di invitare il Governo a impegnarsi in piena Camera, mediante una dichiarazione, che si sarebbe accinto tosto con tutta energia al riassetto delle cose in Boemia. S'impegnò una lunga e vivacissima discussione. Gli agrari dichiararono che una simile dichiarazione da parte del presidente dei ministri non sarebbe che una dimostrazione priva di valore e dissero che si dovevano esigere delle garanzie affinchè le elezioni per la Dieta boema venissero indette al più presto. Il socialista czeco Tusar allora propose ai partiti czechi una manifestazione chiedente che sieno indette le nuove elezioni per la Dieta boema. I deputati Stanek, Choc e dott. Stransky vollero però che si esigesse una data precisa per le nuove elezioni. I giovani czechi ritennero questa pretesa esagerata. Non si riuscì a mettersi d'accordo. Alle due e mezzo la conferenza fu chiusa. I deputati Nemec e Tusar si recarono quindi dal presidente della Camera Sylvester e riferirono che la conferenza era rimasta senza risultato, aggiungendo però che forse mediante trattative dirette fra il Governo e gli czechi sarebbe stato possibile raggiungere un riavvicinamento. Sylvester avvertì di ciò il conte Stürgkh, il quale invitò i capi dei partiti czechi a recarsi da lui. Poco dopo le 2 e mezzo si radunarono nel salone del presidente dei ministri questi capi czechi.

La conferenza durò fino alle 3.45. Gli ostruzionisti invitarono il conte Stürgkh a indicare l'epoca per la quale egli vorrebbe indire le nuove elezioni per la Dieta di Boemia. Il conte Stürgkh dichiarò di non poter indicare una data precisa, dovendosi attendere l'andamento delle trattative per il compromesso. Allora gli ostruzionisti dichiararono che il conte Stürgkh per lo meno dovrebbe dire quando egli riguarderebbe come chiuse o fallite le trattative per il compromesso, affinchè si possa farsi un'idea dell'epoca in cui le nuove elezioni potrebbero venir fatte. Il conte Stürgkh replicò che egli non poteva dare queste dichiarazioni e raccomandò ai partiti di conformare la loro tattica all'andamento dei negoziati per il compromesso, senza legarsi fin d'ora le mani; quindi anche questa conferenza si è chiusa senza che si fosse addivenuti a un accordo.

Sparsasi nei corridoi la voce del fallimento delle trattative, s'impadronì dei deputati e anche dei giornalisti una certa eccitazione. Ormai si considerò svanita ogni probabilità di riuscire ad evitare il § 14. Il deputato Nemec rinunziò ad ogni ulteriore tentativo di conciliazione. Si radunarono i capi dei gruppi ostruzionisti a una breve conferenza, nella quale fu deciso di continuare l'ostruzione. Il deputato Stanek si recò quindi dal presidente dei ministri conte Stürgkh e gli comunicò che i gruppi d'opposizione czechi consideravano la dichiarazione del presidente dei ministri come non soddisfacente, e che quindi non erano in grado di mutare la loro tattica. Il presidente dei ministri rispose: «Prendo atto con rincrescimento di questa dichiarazione e La prego di comunicarla anche al presidente della Camera». Stanek si recò tosto dal dott. Sylvester e lo informò dell'esito negativo delle trattative.

Dieci minuti prima delle 4 pom. furono messe in azione tutte le sonerie elettriche per segnalare la ripresa della seduta, e tutti i deputati corsero nell'aula. Anche la tribuna della stampa si gremì in un attimo. V'era un certo orgasmo supponendo che si sarebbero svolti episodi emozionanti. Invece tutto andò tranquillo.

Il presidente dei ministri Stürgkh alla testa di tutto il gabinetto entrò nell'aula, i ministri sedettero ai loro posti, e poco dopo entrò il presidente della Camera dott. Sylvester, il quale prima aveva voluto fare un giro pel corridoio. Egli non sedette nemmeno, e dopo avere invitato i deputati a far silenzio disse: «Riprendiamo la seduta. Sono prenotati ancora 38 deputati per parlare su incidenti formali (applausi degli ostruzionisti czechi). Siccome gli ultimi oratori non si sono attenuti alle mie esortazioni e non hanno avanzato alcuna proposta come avrebbero dovuto, sono esauriti tutti i mezzi che mi offre il regolamento per far cessare questo abuso. Date queste circostanze, e quantunque la grande maggioranza della Camera sia disposta a lavorare, io sono costretto a togliere la seduta, e convocherà la prossima a domicilio».

Dai banchi dei deputati tedeschi partono grida di «pfui!» all'indirizzo degli agrari czechi, ai quali Wedra, tedesco nazionale, grida: «Abbasso i violatori della costituzione!».

Dinghofer: Questa è l'opera del caporale suonatore di piatti (allude all'ex-ministro Prascek, di cui si dice che in passato fosse un caporale trombettiere. In realtà egli suonava il flauto in una banda militare).

Iro, pangermanista: Signor caporale, suoni la ritirata!

Dai banchi dei tedeschi continuano i «pfui!». L'aula si vuota lentamente.

Nel consiglio dei ministri, tenutosi stasera, si è deciso di aggiornare il Parlamento. Di fatti, a quanto comunica l'Agenzia ufficiosa, il presidente dei ministri ha diretto ai presidenti d'entrambe le Camere un scritto, col quale il Parlamento, in base ad autorizzazione imperiale, è aggiornato col 31 corr.

L'esercizio provvisorio sarà messo in vigore col §14, naturalmente senza i prestiti, che importavano circa 385 milioni e dovevano servire principalmente per la rifusione delle somme spese durante la crisi estera dagli effettivi di cassa. La pausa parlamentare durerebbe circa un mese, giacchè nel mese di marzo la Camera dei deputati deve radunarsi per il disbrigo della riforma militare.

La Facoltà giuridica italiana
in un ordine del giorno che si farà aspettare

VIENNA 30 (N). L'agenzia Herzog reca:

Dopo l'odierna seduta della Camera dei deputati si è conferito fra i rappresentanti dei partiti di maggioranza e la presidenza della Camera, circa l'ordine del giorno da fissarsi per la Camera dei deputati per l'epoca in cui essa riprenderà i suoi lavori. Vi è l'intenzione di mettere all'ordine del giorno della Camera, quando questa si riunirà, ciò che avverrà al principio della seconda decade di marzo, questi punti: Progetto di legge relativo alla riforma dell'imposta casatico-classi, progetto relativo alla riforma dell'imposta casatico-pigioni, progetto di legge relativo alla Facoltà giuridica italiana. In questo modo si realizza anche l'impegno assunto dai partiti della maggioranza all'inizio della sessione, di mettere all'ordine del giorno, immediatamente dopo l'esercizio provvisorio, anche il progetto per la Facoltà giuridica italiana, già licenziato dalla commissione al bilancio. Il fatto che al progetto per la Facoltà giuridica italiana vengono anteposti i progetti per la riforma delle imposte casatico-classi e casatico-pigioni, non costituisce una lesione dell'impegno assunto dai partiti di maggioranza, giacchè quei due progetti sono da considerasi come elementi essenziali del piano finanziario, e quindi veramente avrebbero dovuto essere sbrigati ancor prima dell'esercizio provvisorio, se fossero state pronte le relazioni in merito.

Per il congresso radicale italiano

ROMA 30 (N). La «Tribuna» dice che nella riunione di stamane della direzione del partito radicale, si discussero parecchi argomenti relativi alla preparazione del congresso che si inaugurerà doman. A lungo si discusse sulla scelta della persona che dovrà presiedere il congresso. Si fecero i nomi del senatore Lagasi, di Ciraolo e del prof. Canti. Si fecero anche i nomi di Scipione Borghese e del senatore Mangiagalli, ma la nomina del presidente fu rimandata ad una seduta ulteriore.

I congressisti di sinistra, antiministeriali, si sono radunati oggi alle 14 nella sede dell'Associazione radicale romana. La «Tribuna» dice che alla seduta inaugurale del congresso parteciperanno oltre 600 delegati. Si prevede che non sorgerà battaglia sull'elezione dell'ufficio di presidenza. Alle ore 15 nell'ufficio primo di Montecitorio, si radunò il gruppo parlamentare radicale. La «Tribuna» dice che si diede lettura della relazione dell'on. Lapegna e di quella dell'on. Pietriboni sulle direttive e sull'azione del partito radicale nell'attuale momento politico.

Il «Giornale d'Italia» dice che nella riunione tenuta dai rappresentanti della sinistra radicale antiministeriali, fu votato il seguente ordine del giorno: «L'assemblea, in merito alla questione dell'elezione dell'ufficio di presidenza del congresso radicale, delibera di nominare una commissione di cinque membri che prepari una lista di eleggibili ed eventualmente si metta a disposizione di possibili trattative per la nomina di una presidenza eletta d'accordo e all'infuori delle varie tendenze».

Alla riunione del gruppo parlamentare radicale sono intervenuti 26 deputati. La riunione, iniziatasi alle 15, è terminata alle 18.45, ed è stato fatto alla stampa il seguente comunicato: «Il gruppo parlamentare radicale, dopo lungo ed esauriente esame della situazione, ritenute le supreme necessità dell'unità di partito, ha fissato i criteri direttivi da seguire nella discussione del congresso del partito radicale». Nella riunione di oggi del gruppo parlamentare radicale, si è stabilito che al congresso non potranno prendere la parola se non i cinque deputati che fanno parte della direzione del partito, ciascuno seguendo la propria tendenza, senza dimenticare però il principio dell'unità del partito. Gli altri deputati potranno soltanto prendere la parola o per chiarimenti o per fatti personali. Si è pure deciso di incaricare i segretari del gruppo on. Lapegna e Pietriboni, relatori delle due tendenze opposte, di formulare per il congresso un ordine del giorno che eliminerà ogni possibile grave divergenza, riaffermando il principio dell'unità di partito. Il «Giornale d'Italia» dice che il gruppo si avvia infatti verso la tendenza integralista o pacifica.

Un importante problema al Reichstag

BERLINO 30 (N). La commissione del Reichstag incaricata di riformare il regolamento industriale, si è occupata d'una mozione del Centro, chiedente un progetto di legge contro gli abusi della rèclame e dello smercio di mezzi preservativi. I conservatori e i progressisti aderirono a questa mozione, mentre i socialisti dichiararono inopportuna la regolazione legislativa di una questione nella quale non c'entrano scrupoli religiosi o morali, bensì considerazioni d'indole prettamente economica.

Il presidente dell'ufficio sanitario dell'impero affermò la necessità e il dovere di adottare provvedimenti legislativi, e rilevò che sarebbe addirittura un peccato - così dice testualmente - «stare a guardare inoperosi».

Anche il rappresentante del ministero dell'interno raccomandò un provvedimento legislativo, affermando essere evidente l'esistenza di un commercio organizzato metodicamente per favorire il sistema dei due figli, che significa il suicidio della nazione. La votazione seguirà nella prossima seduta.

LE QUESTIONI BALCANICHE.

L'Inghilterra tranquilla la diplomazia europea.

La Turchia
non va in cerca d'avventure
Tutto il Dodecaneso non vale per la Grecia Mitilene
Comunicati ufficiosi inglesi

LONDRA 30 (B). Una nota dell'agenzia Reuter dice:

[illegible] circoli diplomatici una certa inquietudine, ricevendo essi da varie fonti informazioni, le quali in modo indeterminato facevano comprendere, che la Turchia progettava dei piani contro le isole egee. A quanto si crede, certi «pour parleurs» officiosi hanno provocato la dichiarazione ufficiale di Costantinopoli, che la Turchia, non intende mettersi sulla via d'una politica d'avventure. Certi circoli opinano, che, se le notizie inquietanti da Costantinopoli sono cessate, ciò sta in nesso col ristagno subentrato nelle trattative finanziarie della Turchia a Parigi.

A proposito di queste trattative un telegramma da Costantinopoli dell'«Evening Standard» il granvisir ha dichiarato al nuovo vice-direttore della Banca ottomana di non poter più sperare alla conclusione di un prestito turco in Francia e che perciò la Porta sarà costretta ad impiegare a scopi amministrativi e militari i denari riservati per il servizio del debito pubblico.

Un'altra nota dell'Agenzia Reuter dice: La Turchia, alcun tempo fa, fece sapere, ma non ufficialmente, alla Grecia, che desiderava di trattare con essa, sulla base dello scambio di Chio e di Mitilene per alcune isole ora occupate dall'Italia. La Grecia non fu messa a cognizione ufficialmente di tale proposta. Comunque, essa non poteva entrare in trattative su questioni affidate da solenni trattati all'arbitrio delle potenze. D'altronde non sarebbe stato opportuno trattare di isole, che la Turchia non possiede ancora, non essendole state ancora restituite. Infine la Grecia crede che tutte le isole occupate dall'Italia insieme non valgano l'isola di Mitilene.

Propositi e successi di Venizelos
La pelle dell'orso

VIENNA 30 (N). Il presidente dei ministri Venizelos ha dichiarato ad un redattore della «Neue Freie Presse» che anche a Vienna come nelle altre capitali, non può fare dichiarazioni politiche, soggiunse però di essere molto soddisfatto dell'esito avuto finora dal suo viaggio. Venizelos partirà domani sera per Pietroburgo, poi andrà a Bucarest, quindi per la via di Belgrado a Salonicco, donde si imbarcherà per Atene, giacchè per il momento la strada per Costantinopoli non è favorevole.

D'altra parte si assicura che dal viaggio circolare per le capitali europee Venizelos ha avuto la sicurezza per la Grecia che le isole dell'Egeo resteranno nel possesso incontestato della Grecia. Da parte competente è stato dichiarato a Venizelos che alcune isole trovanti davanti ai Dardanelli devono rimanere eccettuate. E' però dubbio se l'Europa sia disposta a dare una garanzia per possesso eterno di queste isole da parte della Grecia, e quindi la Grecia, dopo aver concluso un prestito di mezzo mardo, si prepara a completare la sua forza per terra e per mare, calcolando che la Rumenia, se la Bulgaria uscisse dalla sua neutralità, nel caso di una guerra greco-turca, difenderà la pace di Bucarest. Venizelos farà tutto il possibile per conservare la pace con la Turchia e sembra propenso, dopo risolto il problema delle isole, ad avviare i rapporti più intimi possibili con la Turchia. La conclusione del prestito permette alla Grecia di completare il porto di Cavalla, di migliorare il porto di Salonicco, nonchè di compiere diverse opere di coltura nella Macedonia e nelle isole dell'Egeo. La sollecitazione dell'allacciamento della rete ferroviaria greca alle ferrovie orientali non servirà in prima linea a scopi strategici, ma all'avvicinamento all'Europa.

La «Zeit» ha da Atene:

Nei circoli del Governo si apprende che fra il comitato centrale turco e il Governo bulgaro si sarebbe raggiunto un accordo circa una nuova ripartizione della Macedonia e della Tracia nel caso di una guerra vittoriosa contro la Serbia e la Grecia. La Bulgaria cederebbe alla Turchia tutta la Tracia, e alla Bulgaria toccherebbero la Macedonia con Salonicco, la Macedonia serba e i territori abitati dagli albanesi.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Costantinopoli: In questi circoli giovani turchi si assicura che la Turchia per intanto non pensa ad invitare l'Italia a sgomberare il Dodecaneso perchè l'attuale stato di cose non è contrario agli interessi turchi. In questi circoli si crede che un tal contegno sarebbe molto gradito all'Italia.

Venizelos a Vienna

VIENNA 30 (B). Il presidente dei ministri Venizelos approfittò della mattina d'oggi per fare visita ai diplomatici di questa città. Venizelos visitò pure l'ambasciatore turco, dal quale s'intrattenne a lungo.

A mezzodì il ministro greco intervenne al «dejeuner» dato in suo onore dal ministro degli esteri conte Berchtold.

La missione ufficiale da Essad

DURAZZO 30 (N). Oggi sono arrivati qui da Vallona a bordo dello stazionario a.-u. «Panther» il delegato germanico della commissione internazionale di controllo Nadolany e quello inglese Lamb, per continuare a nome della commissione i «pour parlers» con Essad iniziati da Mufid.

Da Sofia
Non è possibile un riavvicinamento serbo-bulgaro

SOFIA 30 (N). L'Agenzia telegrafica bulgara smentisce che vi sieno trattative per la restituzione di Dedeagac alla Turchia. Nel distretto di Dedeagac, dove la amministrazione bulgara è stata organizzata in modo definitivo, si trova una commissione occupata della colonizzazione dei fuggiaschi bulgari. Il Governo farà eseguire anche nel distretto di Dedeagac le elezioni politiche come negli altri nuovi territori bulgari.

Secodo il «Dnevnik», la locale legazione russa ha intrapreso ierlaltro nuovamente dei passi, per indurre la Bulgaria ad un riavvicinamento alla Serbia. Il presidente dei ministri espose all'incaricato d'affari russo i motivi dell'ineffettuabilità di tale riavvicinamento, che sarà escluso, finchè la Serbia continuerà a maltrattare la popolazione bulgara della Macedonia.

Come si vede, la Bulgaria tiene vivamente accesa la fiaccola che accenderà nel futuro altre discordie.

La questione delle officine Putiloff
Una soluzione molto francese
Aeroplani francesi e aeropiani germanici

PARIGI 30 (N). La soluzione prevista ieri nella faccenda dell'aumento del capitale delle acciaierie Putiloff è avvenuta di fatti. In seguito alle pratiche del Governo francese le Banche francesi procacceranno i mezzi necessari per l'aumento dei capitali delle officine Putiloff e faranno un'offerta più vantaggiosa alla ditta russa di quella fattale da parte tedesca. Ma a Parigi permane pure un senso di amarezza. Si sente qui una certa dolorosa vergogna per l'atteggiamento indifferente della diplomazia francese e specialmente per il disinganno preparato da Delcassé ai suoi ammiratori.

Il presidente della commissione della Camera per gli affari esteri ha convocato su richiesta di parecchi membri della commissione una seduta della stessa, nella quale si discuterà la faccenda delle acciaierie Putiloff.

Il «Gaulois» dice di confidare che la Camera nel discutere questa scottante questione avrà di mira gl'interessi superiori della Francia, e si asterrà da ogni manifestazione atta ad offendere la Russia.

Jaurès scrive nella «Humanité»: Le rivelazioni sulla faccenda Putiloff non hanno sorpreso affatto noi, che continuamente abbiamo messo in guardia il paese contro il doppio giuoco della Russia. Ora il popolo francese sa che, nello stesso momento in cui i patriotti francesi nell'interesse dell'alleanza franco-russa chiedono la ferma triennale, la Russia tradisce all'esercito germanico i segreti dei più perfetti cannoni francesi.

L'agenzia Havas reca a proposito della faccenda:

L'ambasciatore Delcassé ha intrapreso ieri, per incarico del suo Governo, una «demarche» presso il Governo russo riguardante l'eventuale trasformazione delle officine Putiloff. I circoli ufficiali russi sono del parere, che l'incidente non abbia l'importanza attribuita dalla stampa. Se trasformazione - si dice - doveva essere attuata sulle basi accennate dai giornali, essa si sarebbe dovuta sottoporre a certe formalità, come, ad esempio, all'approvazione dell'assemblea generale degli azionisti e, anzitutto, a quella dell'imperiale governo. Ora sembra certo che il governo russo non avrebbe approvata una partecipazione finanziaria della specie accennata. A Pietroburgo si attende che sieno fra breve presentate proposte da un gruppo finanziario francese.

Al Senato, il ministro della guerra rispondendo alle interpellanze sui servizi aviatori militari constata che la Francia dispone di 600 aeroplani, mentre la Germania ne ha solo da 450 a 500. Sono stati ordinati aeroplani blindati, quindi l'esercito francese avrà a disposizione aeroplani blindati e armati. Le stazioni aviatorie nel Marocco saranno organizzate in un gruppo speciale (vivi applausi).

Il Senato approva in votazione semplice un ordine del giorno, accettato dal Governo, dell'interpellante Reymond, in cui si deplorano gli errori nell'organizzazione del servizio d'aviazione, e si confida che il ministro della guerra entro i limiti della propria competenza attuerà tutte le riforme necessarie.

Un nuovo incidente militaresco
nell'Alsazia-Lorena

BERLINO 30 (N). La «Frankfurter Zeitung» narra il seguente grave episodio che sarebbe avvenuto nell'Alsazia-Lorena: In occasione della festa per il genetliaco imperiale presso il XX battaglione dei pionieri a Chablon, presso Metz, è avvenuto un incidente. Mentre la musica militare stava suonando in un locale, due lorenesi stavano ascoltando parlando fra loro francese. Un tenente si avvicinò loro intimando ai due lorenesi di parlare tedesco o di uscire dal locale. I due lorenesi preferirono allontanarsi dalla birraria. I lorenesi si recarono in un vicino restaurant. L'ufficiale li seguì anche colà e udendo che continuavano a parlare in francese, intimò loro di uscire perchè essi col loro contegno turbavano intenzionatamente la festa imperiale. Essendosi essi rifiutati, li fece arrestare senz'altro da sottufficiali e soldati. Siccome essi tenevano in capo il berretto, il maggiore, fatto chiamare dal tenente, menò uno schiaffo ad uno dei lorenesi facendogli cadere il berretto dal capo e dicendo ai lorenesi che essi si trovavano davanti ad un maggiore prussiano. I lorenesi furono condotti poi dal tenente e da sottufficiali al municipio e consegnati alla polizia, che li rimise ben presto in libertà. Si assicura che i lorenesi non si erano resi colpevoli nè di disordini nè di perturbazione.

Circa questo episodio narrato dalla «Frankfurter Zeitung» il comandante del XVI corpo d'esercito pubblica una rettifica secondo la quale quattro lorenesi, il cui contegno fu giudicato dagli ufficiali e dai soldati come provocante - essi portavano berretti francesi e parlavano fra loro a voce alta in lingua francese (sic!) - non obbedirono al cortese invito rivolto loro da un ufficiale di abbandonare il locale preso in affitto per il battaglione e poi furono in modo affatto tranquillo condotti fuori dal locale e consegnati alla polizia. Il comandante del battaglione nè ha schiaffeggiato uno di essi, nè ha sbattuto loro il berretto dalla testa, ma bensì... ha tolto ad uno dei lorenesi il berretto dalla testa, essendosi egli rifiutato di toglierselo. I quattro lorenesi avrebbero espresso in iscritto il loro rincrescimento per l'accaduto, dichiarandosi pronti a ripetere a voce l'espressione del loro rincrescimento al comandante del battaglione.

La «B. Z. am Mittag» reca dai circoli politici bene informati che la decisione circa il cambiamento di governo nella Alsazia-Lorena sarà presa ancora oggi dall'imperatore. In prima linea tra i candidati vi è ora un principe prussiano.

DISASTRI

DORTMUND 30 (N). Nel pozzo minerario Achenbacher, nel vicino comune di Brambauer, avvenne oggi nel pomeriggio, poco prima del cambio dei turni, una grande esplosione di grisou. Finora sono stati estratti dalla miniera 6 morti e 7 feriti gravemente. Gli addetti tecnici sono discesi nel pozzo per occuparsi del salvataggio.

Alle 10.30 di sera non erano stati estratti che sette morti e undici feriti gravi. Pare che nel pozzo si trovino ancora circa 100 minatori. Non si è ancora riusciti a giungere finora al punto in cui avvenne veramente il disastro. perciò non si può dire ancora nulla di sicuro circa la sorte dei minatori rimasti bloccati entro la miniera. Però si suppone che vi sieno molti morti e feriti gravemente.

PARIGI 30 (B). L'Agenzia Havas ha da Rio de Janeiro: Notizie telegrafiche, provenienti dallo Stato di Bahia, annunziano che, in seguito alle piene, una serie di città si trovano sott'acqua. Le comunicazioni fra i luoghi colpiti dalla catastrofe sono interrotte. Mancano duemila persone; il danno materiale è ingente.

NUOVA YORK 30 (B). Il piroscafo «Monroe» è colato a picco oggi all'altezza di Aogs Island in seguito a collisione col piroscafo «Nantucket». Annegarono 23 passeggeri e 24 uomini dell'equipaggio. 31 passeggeri e 55 marinai furono salvati.

LONDRA 30 (B). Il «Daily Cronicle» ha da Filadelfia: In prossimità di Ionstown (Pensilvania), iernotte un treno espresso urtò contro un treno merci. Rimasero uccise tre persone; tre furono ferite gravemente, molte leggermente.

STETTINO 30 (B). Stamane, un treno merci, proveniente dalla stazione centrale dei depositi, urtò contro un altro treno. Una locomotiva ed undici vetture deragliarono; dieci persone rimasero leggermente ferite. Non potè ancora essere precisata la causa dello scontro.

I coralli rimessi di moda
dalla regina Elena

ROMA 30 (N). E' stato molto notato nei circoli mondani che la regina Elena l'altra sera apparve al ballo di Corte adorna di una magnifica collana di coralli rossi e di un diadema che aveva grossi e splendidi coralli intercalati con brillanti. Il «Messaggero» dà la spiegazione di quella che apparve quasi una bizzarria reale, e nota che l'industria dei coralli, eminentemente italiana, è ora in forte crisi. Qualche tempo addietro industriali, operai e un gruppo di marinai di Torre del Greco fecero pervenire alla regina Elena una singolare istanza. Essi esponevano all'augusta signora le critiche condizioni dell'industria italiana del corallo ed invocavano l'aiuto di lei. La regina con molta benevolenza accolse l'istanza ed avrebbe promesso che alla prima festa di ballo sarebbe comparsa adorna di coralli. E la regina mantenne la promessa. L'apparizione della collana sulla persona della regina ebbe il suo effetto: molte vecchie collane tornarono in questi giorni all'onore della vita mondana più o meno rivedute o corrette da orefici raffinati, e molte ordinazioni piovvero inattesamente ai negozianti di coralli, che non perdettero la buona occasione, vista la grande ed insolita ricerca, per aumentare convenientemente i prezzi.

Tumulti intorno ad una fontana.
Sette carabinieri e due contadini feriti.

AQUILA 30 (N). Causa la nota questione dell'uso dell'acqua della pubblica fonte di Villa Santa Lucia, si ebbe oggi a deplorare un incidente fra la forza pubblica e la popolazione. Recatesi due donne della frazione Carufo ad attingere acqua, l'intera popolazione di Villa pretendeva di impedirlo, suscitando disordini. Intervenne la forza pubblica, che fu investita dalla folla con coltelli e sassi. Rimasero feriti sei carabinieri e il delegato Crippo. Due carabinieri, per difendersi, trovatisi in grave pericolo, furono costretti di sparare, ferendo due dimostranti. Sul luogo fu subito inviato un ufficiale dei carabinieri con un rinforzo di truppa.

Il freddo e il riscaldamento dei treni.
Una vettura, diretta per Trieste, sospesa.

VIENNA 30 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Innsbruck che la direzione delle ferrovie dello Stato, causa il freddo intenso, ha deciso di limitare la lunghezza dei treni perchè è troppo difficile riscaldare tutte le vetture, quando i treni sono troppo lunghi. Perciò, finchè il freddo non sarà diminuito, resterà sospesa anche la vettura diretta Innsbruck-Trieste.

Una conferenza di Nathan a Bologna.

BOLOGNA 30 (N). Alle 21 di stasera, nella sala del Liceo Musicale, Ernesto Nathan tenne una applauditissima conferenza sulle memorie bolognesi del Risorgimento. La sala era gremita di pubblico eletto, fra cui le principali autorità locali e molte signore e signorine.

Uno sciopero di impiegati subalterni.

MILANO 30 (N). Qui, come in tutto il Regno, oggi, gli applicati agli uffici del registro e delle ipoteche hanno dichiarato lo sciopero. L'ordine venne diramato da Palermo a tutti i comitati del Regno, ed in obbedienza a tale ordine gli applicati di Milano si radunarono iersera in un albergo e presero la deliberazione di astenersi dal lavoro, ma soltanto per una giornata e non ad oltranza, come invece venne stabilito per le altre città. A Milano quindi lo sciopero termina questa sera.

UDINE 30 (N). Stamane gli impiegati sussidiari degli uffici, ipoteche e registri hanno scioperato facendo causa comune con tutti quelli del Regno. Il senatore di Prampero e l'Ufficio notarile della città mandarono un telegramma al ministro Facta.

Cronaca dello Sport

Nell'attesa dei voli prodigiosi di Pégoud a Zaule

E' comprensibile l'interessamento e la attesa che ci sono in città per i voli prodigiosi che Adolfo Pégoud farà domani e posdomani a Zaule.

Là mattinata di ieri fu per Pégoud mattinata di ricevimento. Al Palace Hôtel, ove alloggia, ricevette la visita di alcune signore e di moltissimi signori della città nonchè di parecchi forestieri, avidi tutti di conoscere il più audace degli aviatori o di avere un suo autografo. Ricevette pure il console generale di Francia, accompagnato dal vice-console e dal cancelliere, nonchè la presidenza della Società di beneficenza francese e la colonia al completo.

Nel pomeriggio, con una lancia a motore, si recò a Miramar, visitando il castello e il parco.

L'illustre aviatore ritornò estasiato della gita e del nostro mare.

Da molte parti ci viene domandato da chi sia composto il comitato che ha fatto venire Pégoud a Trieste. Per soddisfare questa curiosità dei lettori, ci siamo rivolti a persona che era in grado di saperlo, ed abbiamo appreso che l'aviatore Pégoud, fin dal novembre scorso, ha firmato un contratto impegnativo col sig. Francesco Zitto per una breve «tournée» aviatoria a Praga, a Bruna, a Trieste e nelle principali città d'Italia. In base a questo contratto, per ogni giornata di voli Pégoud percepisce 30.000 franchi in oro e per ogni spostamento da città a città 5000 franchi d'indennizzo. Per l'organizzazione delle giornate aviatorie a Zaule, il signor Zitto si è affidato a quattro cittadini notoriamente pratici d'allestimenti di feste sportive e di spettacoli all'aperto.

Quest'oggi Pégoud farà gli ultimi preparativi per i voli di domani. Alle 5 è invitato a un tè d'onore al «buffet» dei magazzini Oehler insieme ai rappresentanti della stampa.

Il programma dei voli di domani.

Domani, all'aerodromo di Zaule i voli cominceranno alle 3 del pomeriggio.

E' uscito il programma dello spettacolo aviatorio: è ricco, vario, interessantissimo.

Si dividerà in due parti. Ecco i prodigi che Pégoud compirà col suo apparecchio nella prima:

1. Valzer danzato con la testa in giù, su ciascuna delle due ali.
2. «Trottola« su ciascuna delle ali, pure con la testa in giù.
3. Altalena e montagne russe.
4. Salita a spirale con la testa in giù e ondeggiamento dell'apparecchio.
5. Volo spirale con la testa in giù e abbandono dell'apparecchio per 5 minuti a «foglia morta».
6. Serie da sei a otto «Looping the loop», vale a dire cerchi della morte, una delle attrazioni massime del programma e uno dei massimi ardimenti dell'aviazione.
7. Discesa a spirale chiusa con la testa in giù, e atterramento.

Seguiranno dieci minuti circa di riposo. Pégoud passerà subito alla seconda parte, che comprenderà:

8. Anzitutto una serie di viraggi con la testa in giù.
9. Il «Tango» nell'aria, con la testa in giù, altra notevole attrazione.
10. Ondeggiamenti dell'apparecchio in caduta e volo con la testa in giù.
11. Caduta su l'ala sinistra, da 500 metri.
12. Caduta su l'ala destra, da 800 metri.
13. Caduta a trottola sulla coda, da 400 metri.
14. «Looping the loop» il cerchio della morte in salita.
15. Turbine di cerchi della morte in caduta.
16. Rovesciamento alternato dell'apparecchio sulle ali e proseguimento del volo a ruota, sempre nella medesima posizione.
17. Lunga serie ed ininterrotta di cerchi della morte in tutte le posizioni.
18. Caduta con turbinio di spirali molto chiuse con la testa in giù. Atterramento.

Escluse naturalmente le discese precipitate, Pégoud eseguirà i mirabili suoi voli alla minima altezza possibile.

Come si andrà a Zaule.

Per l'affluenza del pubblico al campo d'aviazione - nel quale non mancheranno musiche e «buffets» - sono stati organizzati tutti i mezzi di trasporto. Per evitare affollamenti si raccomanda che il pubblico, nell'approfittare, non attenda l'ultimo momento per partire per Zaule. L'ingresso ai primi posti al campo d'aviazione è stato fissato a cor. 5, ai secondi posti cor. 2, ai terzi posti cor. 1. Le automobili accederanno al campo, compresi i passeggeri, verso 50 corone, le vetture verso 30 corone.

Ecco ora come e a quali prezzi si potrà andare a Zaule:

Dalla Stazione di Campo Marzio della Ferrovia dello Stato, tanto domenica, quanto lunedì, partiranno quattro treni speciali alla volta di Zaule (Monte Castiglione), fermandosi in immediata vicinanza dell'aerodromo. L'orario di questi treni resta fissato così: partenza dalla Stazione del Campo Marzio alle ore 12.45, 2, 2.20 e 2.40. Il ritorno, con partenza dal Monte Castiglione, seguirà alle 4.20 4.35 e 4.50. I treni saranno composti di vagoni di sola terza classe. Il prezzo di passaggio (andata e ritorno) per persona Trieste-Monte Castiglione importa 50 centesimi. Inoltre la Direzione della Ferrovia ci prega di informare il pubblico che ai treni di ritorno avranno prima accesso i possessori dei biglietti validi per il ritorno, già utilizzati nell'andata. Quelli che non avranno biglietto di ritorno saranno ammessi nei treni soltanto dopo che non ci saranno altri passeggeri con biglietti di ritorno.

La Società Muggesana farà partire alle 1. 1.30 e 2.15 pom. i piroscafi «S. Marco» e «Gianpaolo». Al ritorno i due piroscafi faranno servizio fino allo sfollamento dell'aerodromo. Il prezzo d'andata e ritorno è fissato in 60 cent.; sola andata o solo ritorno cent. 40.

Al molo S. Carlo saranno a disposizione del pubblico sei grandi lance a motore, che faranno continue gite alla volta di Zaule. Il prezzo di passaggio sarà di cor. 1.50 per persona per la sola andata o il solo ritorno.

L'elettrovia comunale Piazza Goldoni-S. Sabba farà partire dalla piazza Goldoni venti vetture con rimorchio. Le partenze si susseguiranno di cinque in cinque minuti, a cominciare dalle 11 ant. Il prezzo della corsa è di cent. 22.

Il numero dei carrozzoni della S. T. T. sul tratto Trieste-Servola sarà raddoppiato; il prezzo di passaggio è fissato in 22 centesimi.

Le automobili a tassametro hanno fissato il prezzo di cor. 15 per solo andata o solo ritorno.

Anche la Società generale di trasporti metterà a disposizione del pubblico giardiniere che stazioneranno presso il Ponte della Fabbra e che condurranno il pubblico a Zaule al prezzo di cor. 1 e di ritorno al prezzo di cor. 2 per persona. Vetture a cor. 3 per persona, andata e ritorno, però con non meno di 4 persone.

Per le vetture di piazza ad un cavallo è stato pure creato il prezzo unico di cor. 7 con tre persone per sola andata o solo ritorno. Andata e ritorno cor. 15. Ogni persona in più cor. 1.

Nella quinta pagina: **Cattivo incontro o cattivo istinto?**

Nella sesta pagina: **Marina e Navigazione. - Due scuole della Lega assunte dalla Provincia. - Il Veglionissimo pro L. N. a Cormons. - La bonifica aquileiese. - Cronaca di Pola.**

Nella settima pagina: **Una stagione lirica a Lussinpiccolo. - Il Carnevale in Provincia. - L'Associazione degli agronomi del Friuli. - Sulla linea Cormons-Udine. - Cronaca di Zara. - L'appendice: Denaro o amore?**

CRONACA LOCALE

Una seconda lettera dell'on. Puecher

Iersera ci fu recapitata la seguente lettera dell'on. Puecher.

«Spettabile Direzione,

«Negli articoli comparsi nel «Piccolo» del 28 e 29 corr. sono espressi, a proposito di una mia lettera inviata giorni fa all'«Avanti!» di Milano, degli apprezzamenti - che si deducono da alcuni passi della mia lettera - sul modo in cui io concepisco l'atteggiamento che il partito socialista deve assumere di fronte ai problemi nazionali, sul modo in cui lo concepirebbe l'on. Valentino Pittoni, e sugli atteggiamenti realmente assunti finora dal nostro partito: apprezzamenti, che non posso riconoscere esatti.

«E poichè non vorrei che, tacendo, io avessi l'aria di confermare quegli apprezzamenti come da me condivisi, contribuendo così, da parte mia, alla confusione delle idee, sento il bisogno di replicare a taluni - quelli che mi sembrano di maggior rilievo - dei vostri commenti alla mia lettera.

«Non mi attarderò ad inseguirvi, polemizzando, nell'ingrata e faticosa impresa che vi sforzaste di compiere, per dimostrare che il sostanziale consenso d'idee, che io affermo esistere fra Pittoni e me sull'azione del partito socialista a Trieste, anche nel campo nazionale, è invece un bello e buono e sostanziale dissenso. Dal quale poi riuscite a derivare due tendenze diverse «che da parecchio tempo agitano il partito socialista»: l'una, figlia dell'«ottimismo.... pittoniano», l'altra, figlia del «pessimismo.... puecheriano», in fatto di pericoli nazionali, minaccianti l'italianità di Trieste.

«Stimo più importante e più utile soffermarmi, più che sul modo di pensare o di sentire di due uomini, sul programma e sull'azione del partito socialista triestino nelle questioni nazionali.

«Voi dite che io ho tracciato un programma di politica nazionale, indicandolo ai socialisti «come una necessità inevitabile, come un loro dovere di fronte alle leggi di giustizia e di fratellanza delle nazioni». In verità, voi mi fate troppo onore. Qual'è il programma di politica nazionale che io, secondo voi, avrei tracciato?

«Credo che il partito socialista» - così scrivevo nella mia lettera all'«Avanti!» - «debba fare la sua propria politica nazionale: la politica della giustizia e della fratellanza fra le nazioni», perocchè i socialisti sieno «contro ogni e qualsiasi tendenza di sopraffazione, anche nazionale». Ragione per cui - continuavo - «i socialisti non possono aver nulla da obiettare ad una difesa nazionale intesa in questo senso.....» da qualunque nazione contrapposta all'opera di conquista nazionale di un'altra nazione» (e - avrei potuto soggiungere - all'opera di sopraffazione e di oppressione nazionale dei Governi, diretta ora contro l'una ora contro l'altra nazione). Concludevo coll'affermare che il «programma del socialismo internazionale non possa essere l'indifferentismo nazionale, ma la giustizia e la fratellanza fra le nazioni».

«Orbene, tutto questo mi sembra di non averlo inventato o scoperto io, ma che sia stato sempre e sia ancora il modo di pensare di tutti i socialisti internazionali, il loro «programma» in materia nazionale. Devo quindi declinare i «diritti d'autore» su questo programma, che non è, ripeto, di mia fattura, ma che ho trovato implicito nell'ideologia socialista e applicato (almeno tendenzialmente) nell'azione socialista, e che, patrimonio mentale comune di tutti i socialisti, io pure, con piena convinzione, ho adottato.

«Ecco infatti il «Programma nazionale del Partito operaio socialista in Austria», votato dal Congresso di Bruna del 1899, (il cosidetto «Programma di Bruna»), il quale - dopo aver dichiarato essere «la definitiva regolazione della questione nazionale e linguistica in Austria, nel senso dell'uguale diritto e della ragione, anzitutto un postulato di coltura (Kulturelle Forderung) e perciò di vitale interesse per il proletariato», ed essere la cura e lo sviluppo del carattere nazionale di tutti i popoli in Austria possibile solo sulla base dell'uguaglianza del diritto ed evitando ogni sopraffazione, e, dopo aver fissato i principî fondamentali, coi quali sia possibile stabilire l'ordine nazionale in Austria - dichiara infine, «solennemente, di riconoscere il diritto di ogni nazionalità all'esistenza nazionale e allo sviluppo nazionale..... ma che i popoli possano conseguire ogni progresso di cultura solo nella stretta solidarietà reciproca, e non nella lotta piccina dell'uno contro l'altro, e che particolarmente la classe lavoratrice di tutte le lingue tiene fermo, nell'interesse di ogni singola nazione come della collettività, alla comunità di lotta e alla fratellanza internazionale».

«In altre parole, il programma di Bruna - certo suscettibile di sviluppo, massime in quanto alle sue applicazioni pratiche e concrete - mentre ripudia le lotte nazionali (e quale socialista potrebbe non ripudiarle!), col proclamare la necessità della fratellanza solidale delle nazioni, nell'interesse della civiltà, e in quello particolare della classe lavoratrice, riconosce implicitamente ad ogni nazione il diritto di difesa da ogni tentativo di sopraffazione nazionale, posto che riconosce ad ogni nazione il diritto all'esistenza nazionale ed allo sviluppo nazionale.

«Riconoscimento che sarebbe superfluo ed ozioso, se tale diritto non fosse, più o meno spesso e gravemente, minacciato.

«Ma questo programma - che non è, come si vede, specificamente mio, ma il programma ufficiale del partito socialista in Austria - è ben lungi dal «non escludere più alcuna forma di difesa nazionale», come voi mi attribuite.

«Ah, questo no! Noi anzi escludiamo proprio quelle forme di difesa nazionale, o che si spacciano per tali, che giudichiamo eccessi incivili di un incivile sciovinismo nazionale, e che sono, purtroppo, la triste particolarità dell'azione nazionale dei nazionalisti di tutte le lingue.

«Ed ecco il nocciolo - dirò meglio - ecco la piaga della questione. Ecco dove la «difesa nazionale» dei socialisti si differenzia e si differenzierà sempre dalla «difesa nazionale» dei nazionalisti, qualunque lingua essi parlino.

«Anche supposta l'identità del fine (cioè della difesa vera e propria), i metodi dell'azione non sono gli stessi, e lo spirito ne è sempre diverso, fra socialisti e nazionalisti, in quanto facciano, o dicano di fare, opera di difesa nazionale.

«Egli è che il nazionalista pensa solo agli interessi della propria nazione, e ignora quelli delle altre nazioni, o addirittura li avversa, per poco di rivalità o di attrito che divida la sua da altre nazioni; il socialista invece, che è internazionale, non può preoccuparsi solo degli interessi della propria nazione, ed ignorare quelli delle altre nazioni, ma deve, nella rivendicazione e difesa dei primi, tenere sempre conto, equamente, anche dei secondi, e, qualora vi fosse contrasto, cercare e promuovere il compromesso fra gli interessi contrastanti delle diverse nazioni, secondo il principio - astratto quanto si vuole, ma pure reale, e adatto quindi a servire da direttiva - della giustizia e della fratellanza fra le nazioni.

«Ecco perchè, se gli italiani domandano l'università italiana a Trieste, noi socialisti appoggiamo il giusto postulato di coltura degli italiani; e se gli slavi domandano scuole in città per i loro fanciulli abitanti a migliaia in città, noi socialisti appoggiamo il giusto postulato di coltura degli slavi. Ecco perchè, se gli italiani pongono candidature italiane in territorio e gli slavi candidature slave in città, noi socialisti, italiani e slavi, non possiamo negare che gli uni e gli altri abbiano il diritto di farlo (altro è se sia opportuno che lo facciamo, per l'interesse della pacificazione nazionale), dal momento che il territorio è abitato anche da italiani e la città da slavi, in numero rilevante; e a nostra volta crediamo di poter includere tra le nostre candidature in città socialisti di nazionalità slava, e socialisti di nazionalità italiana fra le nostre candidature in territorio. Ecco perchè noi, socialisti di Trieste, abbiamo deplorato e rinnegato certe frasi di sapore nazionalistico, contenute nell'opuscolo sloveno di propaganda elettorale, da voi ricordato.

«Ben diversi da noi socialisti, i nazionalisti italiani sono per l'Università italiana, ma contro le scuole slave in città; sono per le candidature italiane in territorio, ma contro le candidature slave in città. I nazionalisti slavi, a loro volta, sono per le scuole slave in città, ma contro l'Università italiana; sono per le candidature slave in città, ma contro le candidature italiane in territorio. Nazionalisti italiani e slavi, infine, come son pronti a rimbeccare la fraseologia nazionalista dei nazionalisti di altra nazione, non si sognano di rimbeccare tale fraseologia, quando sgorga dalla penna o dalla bocca dei propri nazionalisti, che saranno, al contrario, applauditi ed esaltati.

«Quelle delle scuole e [illegible] candidature sono, in fondo, se non erro, le due questioni intorno a cui si aggira, sostanzialmente, l'accusa di tradimento nazionale mossa ai socialisti italiani di Trieste, e che io riferisco, naturalmente, anche a me stesso, poichè ho sempre appoggiato il postulato delle scuole slave in città per i fanciulli slavi abitanti in città (ricorderete, forse, la lettera da me inviatavi in proposito e da voi pubblicata il 12 febbraio 1913), come ho sempre condiviso la tattica delle cosidette «candidature slave-socialiste» (recte-candidature di socialisti slavi) in città.

«Dopo ciò, occorre io ripeta un'altra volta che il diritto di difesa nazionale che riconosco agli italiani, io lo riconosco ugualmente anche agli slavi, e a qualunque altra nazione?

«E se così penso e così agisco, come si potrà dire di me che io sia «entrato già in una cerchia d'idee che i socialisti ufficiali gridavano sino a ieri fantasticherie di borghesi che inventano la lotta nazionale per paralizzare la lotta di classe».

«No. Tutt'al contrario, io sono convinto che il nostro partito non debba scostarsi dalla retta via dell'internazionalismo che ha battuto sin qui, e che la miglior opera di difesa nazionale sia quella di estendere e di intensificare la cultura delle masse.

«Quest'opera aveva intrapreso, meravigliosamente, il nostro partito, come il più adatto a compierla, per i contatti larghi e immediati coi vari strati della classe lavoratrice. Ma l'opera di coltura del nostro Circolo di studi sociali fece paura al nazionalismo nostrano, che riuscì ad arrestarne il progresso e ad infrangerla. Quella che era opera sacrosanta, perchè altamente civile, di difesa nazionale per gli italiani di queste terre, compiuta dai socialisti, fu annientata, per spirito di parte, da coloro che della difesa nazionale degli italiani affermano di essere i soli e legittimi paladini. E allora dovrete convenire anche voi, che fra la difesa nazionale, come noi socialisti la pensiamo, e quella che voi nazionalisti praticate, si spalanca un abisso.

Con perfetta osservanza

Avv. Edmondo Puecher

Trieste, 30 Gennaio 1914.»

★

Una dichiarazione dell'on. Puecher in relazione ai nostri articoli sulla sua lettera all'«Avanti», naturalmente ce la aspettavamo. Avevamo messo i punti sulle i delle sue enunciazioni eterodosse, ed egli che, per riguardi di ortodossia, aveva voluto le i senza punto, protesta - era ovvio che lo facesse - contro il completamento.

Tuttavia l'on. Puecher ci ha procurato egualmente una sorpresa. Eravamo rassegnati a veder comparire uno di quegli atti di contrizione che in Santa Romana Chiesa costantemente seguono i peccati d'intelletto e di cuore dei novatori, e melanconicamente ci preparavamo ad annunziare: «Laudabiliter se subjecit».

Invece, se per la forma, l'on. Puecher ha compilato una replica - che, in causa propria, avrebbe potuto avere il sapore di una ritrattazione - in realtà, egli piuttosto che una confutazione dei nostri articoli ha scritto un seguito alla sua prima lettera. Un seguito per evitare un equivoco nel quale, del resto, nessuno era caduto o poteva cadere: che, cioè, si prendesse il suo riconoscimento del concetto e dell'azione di difesa nazionale, in contrapposto con l'indifferentismo dell'on. Pittoni, per una dichiarazione di fede nazionalistica, in identificazione con il partito liberale-nazionale.

Noi non avevamo scritto niente di simile. E appunto perchè non avevamo mostrato di considerare la lettera dell'on. Puecher come una sua proposta a socio della «Patria», troviamo straordinariamente interessante e sintomatico che egli senta il bisogno di scrivere per precisare, in sostanza, fin dove voglia andare. E' un bisogno che non sente se non chi si sia messo in cammino. Chi non s'è mosso sa di poter farne a meno.

E questo diciamo perchè è evidente che l'on. Puecher ha ritenuto necessaria la seconda lettera non per quanto abbiamo scritto noi, ma per quanto aveva scritto prima egli stesso. Difatti egli confuta assai meno il pensiero nostro di quanto determini ed illustri il suo. Noi, del resto, avevamo testualmente riprodotto le sue dichiarazioni politico-nazionali; quindi, se il nostro commento non vi si fosse adattato, l'on. Puecher non avrebbe avuto bisogno di repliche nè alcuno scrupolo di responsabilità ve lo avrebbe indotto; perchè, per amici, avversari e storiografi, lo stesso numero avrebbe portato il suo pensiero ed il nostro.

Ma, è chiaro, questi due pensieri, l'uno dei quali voleva essere l'interpretazione dell'altro, non parvero all'on. Puecher contraddittori. E questo è quel che solo ci importa. Perchè noi non avevamo nessuna intenzione di pigliar l'on. Puecher per la manica e tirarlo a noi.

L'ora tarda non ci permette di analizzar brani e frasi. Ma possiamo ben dire fin da ora che l'interpretazione autentica dell'on. Puecher non smentisce, nè sconfessa, nè diminuisce la nostra. Mette semplicemente le mani davanti per trattenere alcunchè che, da parte nostra almeno, non lo minaccia.

A noi, da parte di un socialista, basta il riconoscimento del carattere di conquista che ha l'azione dello slavismo contro Trieste italiana; basta la proclamazione del diritto e del dovere dei socialisti di non tollerare sopraffazioni neanche nazionali.

Finora questa, in quel campo, era musica proibita. Tutte le sordine della fraseologia convenzionale del partito (valore del principio così per italiani di fronte a slavi come per slavi di fronte a italiani e simili) non tolgono ch'essa suoni con un tono ed un ritmo solo in un paese dove la sopraffazione e la conquista sono slave e il diritto e il dovere della difesa, italiani.

La causa fra il Comune e l'Aurisina risolta in via di transazione

La causa intentata nel 1909 dal Comune contro la Società d'Aurisina per ottenere da questa l'adempimento del contratto d. d. 14 aprile 1900, cioè la riduzione di alcuni tratti della conduttura ampliata specialmente per quanto concerneva lo spessore dei tubi, è stata di questi giorni transatta, in seguito a deliberato del Consiglio comunale, in via extragiudiziale nei sensi che la Società d'Aurisina si obbliga di pagare al Comune, a finale tacitazione d'ogni sua pretesa in dipendenza del citato contratto, l'importo di cor. [illegible].

Università popolare

La conferenza Bertacchi

Nei Ricreatori di Città vecchia e di S. Giacomo si inaugurarono ieri i corsi popolari dell'Università dinanzi a numeroso pubblico, epperò con buon auspicio per il loro lieto successo. Intensificando la propaganda ed i mezzi di richiamo, col progresso dei corsi e con l'evidenza dell'importanza che hanno per la classe popolare (che ieri formò quasi esclusivamente il pubblico), l'iniziativa dell'Università popolare riuscirà certamente ad ottenere sempre più vasta efficacia.

Nel Ricreatorio di Città vecchia inaugurò i corsi il vicepresidente dell'U. P., prof. Baccio Ziliotto, il quale dopo aver ricordato agli intervenuti quanto sia necessaria ad ogni uomo quella cultura che è capacità di rispondere alle domande più urgenti, e quanti benefici ognuno ne possa avere, spiegò come e perchè l'Università popolare abbia adottato un programma organico di corsi elementari continuati. Conchiuse accennando all'opera di diffusione della cultura voluta dal Comune istituendo l'Università popolare.

Quindi il dott. Mario Stenta, ascoltato con proficua attenzione, tenne la prima lezione sulla vita marina con metodo semplice, chiarissimo. La conferenza fu illustrata da magnifiche diapositive.

Nella sezione di S. Giacomo il segretario dell'Università popolare, Attilio Tamaro, disse brevi parole d'inaugurazione, spiegando la composizione e l'utilità dei nuovi corsi popolari, dicendo che l'U. P. vuol essere una biblioteca parlante ove ciascuno possa trovare modo di accrescere la propria cultura, incitando infine gli intervenuti a fare attiva propaganda perchè i corsi abbiano uditori sempre più affollati. Essendo il prof. Corsi, per improvvisa indisposizione impossibilitato di tenere l'annunciata prima lezione di storia antica, lo sostituì il dott. Tamaro parlando del valore morale della storia come maestra della vita, della preistoria e delle gradi civiltà antiche dell'Oriente. Illustrarono la lezione tavole raffiguranti i più caratteristici monumenti assiri ed egizi.

★Questa sera, nella scuola di via Giotto, alle 8, avrà luogo una serata commemorativa di Giovanni Prati: il prof. A. Fracini-Bruni leggerà la biografia del Prati scritta da Ferdinando Martini, quindi leggerà alcune delle migliori poesie del poeta trentino di cui si celebra questi giorni il centenario.

★E' fervidamente attesa la conferenza dell'illustre poeta Giovanni Bertacchi e la vasta fama dello scrittore, che non solo nel campo meraviglioso della poesia è riuscito ad emergere molto alto tra i pochissimi eletti, ma s'è altresì creato un brillantissimo nome con una magnifica serie di ispiratissimi e luminosi discorsi patriottici che ha pubblicati, di più in un volume recente «Ore dantesche» ha mostrato uno squisito senso d'arte e di critica, rende di particolare e notissima importanza la conferenza di domani. Certamen la figura di Giuseppe Verdi sarà evocata con forme elevatissime di poesia e di sentimento. Ed il pubblico, la folla, dell'Università popolare mentre sentirà l'onore che viene alla cattedra dell'istituto il valore di Giovanni Bertacchi, saprà di rendere fervido onore al nobile poeta ospite per la prima volta di Trieste. La conferenza avrà luogo alle 6: la palestra di via della Valle si aprirà alle 5. Ingresso cent. 20.

Il Patronato femminile a congresso

Per le suore laiche e per le domestiche

La Società triestina di Patronato femminile ha tenuto nel pomeriggio di ieri il suo terzo congresso generale ordinario, nella sala, gentilmente concessa, della Società di Minerva, alla presenza di numerose gentili signore.

Il presidente del Patronato avv. Aristide de Costellos, dichiarato aperto il congresso, ringraziò le signore del loro intervento. Approvati i verbali dei precedenti congressi, si passò all'ordine del giorno e cioè alla relazione generale, oratore il segretario dott. Aldo Mayer. Egli rilevò tutto il bene che la Società ha fatto nei quattro anni della sua esistenza e in particolare nell'anno or ora decorso, dimostrando quanto sia umanitaria la meta che essa si prefigge.

Con un caldo appello il dott. Mayer incitò le signore presenti a divulgare, per quanto stia in loro, la benefica opera dell'istituzione, a farne risaltare l'alta importanza. Nell'anno ora trascorso il numero dei soci del «Patronato femminile» s'è ancora aumentato; quanto all'attività sociale essa si è in tutti i campi sviluppata nel modo più consolante. In particolare floridezza è la sezione domesticità. Le spese sono naturalmente cresciute in proporzione a questo crescente svilupparsi dell'opera. C'è speranza però che i soci aumentino ancora e che la prossima festa dia brillanti risultati, in tale caso si potranno realizzare completamente due desiderii da lungo accarezzati dalla direzione: la creazione d'una scuola professionale e l'apertura d'un ricreatorio domenicale per domestiche. Nell'intento poi di popolarizzare sempre più l'istituzione, la direzione si è messa d'accordo con la signora Elvira Roth di Vienna, la quale sta a capo di una sezione analoga in una grande società che ha nella sua opera alcuni punti di contatto col Patronato femminile, perchè ella concorra con la sua esperienza a creare anche a Trieste una sezione separata, della quale potranno far parte tutte le signore che vorranno, pagando soltanto una corona all'anno. Un solerte comitato studierà quanto prima la questione allo scopo di risolverla nel modo più largo e più favorevole. Anche la festa di quest'anno sarà di carattere nuovissimo.

Il dott. Mayer comunicò quindi che il presidente della sezione economica domestica, dott. Rusca, ha scusato la sua assenza e che perciò in vece sua darà relazione dell'attività di quella sezione. Tutte le maestre e tutte le allieve del Patronato furono collocate. Il Patronato ha avuto anzi richieste quanto mai lusinghiere: così da parte della Presidenza del Frenocomio che desiderava una direttrice per la cucina, come dalla Direzione dell'Ospedale di Pola, che desiderava una direttrice di cucina uscita dalla scuola del Patronato.

Continuando a parlare della proficua attività dell'Associazione, il dott. Mayer disse di ritenere un dovere imprescindibile quello di mandare il più caloroso voto di plauso alla signorina Furlani e alla sig.ra Lobba, le quali hanno dedicato una costante, entusiastica attività al Patronato femminile.

Annunciò poi che tre direttori escono quest'anno dalla Società, e precisamente il conte Francesco Sordina, il dott. Antonio Jellersitz e il prof. Attilio Gentille. Deplora tali perdite per la associazione e in particolare quella del prof. Gentille che ad essa con fede, applicazione intensa, con reale sacrifizio si è dedicato. E in segno di gratitudine, un applauso saluta vivamente il prof. Gentille, presente.

Si passa quindi all'elezione della nuova direzione. Riescono eletti a voti unanimi le signore e i signori: Ninetta Valerio-Garavini, Maria Cofler, Amalia Musner, Amelia Piccoli, Maria Pessi, avv. Aristide Costellos, dott. Aldo Mayer, dott. Giorgio Pitacco, ing. Sansone Venezian, dott. Fulvio Suvich: nomi che son tutti salutati da applausi.

La scuola delle infermiere.

Ha quindi la parola la gentile signora Amalia Musner, la quale legge la seguente relazione sull'attività della sezione infermiere:

«Egregi consoci. Come voi ben sapete dalle relazioni annuali che vi vengono porte nei nostri congressi, l'istituzione delle suore laiche (infermiere) data da quattro anni; e adesso, alla fine del quarto anno, possiamo sperare di veder coronate le nostre fatiche da un risultato morale che ci rende superbi, perchè ci dà la prova che e medici, e cittadini, e Consiglio riconoscono l'utilità della nostra istituzione. Eccezione fatta per alcuni medici che ci favorirono facilitandoci l'ammissione delle suore all'Ospedale, la massima parte era a noi contraria; titubanti i cittadini, che vedevano sorgere un'istituzione, bensì vecchia per altri paesi, ma nuovissima per noi; e il Consiglio stesso che ci sovvenne con 6000 corone, lo fece appena al terzo anno e con qualche opposizione. Ora invece che tutti videro la abnegazione e la bravura delle nostre suore al letto dell'ammalato, si persuasero che la nostra istituzione è santa e merita l'appoggio di tutti; e a conferma di quanto dico, speriamo che uno di questi giorni il Consiglio accetti la proposta dell'egregio direttore dell'Ospedale, dott. Ascoli, e crei una scuola per suore laiche, assumendo le nostre allieve quali caposale.

«Ma procediamo con ordine, e permettete che vi esponga l'andamento di quest'anno, com'è mio compito. In principio tutto procedette come al solito; alcune ragazze nuove vennero assunte ed altre si dimisero o vennero allontanate, così che a Pasqua ne avevamo quindici. Tre prestavano servizio nel padiglione chirurgico, tre nel ginecologico, rimanevano nove, lo stretto necessario, per la IV divisione, allora molto affollata: e quando venne offerto alle nostre suore di partire per assistere i feriti di Scutari e quattro accettarono, ci trovammo in grande imbarazzo non rimanendoci bastanti infermiere per la IV divisione, per cui dovemmo aggregare alcune nuove allieve, e così far fronte a questa difficoltà. Al ritorno delle quattro suore, c'informammo sul loro comportamento presso i medici che le accompagnavano e che ebbero anche la bontà di occuparsi di loro, e rilevammo che due si comportarono in modo correttissimo e quanto mai lodevole, tanto privatamente quanto nel servizio all'Ospedale di Scutari; due invece, trovatesi libere ed indipendenti, mutarono tenore di vita ed ebbero una condotta diversa da quella che era logico sperassimo, per cui fummo costretti ad espellerle.

«Rimasero complessivamente tredici ragazze, le quali tutte prestavano servizio all'Ospedale. Purtroppo mancava quell'istruzione che tanto bene aveva impartito alle nostre prime allieve l'egregio dott. Cosolo, che si era occupato dell'istituzione con amore e zelo istruendo tutte le sere. Egli ammalò e dovette rinunciare alla sua attività.

«Pensammo allora di procurarci una buona direttrice che potesse guidare ed istruire le allieve, e dopo molte e lunghe pratiche, causa la difficoltà di trovarne una che conoscesse bene la nostra lingua, si presentò una signora sulla quarantina, la quale, compiuti gli studi a Berlino, con buonissimi attestati, aveva servito a Lugano, Genova e Pesaro, conosceva l'italiano e lo parlava.

«Venne frattanto nominato a direttore dell'Ospedale l'egregio dott. Ascoli, il quale già conosceva il grande vantaggio di avere ragazze civili per l'assistenza degli ammalati, e subito si occupò perchè le nostre suore potessero aggiungere alla pratica che già possedevano, anche quell'istruzione teorica che le rendesse atte a diventare infermiere modello, trovò che tale insegnamento dev'essere impartito da medici primari dell'Ospedale e pregò gli egregi medici cav. dott. Teodoro Escher, dott. Attilio Cofler e dott. Eugenio Gusina per la chirurgia, per malattie interne e rispettivamente per la statistica di occuparsi dell'istruzione; questi tosto aderirono, ed ora con grande abnegazione impartiscono seralmente le lezioni. Nel prossimo mese le allieve si assoggetteranno ad un esame, assolto il quale riceveranno il diploma d'infermiere.

«Così dopo quattro anni di spese per noi gravissime e di fatiche non lievi, saremo ricompensati dal vedere introdotta ed approvata anche da noi l'istituzione delle suore laiche, che speriamo verrà, come promessoci, assunta dal Comune, il quale potrà lavorare sopra una base ben più grande e solida di quanto potessimo far noi: e così le piccole pietre nostre saranno fondamenta ad un grande edificio; le nostre suore ne istruiranno centinaia e il nostro popolo, se ammalato, ricorrerà volonteroso all'Ospedale, sicuro non solo di venir curato dai nostri medici, ma anche assistito dalle suore laiche con intelligenza e con cuore».

Per le domestiche.

Cessati gli applausi, ha la parola la gentile signora Amelia Piccoli, la quale legge la relazione sull'attività del Comitato ancillare.

«Anche nell'anno decorso - ella dice - l'attività della nostra istituzione fu in gran parte rivolta al problema della domesticità. Ed era naturale che ciò avvenisse. Infatti, mentre lo sviluppo dei commerci e delle industrie ed il crescente bisogno d'indipendenza e di svago distolgono dai servizi domestici le popolane della città, le contadine che a questo scopo vi immigrano da paesi vicini sono troppo spesso, per la diversità di lingua, di usi e di costumi, impari al loro compito, sicchè le massaie di Trieste hanno più che altrove ragione di essere preoccupate dal grave problema.

«Il Comitato ancillare, efficacemente coadiuvato dalla nostra delegata signorina Furlani, continuò quindi a promuovere e facilitare il collocamento di buone domestiche.

«A tutte le ragazze che ad esso si rivolsero il Comitato diede alloggio e vitto per tutto il tempo in cui perdurò la loro disoccupazione. Furono così ricoverate nel nostro dormitorio, buona parte gratuitamente, centinaia di ragazze, parecchie delle quali devono forse a quest'opera di civile carità la salvezza dai pericoli, ai quali sarebbero state altrimenti esposte nella nostra città. E quante lagrime avemmo la fortuna di tergere! Da quella povera ragazza, che capitata a Trieste da una cittadina istriana, dopo aver invano cercato un posto, venne nel nostro dormitorio affranta dalla disperazione e dalla fame, a quella piccola friulana che, licenziata da una padrona troppo severa, venne a confidarci il suo dolore, quante e quante ragazze hanno benedetta l'opera, che può svolgersi mercè il vostro aiuto generoso.

«Senonchè codesto aiuto non basta più agli accresciuti bisogni del Comitato ancillare, che deve provvedere assolutamente a tre urgenti necessità.

«Nel decorso anno le ragazze da noi collocate, alcune centinaia su 2219 richieste, ebbero nel dormitorio, amorosamente diretto dalla signora Lobba, ogni sorta di consigli. Ed il giorno della Befana a cinque delle ragazze, che da due anni servivano nella stessa famiglia, fu conferito un premio in danaro. E tutte, quelle collocate quest'anno e negli anni precedenti, ebbero in quel giorno la loro festa: un bel ceppo, carico di doni generosamente offerti da varie signore e da alcuni negozianti. L'allegria che regnò intorno al tradizionale albero di Natale, mentre dimostrò quanto le ragazze avessero gradito il gentile pensiero, provò la necessità di offrir loro una ricreazione periodica, aprendo una specie di ricreatorio domenicale.

«E non sembra necessario d'integrare l'opera del Comitato ancillare con una scuola domenicale, in cui le ragazze analfabete possano imparare a scrivere e leggere? Alcune gentili maestre si sono già offerte ed una ventina di ragazze ha già dichiarato di voler inscriversi alla scuola.

«La terza necessità è quella di migliorare la qualità delle domestiche mediante una scuola professionale. Si tratterebbe cioè di istituire una pensione, nella quale dozzinanti verrebbero a prendere il pranzo e la cena, dando così occasione alle domestiche novizie di acquistarsi il primo avviamento alle necessità del servizio ed alle domestiche già provette di perfezionarsi.

«Le rendite del Patronato femminile non sono però neppur sufficenti per gli attuali bisogni del Comitato ancillare. E però se noi vogliamo completare l'opera di protezione, del collocamento e del dormitorio con il ricreatorio e la scuola domenicale e con la scuola professionale, per la quale occorrono una spesa iniziale di cor. 3000 ed una ricorrente di cor. 3600, è necessario che il paese, inesauribile per la sua generosità, sorregga con maggior entusiasmo l'istituzione che è diventata ormai un elemento prezioso nella vita cittadina».

Vivi applausi accolgono anche la lettura di questa relazione. Quindi sono approvati la relazione virtuale e il bilancio. Non domandando più alcuno la parola, il presidente dichiara chiuso il congresso.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Veneziani dal sig. Adolfo Schmitz cor. 20.

Dalla signora Matilde ved. Contieri, nella ricorrenza di un triste anniversario, cor. 20.

Per onorare la memoria della madre di don Elio Madalena dai docenti della civ. scuola popolare e cittadina alla Ferriera cor. 13.50.

Per onorare la memoria della signora Fanny Goldschmied dal sig. Giuseppe Brandenburg cor. 10.

57.o e 58.o contributi settimanali del gruppo dei giovani di San Giacomo corone 20.74.

Per Capodanno: Massimiliano Weiss cor. 10; Ruggero Naccari cor. 5; Cecilia ved. Fortis cor. 5.

Raccolte dal nipote del console di San Giacomo per una cantada dell'orbo N. 5 cor. 5.10.

Le canzoni popolari e la Lega Nazionale. Anche il sig. Bruno Guisa, autore di una delle canzoni premiate al concorso pro Ricreatorio della L. N., rinunciò al premio di 200 corone a beneficio del Comitato pro Ricreatorio.

Conferenze Armando Bussi. Iersera il dott. Armando Bussi, nella sede del Circolo di studi sociali, tenne la terza ed ultima delle sue conferenze trattando del «neo malthusianismo». Esposte le due teorie «malthusianismo» e «neo-malthusianismo» e le responsabilità morali e sociali che incombono ai procreatori della specie, parlò delle discipline che dovrebbero regolare le unioni matrimoniali e dell'igiene della generazione che deve completare la teoria «neo-malthusianismo», la quale vuole un miglioramento della razza in consonanza con le condizioni economiche; igiene che vorrebbe fosse speciale oggetto di studio nelle scuole superiori sia maschili che femminili. Chiuse parlando della missione civile del medico e l'uditorio rimeritò il dotto conferenziere con calorosi applausi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Veneziani dai nipoti dell'estinto: Ettore e Livia Schmitz cor. 20 a favore della Società Carità e lavoro; Edoardo e Fausta Trevisani da Riga cor. 20 a favore del Patronato femminile; ing. Marco e Nella Bliznakoff cor. 20, dott. Giuseppe e Dora de Höberth cor. 20 a favore della Guardia medica.

Dai signori Gemma ed Erminio Arnerrytsch, nel secondo anniversario della morte della loro adorata indimenticabile bambina Alice, cor. 50 a favore del fondo scolare povere del civico Liceo femminile.

Per onorare la memoria della signora Fanny Goldschmied dai signori Massimiliano e Rosina Weiss cor. 10 a favore dell'Asilo infantile Tedeschi; Alma, Guido e Livia Goldschmied cor. 15 a favore della Refezione scolastica israelitica.

Per onorare la memoria del sig. Salomone Mandler dalla famiglia Beniamino Brunner cor. 20 a favore della Guardia medica; dagli impiegati della ditta Camis e Stock cor. 50 a favore della Società «Igea»; dalla famiglia Mandler cor. 100 di cui 20 per l'«Igea», 20 per la Refezione scolastica israelitica, 20 per la «Previdanza», 20 per l'Ospedale israelitico e 20 per l'Asilo infantile Tedeschi; dai nipoti dell'estinto; dott. Gino Stock cor. 20, Lina Brod e famiglia cor. 20, Alice e Nardo Kreilsheim cor. 20, Adele e Roberto Fröhlich cor. 20, Giulietta e Oscar Weinstein cor. 20 a favore dell'«Igea»; Irma e ing. Emilio Stock cor. 20, Netty e Lelio Stock cor. 20 a favore della Fraternità di misericordia.

Dalla signora Matilde ved. Contieri, nella ricorrenza d'un triste anniversario, cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza, cor. 20 a favore della Guardia medica e cor. 20 a favore della Casa dei poveri.

Per onorare la memoria della signora Zaira Gambel da A. e G. Bolaffio cor. 10 a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria della signora Senn dalla famiglia Uccelli cor. 20 a favore dell'Associazione evangelica; dal personale della ditta Fratelli Uccelli cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Antonia ved. Madalena dalla famiglia Giov. Debarbora cor. 5 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Dovgan, padre della signora Milena Arrigoni, dalle famiglie Baldissera e Brachetti cor. 20 a favore della Guardia medica; dalla signora Carolina ved. Belaz e figlio cor. 10 a favore della Società «Igea»; dai signori Paolo e dott. Giulio Kugy cor. 40 a favore della Società degli Amici dell'infanzia.

Dal comm. Fortunato Vivante di Villabella cor. 20 per la Società per pensioni fra regnicoli in occasione della veglia mascherata del 7 febbraio p. v.

Per essere impediti di intervenire al ballo dell'Operaia, dai signori: Ernesto e Umberto Oblak cor. 5, Carlo Palmer cor. 2 a favore del fondo cronicità e vecchiaia (sezione maschile); e da Mercede e Eugenia Oblak cor. 5 a favore del fondo cronicità e vecchiaia della sezione femminile dell'Ossociazione operaia triestina.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: dal prof. ing. Icilio Turri cor. 2.

— Una signora anonima elargì alla «Carità e Lavoro» cor. 20, ed altra, pure anonima, cor. 10.

— Il dott. Cadmo di Demetrio elargì all'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo» cor. 20 nell'anniversario della morte dell'indimenticabile suo amico, San Gentilomo.

— Il signor Giovanni Camsuli elargì cor. 30 alla Pia Casa dei Poveri.

A proposito della battaglia di Sistiana. Un amico e collega, A. G., ci scrive: Nell'articolo: «La pietra di Sistiana ed il porto di Trieste. - Una curiosità storica», pubblicato nel «Piccolo» di ieri si legge: «E' noto infatti che fu a Sistiana che gli istriani furono battuti nel 179 avanti Cristo dalle milizie romane dei Consoli Cajo Furio e Manlio». Mi permetto, ad illustrazione e correzione di questo cenno, di rilevare che nella IV decade di Tito Livio si legge che nell'anno 178 avanti Cristo, tra la seconda e la terza guerra punica e nel Consolato di C. Claudio il Bello e Tiberio Sempronio Gracco, si iniziarono le guerre istriane che ebbero per primo risultato una sconfitta dei romani e non una loro vittoria. Furono cioè le genti istriane che a Sistiana batterono prime i romani. Tito Livio ammette tale vittoria, aggiungendo che poi gli istriani si diedero a gozzovigliare colle predate vettovaglie, e che fu, approfittando di questa circostanza, che i romani, riavutisi dalla sorpresa - narra Tito Livio - piombarono sugli istriani, cambiando la sconfitta in una vittoria e cagionando agli istriani la perdita di ottomila uomini.

«Lo storico Petreuli (Ireneo della Croce) protesta contro le gozzoviglie attribuite agli istriani, ed il dott. Benussi, nel suo saggio di storia dell'Istria, accompagna di un'annotazione il passo di Tito Livio, che, descrivendo la battaglia di Sistiana, narra che i romani si presero subito la rivincita, una rivincita che non induceva però i romani ad inseguire i vinti».

La lettera del nostro collega non toglie affatto esattezza al cenno da noi dato ieri sull'avvenimento di Sistiana di 2092 o 2093 anni fa. Semplicemente fu una battaglia o fatto d'arme in due atti: atto primo: gli istriani sorprendono il campo romano, lo disperdono, e predano ciò ch'esso contiene; atto secondo: i romani, riavutisi, ritolgono il loro campo agli istriani, li battono, ne uccidono 8000 (ed è questa cifra che ha senza dubbio bisogno d'una correzione!), e il resto mettono in fuga. Dunque se c'è stata una «battaglia di Sistiana», questa è stata evidentemente vinta dai romani, poichè sul teatro della guerra come sui palcoscenici è la scena finale che determina o scioglie una situazione.

Viaggi straordinari del Lloyd. La Direzione del Lloyd ci comunica che il 2 febbraio partirà da Trieste in linea straordinaria il piroscafo «Brunette» per Salonicco; il 3 febbraio il piroscafo «Illiria» partirà da qui per Mersina; il 6 febbraio il piroscafo «Euterpe» partirà per Salonicco e Smirne, e il piroscafo «Bar. Beck» partirà l'8 febbraio per Pireo e Costantinopoli.

Turisti triestini all'isola di Ceylan. Col piroscafo «Africa» del Lloyd è partita ieri una comitiva di turisti triestini che si reca all'isola di Ceylan. Ne fanno parte il comm. Oscar Gentilomo, il prof. dott. Nicolich con la figlia, il cav. Massimiliano Brunner con la signora. La comitiva sbarcherà a Ceylan il 17 febbraio; compirà parecchie escursioni ed ascensioni nell'isola e si reimbarcherà alla fine di febbraio per essere nuovamente a Trieste il 17 marzo.

Società «Carità e lavoro». I regali estratti col N. 238 biglietto verde e N. 65 biglietto giallo all'Esposizione di ricami tenutasi nel dicembre u. s. dalla Società «Carità e lavoro» si trovano ancora agli uffici della S. C. L. a disposizione dei legittimi vincitori a tutto il 5 febbraio prossimo. Spirato tale termine essi andranno devoluti senz'altro a scopo di beneficenza.

Il ballo degli studenti nautici. Iersera nella sala «Tina di Lorenzo» al palazzo Dreher gli studenti dell'Accademia di nautica diedero l'annuale loro festa di ballo di beneficenza. Il convegno riuscì oltremodo animato ed elegantissimo. Alla festa intervennero numerosissimi giovani e leggiadre signorine. Fra gli invitati notammo i consoli della Granbretagna e di Germania, il direttore dell'Accademia di nautica prof. Vital ed i professori Kasseger e Subak. Alla quadriglia si contarono oltre sessanta coppie. Le danze si protrassero animatissime fino alle prime ore del mattino.

Nuovo perito. L'ing. Pio Sauli è stato nominato perito giurato presso il Tribunale provinciale nel ramo analisi d'oro ed argento e minerali metalliferi.

Congressi e convegni sociali. Il «Club Veloce Triestе» indice per domani una gita familiare alla volta di Zaule per assistere ai voli di Pégoud. Ritrovo alle 3 pom. nella trattoria «Allo stradone di Zaule». Alla sera alle 8.30 si terrà un convegno familiare nella sede sociale (Hôtel Moncenisio).

★ L'altra sera nella sala della Fratellanza Artigiana si tenne l'adunanza generale ordinaria del Consorzio fra barbieri e parrucchieri. Presiedeva il signor Carlo Valerio, il quale commemorò due soci defunti. Quindi il sig. Giovanni Bracig fece la relazione virtuale la quale espone la riorganizzazione dell'amministrazione del Consorzio, le pratiche fatte per l'abolizione delle tariffe, ripetendo l'ordine del giorno votato dalla direzione nella sua seduta del 16 settembre 1913 col quale si invitano le autorità competenti ad esaminare con la massima scrupolosità le domande per le nuove licenze industriali. Rileva che su 40 richieste del certificato industriale il Consorzio espresse il proprio voto favorevole per soli 18 riscontrando nelle altre 22 domande deficenze di forma; invece presentò 30 denunce al Consigliorato di Luogotenenza per abusi. Accenna alla domanda fatta alle autorità competenti per l'istituzione della scuola professionale, alla stipulazione dei contratti di tirocinio, all'approvazione del regolamento delle mance che portò alla eliminazione dei continui contrasti fra attinenti e datori di lavoro; alle pratiche fatte con la Giunta degli attinenti per la stipulazione di un nuovo contratto di lavoro, ecc.

Il bilancio, che presenta un civanzo di cor. 474.73, fu approvato all'unanimità e fu pure approvato il bilancio del fondo di beneficenza che ha un civanzo di cor. 200.36 e quello per l'ufficio di collocamento con un civanzo di cor. 100. Si approvò il preventivo 1914 e si aderì pure all'aumento da 10 a 20 corone per i nuovi certificati industriali con riguardo alla stragrande domanda di licenze.

In merito alla proposta di una aggiunta al § 25 delo statuto consorziale con la quale si dà facoltà alla direzione di multare sino a cor. 20 i consortisti che violassero il contratto di lavoro che sarà stipulato fra attinenti e consortisti, si accese una vivacissima discussione alla quale prese parte anche il capo degli attinenti sig. Cesare Moro. L'aggiunta suddetta però venne approvata per appello nominale a voti unanimi. In seguito a questo voto venne nominata una commissione composta di 10 consortisti per lo studio del nuovo contratto di lavoro. Si deliberò poi di portare il tirocinio di apprendista da 3 a 4 anni e di nominare una nuova commissione per l'esame di lavorante essendo l'attuale scaduta di carica.

Infine si procedette alle elezioni suppletorie. Vennero eletti: a presidente Guido Germech; a direttori effettivi: Cesare Bagatin, Ettore Pradelli; a direttori sostituti: Carlo Bellotto, Arturo Buttignoni, Gastone Battistelli, Giuseppe Ocich; a delegati alle adunanze degli attinenti: Giovanni Bracig, Giuseppe Metlica; a commissari di controllo: Domenico Avon, Enrico Bonin.

★ Mercoledì sera nella sala della Fratellanza Artigiana si tenne, sotto la presidenza del sig. Zavagno, il congresso generale del Consorzio pittori e decoratori, al quale intervennero i consortisti in numero rilevante. Intervenne pure una rappresentanza degli attinenti. Alle comunicazioni il segretario Polla riferì sull'attività direzionale durante l'anno decorso presentando dati statistici sul movimento del catasto del Consorzio e sulla mediazione del lavoro.

Dopo ampia discussione, la proposta della direzione, appoggiata dalla Giunta degli attinenti, di far cioè pratiche affinchè con ordinanza ministeriale il gruppo 53 del § 1 Reg. ind. per Trieste venga diviso nelle categorie: a) coloritore, verniciatore e pittore professionista di articoli industriali; b) pittore d'insegne e di iscrizioni; c) pittore di stanze; d) indoratore ed affini in altri metalli, venne accolta a grande maggioranza.

Caduta una proposta di portare a 8 il numero dei membri di direzione, venne accolta quella di modificare lo statuto nel senso che la direzione sia composta di 6 membri oltre la presidenza. Seguì la discussione sulla stipulazione del contratto collettivo. Con la maggioranza assoluta dei consortisti presenti, l'assemblea delibera: 1) di approvare il contratto con gli operai per la durata di due anni alle medesime condizioni di quello attuale (non ancora sanzionato dall'autorità competente) ad eccezione dell'art. 8, che viene riformato; 2) di eliminare dall'art. 12 l'inciso che esclude le speciali pattuizioni; 3) di prendere posizione affinchè col 1. marzo a. c. subentri nei rapporti fra principali ed operai una legale sistemazione.

Fu poi approvato il bilancio consuntivo del 1913 e quello preventivo pro 1914. A far parte della nuova direzione vennero eletti: presidente Giac. Zavagna; vicepresidente B. Zitter; direttori: Franc. Bin, G. Michelazzi, E. Rudes e G. Valentinuzzi; a sostituti G. Buri e L. De Pretis. Si votò infine un atto di ringraziamento al dott. Blodig, istruttore dei consorzi, che assisteva all'adunanza.

★ La Lega dei riscuotitori ed affini, gruppo di Trieste, terrà il suo IV congresso generale ordinario lunedì 2 febbraio alle 3 pom. nella sede sociale, via Stadion 20. All'ordine del giorno stanno: Relazione virtuale. Relazione finanziaria. Eventuali. Elezione delle cariche sociali.

★ Il Circolo «Coppelia» darà oggi dalle 8 alle 10 pom. un festino di danza nella propria sede, via Giorgio Vasari 5, II.

Un grave fatto

Accoltellata perchè non voleva cedere?

Iersera verso le 7, il dottor Fortuna, della casa di salute della Cassa distrettuale, ad Ancarano, telefonava alla Guardia medica che colà era stata portata una ragazza di Valle d'Oltra; ella aveva alcune gravissime ferite, per le quali occorreva che fosse trasportata d'urgenza all'Ospedale di Trieste.

Il dott. Giacomo Levi, assieme a un infermiere, partì subito per colà, in automobile. Arrivato, trovò una ragazza già provvisoriamente fasciata, la quale aveva una ferita di punta e taglio all'addome, penetrante in cavità, con prolasso dell'omento; una alla regione scapolare, penetrante in cavità, con enfisema, ed una ferita di punta e taglio alla colonna vertebrale. Dopo un'altra fasciatura di compressione, la disgraziata, con l'automobile, fu subito trasportata al nostro Ospedale, ove arrivò alle 10 circa.

Venne subito portata nell'ambulanza del quarto riparto, ove il chirurgo dottor d'Este le praticò, assistito dal dott. Mayer, la laparatomia.

Il suo stato, causa le duplici ferite gravi, è sempre allarmante. La ferita si chiama Antonia Cavo, di 17 anni, da Momiano, contadina, occupata a Valle d'Oltra, presso un agricoltore ammogliato, padre di un figlio. Si trovava alle dipendenze di questo da soli quindici giorni. Già il giorno dopo la sua entrata in servizio - come raccontò, - il padrone aveva cominciato a circondarla d'attenzioni esagerate, che tendevano, non tardò a comprendere, a farla cedere alle sue brame. Essa si era rifiutata sempre, ed egli iersera presso alla casa, più imbestialito, la aveva colpita in quel modo con un acuminato coltello, poi era fuggito.

Furono avvertite del fatto le autorità di Capodistria.

Un turco traditore della patria

Telegrammi falsi. - La fuga. - L'arresto a Nuova York. - Scortato a Trieste. - Altra fuga e clamoroso arresto.

Cinque mesi fa, mentre nei Balcani fervevano tremende lotte, il comando dell'esercito ottomano scoprì che quasi nessuno dei telegrammi da esso spediti ai distaccamenti sparsi nella Tracia era giunto a destinazione nel senso dato al momento del loro concepimento e che, per logica conseguenza, le truppe esistenti nella succennata regione, agivano in modo tutto diverso dalle intenzioni volute dal comando e non affatto corrispondente ai piani strategici combinati dal medesimo. Che cosa accadeva? Aperta un'inchiesta, il comando riuscì a stabilire che i telegrammi venivano intercettati da un impiegato occupato in uno degli uffici telegrafici della Tracia. Il traditore alterava il testo dei telegrammi destinati agli ufficiali e quindi informava sul testo autentico il comando degli eserciti nemici!

Causa l'agire del traditore, l'esercito aveva già subito alcuni scacchi. Appena assodato il tradimento, il comando ordinò l'arresto del poco scrupoloso impiegato, il quale vendeva la Patria per una manata di napoleoni, ma il traditore riuscì a svignarsela. Una sera, mentre appunto stava occupandosi del suo lavoro di fedifrago, fu avvertito da un amico - forse suo complice - della decisione emanata dal comandante supremo delle truppe e, nella stessa notte, raccolte poche robe di prima necessità e intascato il danaro si turpemente guadagnato, abbandonò il paese e, cinque giorni più tardi, dopo un faticoso e pericolosissimo viaggio, s'imbarcava su di un piroscafo in partenza per Nuova York. La sua fuga fu subito partecipata al comando militare, il quale, non volendo lasciare impunito il traditore, invitò il Governo a ricorrere a tutti gli espedienti onde ottenere l'estradizione del briccone.

Il Governo, certo che, data la natura del reato, l'estradizione del suo suddito sarebbe stata respinta, inviò alle autorità americane una nota, nella quale il ricercato veniva dipinto come un volgare malfattore, individuo pericolosissimo, fuggito dalla Turchia «dopo aver commesso una ingente truffa». Le autorità abboccarono all'amo: arrestarono il turco e, non badando alle sue proteste, lo inviarono sotto buona scorta a Trieste. Da qui, poi, il malfattore sarebbe dovuto proseguire per Costantinopoli.

Come il lettore ricorderà, nel pomeriggio del 14 corr., con il piroscafo lloydiano «Praga» partirono dalla nostra città 158 dei 161 soldati turchi che alcuni giorni prima avevano preso parte al noto tentativo di sbarcare a Vallona. Col medesimo piroscafo partì pure il traditore. Era scortato dall'ispettore degli agenti Bittisnig e dall'agente Vouck, noti per la loro prudenza ed avvedutezza. Nella mattina del 17, il «Praga» entrò nel porto di Pireo, e l'arrestato, che durante il viaggio si era dimostrato calmo e tranquillo, chiese il permesso ai suoi sorveglianti di recarsi nella latrina. Non potevano mica negargli un permesso tanto naturale; ma il furbone, invece di recarsi nel gabinetto, scavalcò in un attimo il parapetto e saltò in una maona ormeggiata a pochi passi dal piroscafo; quindi, attraversata velocemente la maona, scese a terra.

I due funzionari si accorsero subito della fuga, ed uno di essi, il Vouck, sbarcato, si diede ad inseguire il fuggitivo, il quale correva con una velocità inverosimile. L'agente, però, che pure è provvisto di un buon paio di garretti, riuscì in breve a raggiungerlo ma, mentre stava per acciuffarlo, urtò violentemente una signora che passava e la mandò con le gambe all'aria. Tale incidente, naturalmente, gli fece perdere un tempo relativamente grande, ma, nondimeno, dopo altri cinque minuti di pazza corsa, riuscì ad impossessarsi del turco. Fra i due allora avvenne una lotta accanitissima. Attratte dalle grida dei contendenti, accorsero alcune guardie, le quali, non immaginando neanche lontanamente con chi avessero da fare, arrestarono il funzionario, il quale impediva... al povero turco di continuare la sua strada!

Per buona sorte, in quella passava per la via un signore che conosce la nostra

COMUNICATI*)

Consorzio fra esercenti in commestibili, coloniali e affini

Con riferimento alla notificazione d. d. 23 gennaio 1914 B. L. I. N. 11 (i. r. Ministero delle Finanze), si ricorda ai signori Consortisti l'obbligo di insinuare, non più tardi il 3 febbraio p. v., l'esistenza della provvista complessiva di bibite spiritose.

Le stampiglie relative e istruzioni possono aversi presso la cancelleria consorziale, via S. Francesco d'Assisi N. 16, I p.

LA DIREZIONE.

Il Comitato d'aviazione Pégoud

ha l'onore di invitare con questo mezzo gli egregi signori della stampa locale e gli onor. signori corrispondenti dei giornali della provincia, dell'interno e dell'estero, al tè che la spettabile Ditta S. OEHLER & C. offre oggi, tra le cinque e le sette, nei locali del proprio buffet, all'aviatore signor ADOLFO PÉGOUD.

La Birra doppio malto „S. STEFANO" è raccomandata dai medici quale cura giornaliera per l'anemia, debolezza ed esaurimento. → Attenzione alle contraffazioni!

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Cabaret-Variété „Maxim"
VIA STADION N. 10

Carlo Maurice direttore-proprietario. — Al piano Hapfeld Ferdinando Leopoldi.

Dal 1. al 16 Febbraio 1914

STRAORDINARIO PROGRAMMA.

Musica, canto, danza e rappresentazioni di Cabaret, tutto eseguito da artisti di primo rango.

10 SIGNORINE — 6 SIGNORI

Da menzionarsi specialmente il

TANGO originale dell'Argentina

sotto la personale direzione del prof. IRWING del TABAREM con la sua troupe.

6 SIGNORINE — 2 SIGNORI

Principia alle ore 9. — Fine???

ENTRATA:

I Posti Cor. 2.- — II Posti Cor. 1.-

Grande occasione per imparare il «Tango» vedendolo solamente danzare, senza ulteriori lezioni.

La direzione ha lasciato inalterati i prezzi d'ingresso, sebbene ha incontrato spese enormi tanto per l'adattamento del locale per l'eseguimento della danza del «Tango», come pure per gli artisti, e spera perciò che il P. T. Pubblico, che desidera d'imparare il «Tango» solamente vedendolo danzare, frequenterà assiduamente il «Maxim».

Nella MACELLERIA ex GIOV. ADAMICH del fu B.
Via Barriera vecchia 15
VENDONSI
TRIPPE
giornalmente fresche, di esclusiva provenienza dal Macello di Trieste, ai prezzi di:
Cent. 64 al chilog. (doppione)
„ 52 „ (miste)

Adatto per girovaghi, venditori ambulanti e rivenditori e per tutte le famiglie.
SAPONE da TOILETTE
leggermente danneggiato sotto la pressa, si spedisce a chiunque al prezzo di
Cor. 6.50 per 5 chilogrammi
(50-52 pezzi).
Profumo di rosa, mandorla, violetta, glicerina, erbe aromatiche, muschio, latte di giglio ecc. Spedizione verso rivalsa a mezzo della più importante Ditta in esportazione di saponi da toilette
Franz Humann, Vienna II, Aloisgasse 3/9

Rinomatissime **Salsicce della Carniola** e **Cappucci acidi**, riconosciuti buoni, nonchè distillato di ginepro, cosidetto Brinowitz, spedisce ai minimi prezzi:
J. OKORN
Esportazione di specialità della Carniola
WEIXELBURG (Carniola).

Le malte di calce o di cemento si rendono **IMPERMEABILI.** Pareti e locali umidi si **ASCIUGANO.** Muri più esposti e facciate intonacate a malta si rendono **RESISTENTI** alle INTEMPERIE con lo **„STEARIT"** indispensabile per ogni nuova fabbrica. Chiedere il prospetto E alla Fabbrica prodotti chimici, Traiskirchen p. Vienna LIEBLEIN & C.o.
— Cercansi rappresentanti solvibili. —

BUFFET M. WEISS
CORSO 7 e 9
Oggi e giorni susseguenti
dalle 4.30 al 7 pom.
CONCERTO ORCHESTRALE
diretto dal maestro CARLO FRANCO.
Dopo le ore 9 ant. Colazioni calde.

Ramo Acque minerali.
La Società per azioni Heinrich Mattoni (Spedizione di acqua minerale di Giesshäbl) KARLSBAD cerca per entrata, prima possibile, un
RAPPRESENTANTE VIAGGIATORE
che conosca perfettamente le lingue italiana e francese, e pratico del ramo, per visitare i Paesi Alpini, la Svivvera, la Dalmazia e l'Italia ed eventualmente l'Oriente.

Nel
Grande Deposito Calzature, Via S. Caterina 11
si vendono
Scarponcini di lacca, qualità buona . . . Cor. 9.50
„ „ „ „ fina . . . . „ 11.50
Scarpette di pelle bronzo, ricamate . . . „ 9.50
Scarpette da ballo da Cor. 5.—
: fino alla qualità finissima. :
Grande scelta di scarpette bellissime, moderne da salone. Vendita esclusiva di stivaletti veri americani. Stivaletti e scarponcini „Goodyearwelt" di massima eleganza e durata per Signore e Signori. Abbiamo sempre le ultime novità.
Grande Deposito Calzature, Via S. Caterina 11.

TEATRO CINE - PALACE HOTEL
DA OGGI
l'ultimo grande Capolavoro con interprete principale la graziosissima prima attrice tedesca:
ASTA NIELSEN, dal titolo:
La Nave Aerea „S. 1"
ovvero IL TRADITORE DELLA PATRIA
3 atti — 1400 metri
in cui le doti della suddetta esimia artista cinematograficamente rifulgono con una verità sbalorditiva.
Fuori programma: PEGOUD nel suo Giro della morte.

Nuovo Negozio Calzature
MARCA **VELIVOLO** Piazza S. Giovanni 1 (accanto al monumento Verdi)

Carlo Reslusni
TRIESTE

ELEGANZA, SOLIDITÀ.
MARCA-REGISTRATA
Prezzi di réclame
Originali soltanto se le suole portano impressa questa marca.
Unico rappresentante e depositario per Trieste, Istria, Friuli e Dalmazia: CARLO RESLUSNI

TUTTI
adottano le calzature marca
„VELIVOLO"
perchè sono:
le più eleganti,
le più solide,
le più economiche,
le più a buon prezzo

IL PIÙ GRANDE DEPOSITO CALZATURE NEL CONTINENTE
è quello della marca
„VELIVOLO"
Giornalmente nuovi arrivi
Scarpette e Stivaletti da signora
Ultima Novità
da Cor. 7.- a Cor. 13.-
Elegantissime Scarpe e Stivali da uomo
da Cor. 10.- a Cor. 16.-
RIPARTO DEL TUTTO SEPARATO PER LE SIGNORE

lingua, il qaule, udite le proteste dell'agente, lo interrogò e, saputo come stavano le cose, diede alle guardie le relative spiegazioni. Contuttociò, le guardie non pensarono a liberare il funzionario; in compenso, però, arrestarono anche il turco. Questo, che ormai si sentiva libero, le seguì ridendo e chiassando.

Il console austriaco colà residente, informato della cosa, si recò subito alla Polizia, e riuscì a far mettere in libertà il povero Vouck, il quale era fuori della grazia di Dio per la rabbia che lo rodeva. Ed il turco? Il figlio di Maometto fu trattenuto ma, non esistendo attualmente fra le due Potenze un trattato riguardante l'estradizione, molto probabilmente verrà semplicemente espulso.

★ L'ispettore Bittisnig proseguì il viaggio per Costantinopoli, allo scopo di informare quelle autorità dell'avvenuta evasione.

Tentato suicidio. Giuseppina C., di 20 anni, abitante in via del Boschetto, ieri mattina, ritiratasi in una stanza, tentò di troncare la sua esistenza bevendo acido acetico. I familiari accortisi del tentativo della giovane, nel mentre facevano telefonare all'Ospedale, fecero ingoiare alla giovane del latte quale antidoto. Poco dopo giunse una barella che la trasportò all'Ospedale ove dopo la lavatura dello stomaco ella venne accolta nella VII divisone.

Istantanee e briciole di cronaca. A tarda notte, verso l'alba, in Acquedotto. Un brusio indistinto, dolcissimo scende dagli alberi: brulicano gli stornelli. I pochi passanti si fermano e ascoltano, è una musica vaga, che mai finisce e incessantemente per mille cinguettii si rinnova. A un tratto uno scroscio, un piccolo vispo tumulto sopra un albero: un vecchio ramo, sotto il peso di centinaia di stornelli, ha ceduto, e precipita a terra, travolgendo gli uccelli, che spauriti, in un nuvolo sfuggono, con un clamore sottile, tra gli altri rami. Un bracciante che passa di là ed ha assistito sorpreso, immobile alla curiosa scena, sente un timido pigolar sotto il ramo caduto. S'affretta, si china: il legno tiene prigioniero uno stornello, pesando sopra una delle sue ali. Il brav'uomo libera la bestiola, e accarezzandola, s'allontana lieto in cuore di fare una bella sorpresa ai suoi bambini. Da lì a poco un passante frettoloso, scorge il legno a terra: lo solleva, se lo caccia a fatica sotto il braccio, e rapido se ne va. La breve angoscia è passata: fra i rami è tornata a risonare serena e gaia la canzone degli stornelli, che d'albero in albero si richiamano, si rispondono nel primo albore mattutino.

★

Narrammo giorni sono d'un giovane che all'Ufficio postale di Opicina si recò a ritirare venti corone da un importo di 93 corone, che asseriva aver depositato tempo addietro all'ufficio di Barcola per la Cassa postale di risparmio, mentre in realtà ne aveva versate 3 soltanto, falsando poi la cifra scritta sul libretto. Era questo intestato ad Arturo Battaglia: nome inventato, che non ha servito certo all'autorità per rintracciare il mariuolo fuggiasco, mentre ha giustamente indignato un bravo giovanotto, che si chiama realmente Arturo Battaglia ed è barbiere al N. 40 di S. Maria Maddalena, ma con la cattiva azione non ha niente da fare.

Cronaca triste. Nel viaggio di ritorno da Buenos Ayres a bordo del piroscafo «Atlanta», un passeggero, certo Domenico B., con certe mosse e certi discorsi convinse quelli dell'equipaggio che non aveva più il cervello a posto. Il comandante perciò dispose intorno a lui una stretta sorveglianza, acchè non commettesse cosa che potesse danneggiare qualcuno. All'arrivo del piroscafo venne avvertito il Capitanato di porto, e il medico di questo chiese l'intervento del signor Treves. Accorso con due infermieri, il signor Gino, con la sua tattica speciale, riuscì a far salire il disgraziato in una vettura, con la quale lo trasportò all'Ospedale, ove venne accolto.

★ Con discorsi inconcludenti ed insensati, Edoardo H., da Berlino, in mezzo alla via Gaspare Gozzi dava segni evidenti d'aver perduta la ragione. Due guardie di p. s., con modi cortesi, lo convinsero a seguirle, e lo condussero all'ispettorato di via del Belvedere, da dove venne chiesto l'aiuto del signor Treves. Recatosi sul luogo il sig. Gino, fingendo di assecondare le idee ed i desideri dello sventurato, lo fece salire in una vettura e lo trasportò all'Ospedale.

★ Antonio I., di 48 anni, bracciante, abitante in via Conti, affetto da mania di persecuzione, ieri, in un accesso più forte, eccedeva. I familiari perciò invocarono l'intervento del signor Treves, che riuscì a trasportarlo all'Ospedale.

Il furto d'una maglia. L'altra mattina dinanzi al negozio di manifatture di Giovanni Slaus, sito in via della Guardia, si fermò un uomo sulla cinquantina, il quale sembrava assorto nella contemplazione delle mostre del negozio. Senonchè, colto il momento nel quale non si credeva osservato, strappò una maglia di lana del valore di 5 corone e, cacciatasela sotto il pastrano, si allontanò rapidamente.

Il suo atto era però stato notato da un passante, che, entrato nel negozio, ne informava lo Slaus, il quale rincorse il ladro. Come questo si vide fatto segno dell'inseguimento, tentò di sgattaiolare per una via laterale, senonchè si incontrò in una guardia municipale, che lo fermò. Raggiunto dallo Slaus, questi spiegò al funzionario come erano passate le cose, e lo sconosciuto finì al vicino Ispettorato. Quivi fu riconosciuto per Giovanni Macnich, di 55 anni, muratore, abitante in Rozzol N. 92. Interrogato in merito alla denuncia che stava a suo carico, egli si giustificò dicendo di aver trovata la maglia, che gli fu trovata in mano, in terra.

Arrestato... a letto. Rodolfo Raukel, di 31 anni, agente di negozio, abitante in via Ruggero Manna N. 3, ieri mattina alle 6, mentre ancora si trovava a letto, ebbe la non desiderata visita di due agenti di Polizia. Questi, in seguito ad una ricercatoria telegrafica pervenuta alla Direzione di Polizia, traevano in arresto il Raukel, il quale dovette alzarsi da letto, vestirsi e seguire i funzionari. Ignorasi i motivi del suo arresto.

Cozzo tra un carro e il tram. L'altro ieri, lungo la linea tranviaria comunale, e precisamente all'altezza del cimitero cattolico, accadde un disgraziato accidente. Un carro tirato da due buoi, guidato dal possidente Guglielmo Venier, di Zaule, era diretto per San Sabba quando fu improvvisamente raggiunto da un carrozzone tranviario. Il frenatore Guglielmo Mainas, di 29 anni, abitante al N. 304 di S. Maria Maddalena Inferiore, come vide che a pochi metri dal carrozzone la linea era in parte occupata dal carro, diede i segnali opportuni, ma non riuscì in tempo a frenare il carrozzone. Questo cozzò con tale veemenza contro la parte posteriore del carro, che i buoi, all'inaspettato urto, furono scaraventati a terra. Il Venier, che si trovava a fianco del carro, fu pure gettato a terra e andò a finire fra le gambe dei buoi. Tosto numerosi passanti si diedero premura per rialzare il povero uomo, che aveva riportato alcune contusioni in più parti del corpo, e quindi per rimettere sulla buona via le povere bestie. Sul luogo fu chiamato un dottore della Guardia medica, che prestò al ferito le cure opportune; la guardia di p. s. Luigi Cerne, che aveva assistito all'incidente, assunse i rilievi di legge e, in seguito al fatto che il tranvai procedeva ad una forte velocità, estese relativo rapporto contro il frenatore.

Durante il lavoro. Ieri alle 2 pom. a bordo del piroscafo «Sofia Hohenberg» dell'A.-A. ormeggiato al Punto franco dinanzi al magazzino N. 21, il bracciante Carlo Chero, di 27 anni, abitante in via Paolo Diacono N. 6, fu investito da una balla di cotone e riportò la frattura della tibia sinistra. Si chiamò un dottore della Stazione centrale di soccorso che gli prestò le cure opportune e poi lo fece trasportare all'Ospedale ove il poveretto fu accolto nel decimo riparto.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica: Aurelio Zaratini, di 11 anni, abitante in via Pondares N. 3, con escoriazioni alla guancia sinistra; Luigi Vigode, di 8 anni, abitante in via Alessandro Volta N. 2, con una ferita alla mano sinistra; Vittoria Pasian, di 11 anni, abitante in via Ponzianino N. 1, con la distorsione del polso sinistro.

Lesioni accidentali. Per lesioni accidentalmente riportate ricorse ieri alla Guardia medica; Giuseppe Zorzet, di 30 anni, abitante in Cologna N. 20, per una ferita lacera al dorso della mano destra; Rosa Rasem, di 34 anni, abitante a Barcola N. 83, per una ferita di taglio al dito medio della mano sinistra; Lodovico Cogliuto, di 36 anni, abitante in via del Pane N. 4, per una ferita lacero-contusa al tendine della mano destra; Elena Pomo de Wejerthal, di 18 anni, abitante in via Fabio Severo N. 17, per una ferita di taglio al dito indice della mano destra; Giovanni Fortuna, di 36 anni, abitante in via S. Servolo N. 11, per una ferita lacera al sopracciglio sinistro.

Corrispondenza aperta. *Preme.* Consulti la guida. — *Amministratore.* Al caso suo farebbe il libro «L'amministratore di case», edizione Mantz. — *Isotta gentile.* 1) Sì. 2) «Che cosa devo fare per smagrire?» Niente, per carità! — *Barafusa.* Le giocate fatte al «maus» si coprono o no, come più piace. Trattandosi di carta giocata, a che gioverebbe nasconderla? — *Milanese.* Quell'articolo fu scritto nel 1913 e si riferiva all'annuario del 1912. — *Americano.* Il «Titanic» era di 45.000 tonnellate. — *Antonio.* No, Ella deve fare la matricola presentandosi al Capitanato di Porto a Pola. — *Piccola Bruna.* 1) Di che stoffa è il manicotto? 2) Se il sole rovina la pelle? Mai più. L'abbronzisce, se mai, che è tanta salute. — *Ortensia.* Purtroppo, non vi sono rimedi, poichè si tratta di un processo di putrefazione. — *Signora Giuseppina.* Per conservar le mani bianche le lavi in una miscela di latte e di patate bianche cucinate e schiacciate. Per conservarle morbide usi guanti imbevuti in due tuorli d'uovo battuti con due cucchiai di pasta di mandorle dolci. Così preparati, lasci che i guanti si asciughino e li calzi tutta la notte, rinnovando di volta in volta la bagnatura. — *Medico italiano.* Gli specifici hanno poco valore. Ricorra piuttosto ai consigli di un medico. — *Due antagonisti.* Il datore di lavoro non ha diritto di trattenere la paga degli impiegati che cadono ammalati. — *Due buoni triestini.* La domanda per entrare cursore al Magistrato va presentata in carta libera, e senza alcun documento, al Magistrato civico, II sezione; per entrare fattorino al tramvia alla IV sezione. Non nutrano soverchie speranze, chè i prenotati a quei posti sono centinaia! — *Parsifal, Pola.* Al Verdi, domenica 1. febbraio, «La fanciulla del West» a prezzi popolari e lunedì «Parsifal». — *Usuraio.* Cambiando 1000 corone in oro, se ne ricevono 1000 in banconote, nè un centesimo di più. — *Gemma.* 1) Con gli studi da lei fatti, Ella può entrare senz'altro nel corpo dei civici vigili in qualità di ufficiale. Per informazioni, alla prima sezione del Magistrato, stanza N. 90 (dalle 10 alle 12). 2) Le iniziali indicateci servono a distinguere la qualità del prodotto. La sigla è una sigla speciale della fabbrica. 3) No, in nessun caso. — *Impiegata.* No, il datore di lavoro non può sospendere gli impiegati causa uno sciopero, ossia per mancanza di lavoro. All'impiegato spetta la disdetta commerciale. Se fu già licenziata, Le è libera la petizione al Tribunale industriale. *Curioso.* Il piroscafo Carolina» è in viaggio per Buenos Aires, dove arriverà nella prima decade del febbraio p. v. — *Lettrice.* 1) Le due S./S. dinanzi ai nomi di piroscafi significano «Steamer Single Schren». 2) La società di beneficenza Carità e Lavoro ha la sua sede in via S. Nicolò 32, terzo. — *Cocciuto* Non si capisce la domanda, poichè centigrado dicesi di cosa divisa in cento gradi. — *Danzatrice.* Nel Tango argentino il cavaliere sta di fronte alla dama; negli altri fianco contro fianco. — *Contrastoni T. F.* La preghiera di Maometto del Morelli è tra le opere migliori del Museo Revoltella. 2) Secondo i gusti. — *Aviatore.* 1) Veda il giornale del 30 gennaio a. c. 2) No. 3) Per pulire una pelliccia bianca, cominci col rovesciarne il pelo; poi lo sfreghi con una flanella morbida spolverata di farina; infine si scuote la pelliccia e si sfrega con un'altra flanella senza farina. — *Sparire.* Quelle macchie spariscono da sè. Ad ogni modo provi con ossido di stagno. — *Posizione.* Un'assicurazione non possiamo darle, capita, nè un'indicazione assoluta. Questo solo possiamo dire, che, in generale, nelle condizioni sue, non dovrebbe essere difficile. Ma vi sono poi altre circostanze che si devono prendere in considerazione e che possono determinare o facilitare il successo. Si rivolga a un ufficio di mediazioni o, meglio ancora, agli uffici di collocamento delle società d'impiegati. — *Dentista II.* Ella deve fare anzitutto un periodo di pratica presso qualche dentista.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.7, ore 2 pom. 8.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 769.5.

Ogni giorno una.

— Battista! Che cosa dicevano i medici di me andando via?

— Non lo so, signor padrone. Ho udito soltanto la parola autopsia.

TEATRI

Verdi. Questa sera si darà la settima rappresentazione (sesta in abbonamento) del «Parsifal». Lo spettacolo comincerà alle 7.30.

Domani, domenica, serata popolare, a prezzi ridottissimi, con l'ultima rappresentazione della «Fanciulla del West». Per permettere al pubblico di intervenire al Veglione della Lega Nazionale, lo spettacolo al Verdi comincerà anche domani sera alle 7.30.

Fenice. La bella rinomanza del Circo Guillaume attrasse iersera alla Fenice un pubblico enorme: tutto il teatro da cima a fondo, stipato. E invero lo spettacolo che vi si diede fu - nel suo genere - buonissimo in ogni aspetto. Molte cose già conosciute, riportava nella nostra città il signor Guillaume con il suo circo: ma ce le presentava in una forma signorile e garbata. Così «les Exmellers», un'ottima ed elegante «troupe» di ciclisti; così il Trio dei tripolini, agili esecutori di esercizi sensazionali; così gli equilibristi, i giocolieri, gli «jockey» e il sig. Dobert, imitatore d'animali, l'eccentrico Ollilem e negli esercizi d'equitazione la baronessa von Tanzon. Una novità per Trieste furono i cavalli «boxeur» ammaestrati dal sig. Vinella e fatti operare con molto destrezza da lui medesimo e dalla signorina Etoile. Pure molto applauditi nei vari agilissimi esercizi, furono i «Mantovani», un'assai buona «troupe» di acrobati. Ma il «clou» della serata fu la

Scopo ingrandimento industria avviatissima
cercansi Corone 50.000
garantite sopra macchinario del valore di oltre 250.000 Corone. Tasso d'interesse da convenirsi.
Offerte sub „Ottimo Affare 2490" al «Piccolo».

La Ditta Ad. I. Richter
fabbrica articoli da lutto, ed altri generi novità, Sonnenberg nell'Erzgebirge, Boemia
CERCA per la vendita dei suoi articoli
serio VIAGGIATORE
verso provvigione.

EUGENIO GATTOLIN
proprietario della
Trattoria „Alla Città di Parenzo"
Corso N. 21
avverte la spettabile Cittadinanza che
domani domenica
in occasione del
Ballo della Lega Nazionale
il suo locale
rimarrà aperto tutta la notte
e la cucina e la cantina saranno quanto di meglio si possa desiderare.

Impermeabili veri inglesi da Cor. 18. Irrigatori completi Cor. 2. Ovatta sterilizzata Cor. 3.40 al chilogr., Ventriere, Cinti.
La migliore marca registrata
ECCO
per tutti gli articoli di gomma.
Unico negozio della ditta inglese
M. Gál, Corso 4
Fornitore della Croce Rossa inglese.
Prezzo corrente per la provincia.

BUFFET-RESTAURANT
„Alla Città di Londra"
Via Carducci 9
Per le feste carnevalesche
RIMANE APERTO
TUTTE LE NOTTI.
ESTER SPIRANDELLI.

RIAPERTURA
— della —
TRATTORIA-BUFFET
Via Molin piccolo 9
Birra Dreher di prima qualità a spina
Si raccomanda il devotissimo
Angelo Decleva, proprietario

TAGLIO MODERNO
INSEGNA
GIUSEPPINA RUZZIER
(Maestra sarta)
Via Sanità N. 14, III B.
Principianti ricevono lezioni separate, poi in seguito a gruppi di due o tre; ore 9 sett.

UOMINI!
Per la vostra salute e vostra sicurezza
ADOPERATE SOLTANTO
ARTICOLI IGIENICI
antisettici disinfettati
MAXAM
La dozzina Cor. 4, 6, 8, sconto 25%.
ALL'IGIENE, Corso 32.
Spedizione ovunque verso discrezione.

FRANCOBOLLI! 30.000 francobolli diversi, anche antichi originali, spedisce a richiesta per la scelta. - Prezzi 60% inferiori a quelli del catalogo Senf.
A. WEISZ, VIENNA I, Adlergasse 8.
SI ACQUISTANO COLLEZIONI.

Deliziosa, impareggiabile
naturalezza
e massima convenienza nell'uso.
PROFUMI DRALLE
„Illusion" nella Lanterna
Basta un atomo

Mughetto, rose, lillà, eliotropio, reseda Cor. 4, violetta Cor. 5. Vendonsi in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie, di saponi e nei migliori saloni da parrucchiere.
GEORG DRALLE,
Amburgo-Bodenbach s/E.

BREVETTI
procurano
il consigliere aulico KARL RUBRICIUS
ingegnere autorizz. per la costruzione di macchine
— e —
l'agente di brevetti M. SCHMOLKA
Vienna I Fleischmarkt 7.

Giacomo Hirsch, Trieste
Via Cavana 15
vis-à-vis il palazzo vescovile.
Liquidazione volontaria.
Bicchieri da birra

1/4 L. cent. 18
1/2 „ „ 30
Bicchieri p. acqua per uso caffetterie
1/4 L. cent. 10
Bicchieri p. vino con filetto, cent. 10
Piatti grandi in vetro a par disegno cent. 9
NB. Il tutto in vetro bianchissimo delle primarie fabbriche boeme.

IMPORTANTE PER LE SIGNORE!
MAISON BATTISTELLI
Via Lazzaretto Vecchio N. 1 (Palace Hôtel).
Speciale servizio di **manicure, ondulazioni** e **pettinature moderne,** secondo gli ultimi figurini di Parigi, affidato alla signorina **RINA ZWIRN,** già direttrice del Salone Beauté, in Corso.

IL GRANDE
SPACCIO VINI ISTRIANI
della Cantina vinicola di Visinada
è stato aperto al P. T. Pubblico.
Provvisto di un ricco assortimento dei migliori vini sia da pasto che da dessert.
Prezzi correnti si spediscono gratis a richiesta
LUOGO D'ASSAGGIO con annesso servizio di Buffet, cibi freddi - Birra Pilsenetz, Birra Doppio malto «S. Stefano»
Trieste, Via Stadion 20, telefono 746.

Via Carducci N. 11
Nel conosciutissimo negozio di partite,
grandioso arrivo di stoffe da uomo,
— colossale —
partita seterie, velluti seta,
garze, applicazioni, pizzi fini, ecc. ecc.
soltanto per poco tempo.
Via Carducci N. 11

CINE „IDEAL"
Via S. Antonio - Palazzo della Riunione Adriatica
Il grandioso e sino ora insuperato Ballo Argentino
TANGO
si riprodurrà nei giorni di Sabato 31 Gennaio, Domenica 1 e Lunedì 2 Febbraio, dalle ore 4 alle 10 pom., consecutivamente con rappresentazione ogni mezz'ora.
All'ingresso verrà distribuito quale programma l'istruzione di questo ballo.
Prezzi d'entrata: I posto cent. 40, II posto cent. 30 indistintamente.
Precederà al ballo una produzione comica.

MARCA DI PRIMISSIMA QUALITÀ
Humanic

Prezzi unici per signore e signori
Cor. 12.50
„ 16.50
„ 20.50
CALZATURE PER SPORT INVERNALE
CALZATURE PER SOIRÉE E BALLO
FILIALE:
Trieste, Corso N.° 29.

COGNAC J. & F. MARTELL
distillato di vino puro garantito del distretto di COGNAC (Charente).
Rappresentanza generale: RICCARDO MANTLER, VIENNA I, Dominikanerbastei N. 8

terza parte dello spettacolo: i leoni. Mentre si rizzava il gabbione, un addetto alla compagnia recò in giro per la sala - tenendoli in un paniere - due leoncini neonati: graziosi e buoni come due gattini, che si lasciavano carezzare dal pubblico e guardavano sorpresi. Quindi si dette principio allo spettacolo sensazionale: nella gabbia furono fatti entrare dapprima quattordici leoni giovani, che - mansueti allo scudiscio del domatore, il cap. Alfredo Schneider, eseguirono alcuni esercizi; fatti rientrare nelle loro celle i giovani, furono liberati nel gabbione dodici leoni adulti: quattro maschi e otto femmine: per tenerli in riga, il domatore ebbe molto a faticare e dimostrò una valentia e - talvolta - un sangue freddo ammirabili.

Questa sera lo spettacolo si ripete.

Eden. Ecco il programma d'oggi al quale sono ammessi anche i fanciulli: «Washington» (dal vero); «La lotta fratricida», episodio della guerra americana di successione (1860-1865) e (fuori programma) «Un rapimento in aeroplano», scena comicissima.

Minimo. Quest'oggi alle 4 recita dedicata ai fanciulli con «La veneziana di spirito» nella quale Alberto Brizzi sosterrà la parte di Arlecchino. Alle rappresentazioni serali si replicherà «Il viaggio dei Berluroni».

Circo Zavatta. Stasera alle 8 la compagnia del circo Zavatta, che agisce nell'arena di via della Madonnina, darà una rappresentazione variata e in chiusa una nuova pantomima.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. 7.30 (25). «Parsifal», dramma mistico in 3 atti di Riccardo Wagner.
FENICE. 8. Compagnia equestre Guillaume.
ROSSETTI. 9.30. Festa di ballo sociale dell'Associazione operaia triestina.
EDEN. 5-11. Cinema Varietà.
CINE IDEAL (Via S. Antonio 1). «Il Tango» ed una «film» comica. Rappr. dalle 4 alle 10.
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
CAFFE' NUOVA YORK. Ore 5-12. Concerto.
CABARET MAXIM. Ore 9; fine ? ? ?
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE' Ore 5-12. Concerto orchestrale.
NUOVO PATTINAGGIO MINERVA. 8 ant.-11 p.

Cattivo incontro o cattivo istinto?

Il primo fallo di una fanciulla

(Tribunale provinciale penale di Trieste)

Quando il presidente ordina all'usciere di far entrare l'accusata, si presenta nell'aula una fanciulla di belle fattezze, dai capelli castano-scuri e dagli occhi neri; è vestita con una certa eleganza, in stoffa bleu, eleganza che contrasta con la semplice pettinatura di educanda.

Pres.: Lei è Olga P., di anni 16, da Trieste, vero?

— Per ubbidirla.

— Suo padre, che cosa fa?

— Il vetturale.

— Quale educazione ha lei avuta?

— Sono stata a scuola sette anni.

— Presentemente che cosa fa?

— Sono nell'istituto «Teresiano».

— E' stata collocata colà dai genitori?

— Ci sono andata io, dopo quel fatto, perchè ho paura che mio padre mi percuota.

— Lei sa già di che cosa è accusata. Entrata in un gabinetto dello «chalet» di via Giulia, nel pomeriggio del 18 settembre dell'anno scorso, vi trovò sul lavamano quattro anelli che la signora Alice Cecovich vi aveva dimenticati. Si è trattenuta gli anelli, il cui valore si fa salire a corone 343, per cui oggi è chiamata a rispondere del crimine di furto. Racconti come avvenne.

— E stato così: Quando nel gabinetto ho rinvenuto gli anelli, ho subito pensato di portarli alla polizia; ma disgraziatamente ho comunicato la cosa ad una mia amica, una canzonettista, la quale mi ha detto che sarei stata una ingenua a portare quegli oggetti ad altri, che avevo il diritto di trattenerli, e io gli ho trattenuti.

— Sicchè lei frequenta la compagnia di canzonettiste?

— E' stata pura combinazione. Pochi giorni prima venivo da Monfalcone, dove ero stata durante l'estate, da una mia zia, e per viaggio ho incontrata una canzonettista, certa Natalia, che mi diede appuntamento per il giorno dopo. Ci siamo trovate ai Portici di Chiozza e siamo andate al Cacciatore. Di ritorno dalla passeggiata, siamo entrate nello «chalet», io in uno dei gabinetti, lei in quell'altro.

— E dopo un giorno che la conosce, lei chiama colei sua «amica»?

L'accusata china il capo e tace.

Pres.: Che cosa successe poi?

— La Natalia mi consigliò di vendere almeno uno degli anelli per avere di che recarci a fare una giterella. Siamo andate dall'orefice Cadel, che mi diede 30 corone per l'anello che gli avevo offerto in vendita, e con questo denaro siamo andate, io e la Natalia, a Capodistria.

P. M.: Ma per andare a Capodistria, non avranno mica speso 30 corone?

Pres.: Eh sì, perchè si sono trattate bene. Hanno bevuto anche dello «champagne». (All'accusata): Di questa Natalia, che cosa n'è avvenuto?

— Già in quel giorno, a Capodistria, essa mi disse che doveva partire. Che mi avrebbe scritto, mandandomi l'indirizzo; ma invece non seppi più nulla di lei.

— Forse lei si faceva mandare l'indirizzo per raggiungerla? Perchè devo farle noto, fra altro, che la polizia informa che lei si sarebbe data a frequentare cattive compagnie. La stessa di lei madre racconta che lei era senza voglia di lavorare, che era disubbidiente. In questo modo, l'avverto, si finisce male e lei dovrebbe pur comprenderlo....

L'accusata si asciuga qualche lagrima che le scende lungo le gote, e tace.

La danneggiata.

La signora Alice Cecovich viene per raccontare che il 18 settembre, verso le 3.45, entrò in uno dei gabinetti dello «chalet» dove, per lavarsi le mani, depose i quattro anelli. Poscia, asciugatasi le mani, infilò i guanti senza ricordarsi degli anelli e si recò a fare due visite. Alle 7 rincasò e, levati i guanti, si accorse della mancanza degli anelli. Essendosi subito ricordata dove li aveva lasciati, si recò allo «chalet», ma la donna addetta allo stesso dichiarò che i preziosi non erano stati da lei neppur veduti. Denunciata la cosa al commissariato di polizia di via Luigi Ricci, venne anche fatta una perquisizione alla donna dello «chalet», ma tutto inutilmente.

Pres.: Quando fu scoperto come erano andate le cose, tre degli anelli furono ricuperati a mani dell'odierna accusata, e sono in giudiziaria custodia, a sua disposizione. Il quarto anello, come lei già saprà, è stato dal signor Cadel colato. Per questo anello, chiede lei indennizzo?

Teste: Ritengo che quell'anello abbia avuto il valore di 120 corone, perchè era stato fatto da due orecchini, rispettivamente con due brillanti, che io apprezzavo molto.

— Ma deve precisare l'importo.

— Lo preciso in corone cento.

La madre dell'imputata.

Entra Maria P., di anni 46, madre dell'accusata la quale, istruita sul diritto di accettare il beneficio di legge e non deporre, dice che vuol testimoniare.

Pres.: L'avverto però che deve dire la verità. Che cosa ci sa dire di sua figlia Olga? Come era quando andava a scuola? Come dopo?

Teste: A scola la iera de poca voia. No la voleva mai far le lezioni Per questo, o perchè no ghe entrava in testa el studio, la ga anca ripetudo due classi. Dopo la go messa de la signora Bonetti, a far la modista, ma questo estate la ga volesto andar a Monfalcon, de una mia sorela. Co la xe tornada la ga dito che no la vol andar atorno co' le scatole, che no la vol saverghene de far la modista, e la go messa come venditrice nel negozio de sior Jess. Dopo, xe nato quel che xe nato.

— Prima di arrivare a «quel che xe nato», ci dica come la fanciulla si comportava a casa.

— La iera cativeta, la iera. In casa no la voleva far gnente, solo sempre leger libri, opur andar a spasso con le amiche. La stava fora qualche giorno anca fin le nove e meza, le dieci.

Pres.: Che brava madre è lei! E ce lo dice così, come se si trattasse della cosa la più naturale del mondo! Lei doveva imporsi, lei doveva provvedere acchè ciò non avvenisse!

— Mi? Mi go i omini de stala de pensar. Se no penso mi, no pensa nissun. Mio marì xe come che no 'l fussi. Gavevo due fioi grandi, che i fazeva del ben in casa, e i me li ga fati militari. Mi devo atender a tuto.

Dif.: Quanti figli ha lei signora?

— Ghe ne go nove.

Pres.: Ma non basta procreare i figli, bisogna anche provvedere acchè non seguano una cattiva strada.

— Eh, go provado, benedeto! Per una fia go fato dei grandi sacrifizi. La go tignuda in colegio per cinque ani, come la fia de qualunque signor. Un bruto giorno la xe scampada e la xe andada a Costantinopoli a far la bela vita. Se le ga i grili, no se fa gnente.

— Qualche cosa doveva far pure suo marito.

— Mio marì? Lu el va via a la matina e no 'l vien a casa che la sera. El xe bevudo almeno tre volte al giorno. Lu no 'l xe che per dar lignade.

Dif.: Percuoteva anche la Olga?

— El bastonava ela, come che 'l bastona tuti.

Pres.: Ci racconti, dunque, dell'accusata.

Teste: Un giorno la ne xe scampada de casa, e la xe stada, però, in casa de una sua amica che conossevo anca mi, sete giorni. Son andada a ciorla e la go fata tornar in casa, e ghe go levado el vestito bon, che go sconto in rimessa, metendoghe adossò un vestito vecio. Inveze de esser avilida, in quel giorno la cantava come una mata. La fazeva gorghegi, la fazeva trili, come una cantante. Tut'in t'un no la gavemo trovada più in casa. Gavemo scoperto che la gaveva sforzado l'armer, la gaveva ciolto un altro suo vestito novo, l'orloio e la cadena de oro, de sua proprietà, e la iera scampada. La go trovada, dopo, in casa de una sua amica, in via Belveder, e sicome che la sua scomparsa la iera stada denunziada, la xe stada anche arestada. Dopo xe vignù fora l'afar dei anei.

Pres.: E adesso, come lei può vedere, sua figlia si trova sul banco degli accusati. Ciò forse non sarebbe avvenuto, con una più accurata premura da parte dei genitori. Noi ora non possiamo che mandare questa disgraziata in un carcere, e certo non sarà là, che essa potrà rimettersi sulla buona strada!

Teste: Mah, mi go fato tuto quel che podevo!

Il dibattimento prorogato.

Dalla lettura del deposto dell'orefice si rileva che egli, colato l'anello comperato dall'accusata, si servì dell'oro e delle pietre dello stesso per fare un altro anello più moderno, che vendette per corone 44.

Le informazioni della polizia suonano sfavorevolissime.

Dif.: Mentre ci troviamo di fronte ad una fanciulla incensurata, abbiamo in atti le informazioni della polizia, che dicono fra altro che la mia difesa frequenta «vagabondi e ladri». Domando che queste informazioni della polizia vengano da essa rettificate, o che essa dimostri in qualche modo come si possa dire ciò della ragazza. Siccome poi si tratta di una minorenne, domando che venga assoggettata a una perizia mentale, giacchè in questo caso non c'è bisogno che la fanciulla sia affetta da malattie mentali, ma anche soltanto che il suo sviluppo mentale non sia corrispondente alla sua età, rispettivamente alla sua responsabilità di fronte alle leggi. Dal codice germanico viene stabilito tassativamente che si debba passare ad una perizia mentale tutti gli imputati al disotto dei 18 anni; e qui da noi almeno lo si faccia per quei casi che, come il presente, dimostrano di esserne degni, anche per la tara ereditaria, accennata dalla madre dell'imputata. Il pronunciare una sentenza, senza avere provveduto a chiarire la situazione, varrebbe a lasciare la coscienza dei giudici nel dubbio.

P. M.: Mi oppongo alla rettifica delle informazioni, perchè ritengo che se la polizia ha informato così, lo deve aver fatto su rilievi corrispondenti all'importanza delle informazioni stesse e anche perchè ritengo che non potrà che confermarle. In quanto alla perizia, mi oppongo, perchè il contegno dell'accusata stessa al dibattimento dimostra non solo che la sua mente è sveglia, ma anzi che deve essere di una ottima intelligenza, ove si tenga soltanto conto che malgrado che la fanciulla sia di uno stato sociale sotto la media, ed abbia avuta una modestissima educazione scolastica, essa parla in lingua, ottimamente, con facilità, e si esprime anche con criteri seri, assennati. Se si va di questo passo con la domanda di perizie, non si dovrebbe più distinguere minorenni «buoni» od «onesti», da minorenni «cattivi» o «disonesti»; ma soltanto buoni ed onesti da pazzi».

La Corte però, dichiarando di accettare le proposte della difesa, proroga il dibattimento per l'assunzione della perizia, e in merito alle informazioni fornite dalla polizia, che questa venga invitata a sta-

Lunedì 2. Febbraio s'inizia per la prima volta questa sensazionale novità per Trieste. In quest'incontro disponiamo di un'enorme quantità di merce „Bianca" e meraviglierà tutto il mondo i nostri eccezionali prezzi bassissimi

Incantevole decorazione interna

S. Öhler u. C. Comp Succ — TRIESTE CORSO 16

BANDE MUSICALI

Prima di fare qualsiasi acquisto di **Musica, Istrumenti** od **Accessori** rivolgersi sempre per cataloghi e preventivi allo Stabilimento Musicale C. SCHMIDL & C.° Trieste

Visitate i grandi Magazzini MOBILI della ditta Renato Levi-Minzi fu Alessandro VIA SANITÀ N. 14. Prezzi miti Telefono 23-31

„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia. Depositi a Trieste: M. Gal... ditta inglese, Corso N. ..., G. Redderen, A. Castro, ... Steindler, ... Cillia, G. Popopat, E. Zeritz, Centrale di Fridéno, ... Mermoll, E. Ferrazutti ecc.

Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA». Rifiutate altre marche di poco valore

Il balsamo Seehofer di Pressburgo

è riconosciuto da oltre 100 anni come il migliore e il più usato fra i rimedi casalinghi contro la stitichezza, mal di stomaco, l'inappetenza, l'iterizia ecc. ecc. Unico fabbricante: Dott. A. v. Sóltz, Pressburgo, Farmacia «Zum hl. Martin» Vendesi a Trieste in tutte le farmacie. Prezzo di una bott. cent. 70, - 12 bott. cor. 6.

MOBILI solidi, eleganti, moderni, a prezzi miti Raffaele Italia Via Malcanton 7. - Casa fondata nel 1878

La PREMIATA CALZOLERIA TRIESTINA
VIA GIOSUÈ CARDUCCI 21 (ex via Torrente)
si pregia di far noto al P. T. Pubblico che oltre alle varie calzature a prezzi di massima convenienza ha posto in vendita una grande partita di Scarpe finissime per Signore e Stivaletti per Signori, prodotti d'una delle più accreditate Fabbriche estere ai seguenti prezzi:

Scarponcini con spighette di forme americane, recenti	a Cor. 8.50
Scarponcini con bottoni " "	« 9.—
Stivali per Signori, finissimi Goodyear Welt "	« 15.—

Ogni paio in materiale durevole, taglio moderno ed eleganti.

STREGA LIQUORE TONICO DIGESTIVO DITTA ALBERTI BENEVENTO

Rappresentante per l'Austria-Ungheria: Pietro qm. Gustavo

bilire, circostanziando i fatti, su quali cose si basano le sue informazioni.

E la fanciulla se ne va, assieme alla propria madre.

★ Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giud. cons. bar. Farfoglia, Sbisà, giud. dott. Benich; P. M. il Proc. di Stato dott. Zumin; dif. dott. Zennaro.

L'incendio del Crocefisso di Donota

Giulio Taucer di Antonio, di anni 19, da Trieste, comparve ieri dinanzi ai giudici, accusato del crimine di perturbazione della religione, come previsto al par. 122 lettere a) b) del codice penale, «per avere la notte del 17-18 giugno dell'anno scorso, sull'angolo di via di Donota e via del Crocifisso, col rovesciare un lumicino ardente della nicchia del «Crocifisso» colà esistente in modo che lo stesso prese fuoco, vilipeso l'Ente supremo e mostrato pubblicamente disprezzo per la religione romano-cattolica, dando pubblico scandalo».

L'accusato, un giovane imberbe, vestito decentemente, richiesto dal presidente se si riconosce colpevole di quanto l'atto di accusa lo imputa, risponde negativamente.

Pres.: Ci racconti come è stato.

Acc.: Mi iero a le Sedi riunite, de dove che se ga distacado un grupo de giovini che i andava a tacar avisi eletorai in Rena vecia, e, per curiosità, son andado anca mi con lori. Iero bevudo, e come che passavo davanti la vetrina del Crocifisso, dove che ardeva diversi lumini, go visto la portela de la vetrina averta e no so gnanca mi perchè, con la man, go ribaltado un de quei lumini.

— E lei non si accorse che i fiori artificiali che erano collocati a piedi del crocifisso, per il rovesciamento del lumicino, prendevano fuoco.

— Mi, no. Son andado avanti, senza gnanca pensar. Compena el giorno drio go savudo che se gaveva brusado i fiori e anca un poco el Crocifisso.

— Cosicchè lei nega di aver avuta l'intenzione di fare uno sprezzo o di incendiare la nicchia?

— Sicuro! Mi no gavevo nissuna intenzion. Go fato per stupidez.

— Lei è cattolico, e come tale doveva sapere ciò che rappresenta quella immagine.

— Eh, come che digo, go fato per stupidez. No so gnanca mi, come che me xe saltado in testa de far cussì.

Dif.: Senta accusato, crede lei in Dio?

Acc.: Sicuro che credo in Dio!

Pres.: Sarebbe difficile stabilire se dica il vero. Non si potrebbe stabilirlo neanche sezionandolo....

Dif.: Certamente, neanche sezionando chi dice di non credere, in tutti i casi egli dice di sì, e bisogna credergli.

Pres.: Può essere anche una affermazione fatta allo scopo di scansare la pena.

Dif.: Le intenzioni sono cose dell'animo che rimangono quindi imperscrutabili. Per la stessa ragione rimane discutibile l'intenzione che l'accusa vuole attribuire all'imputato per l'azione commessa; mentre l'imputato afferma di non avere avuta nessuna intenzione.

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa e, in via subordinata, una condanna per malizioso danneggiamento.

Il difensore sostiene non poter parlarsi nel caso in questione dei crimini che l'accusa addossa all'imputato, crimini che sono due, raccolti nello stesso paragrafo, e precisamente della bestemmia a Dio e del disprezzo alla religione, per il che si renderebbe necessario stabilire apoditticamente la intenzionalità dell'accusato. Nella peggiore delle ipotesi i giudici potranno discutere se si tratti del delitto di offesa alla religione come previsto al paragrafo 303 del codice penale; ma anche per questo caso occorre nell'azione la prava intenzione, sicchè viene a cadere il delitto per le identiche ragioni che fanno cadere il crimine; nè si potrà dire che l'azione del Taucer abbia suscitato scandalo poichè la sua azione fu soltanto quella di aver rovesciato il lumicino e questo atto non fu veduto da nessuno. Anzi, se l'imputato stesso, il giorno dopo, non lo avesse confessato, nessuno avrebbe saputo che a rovesciare quel lume era stato lui; e questa è una prova che egli aveva fatto quel gesto senza intenzione alcuna, così, per una ragazzata, che può essere biasimevole quanto si voglia, ma in nessun caso punibile secondo il nostro codice. L'atto non fu veduto, e soltanto poi si seppe del fuoco, perchè accidentalmente quel lumicino rovesciato presso altri lumicini, aveva incendiato alcuni fiori artificiali. Per queste ragioni la difesa domanda completa assoluzione.

La Corte giudicante dichiara di ritener colpevole l'accusato del delitto di offesa alla religione, come previsto al paragrafo 303 del codice penale e lo condanna a dieci giorni di arresto rigoroso, dalla qual pena andrebbero difalcati sei giorni di arresto preventivo dal Taucer già a suo tempo scontati.

Il difensore presenta querela di nullità.

Presiedeva il cons. Lazzarich; giudici: i cons. Parisini, Sbisà, dott. Alberti; P. M. il procuratore di Stato dott. Marinaz; difensore il dott. Zennaro.

(Giudizio distrett. pen. di Trieste)

Un processo a cui si vuol dare molta importanza

Narrammo la settimana scorsa, amplissimamente, del processo tenuto a carico del sig. Luigi Guattacini e Giuseppe Mrasek per alcune contravvenzioni alla Patente d'armi e al cod. penale. Non è il caso che qui ne riparliamo, se non per ricordarne l'esito che fu una sentenza assolutoria.

Contro questa però il P. M. insinuò tosto querela di nullità; e iermattina il dibattimento fu portato al Tribunale, quale giudizio di seconda istanza.

Aperta l'udienza, si legge il voluminosissimo incartamento delle due udienze precedenti. E quindi si passa alle proposte. Il difensore del Mrasek propone il completamento del protocollo dell'anteriore dibattimento.

Il P. M. s'associa e precisa: col domandare che vengano ritirate informazioni dalla polizia riguardo il caso del Mrasek, e all'autorità di finanza, per il Guattacini.

Il difensore di questo s'oppone a questa seconda domanda del P. M. L'altro difensore propone che - nella nota che si manderà alla polizia - le si chieda se le consti che continuamente vengono esportate migliaia di armi in Oriente, e che una persona di fiducia debba sempre accompagnarle fino a destinazione. Il quale «uomo di fiducia» in questo caso potrebbe essere stato benissimo il suo difeso.

La Corte, dopo lunga permanenza nella sala di deliberazione, decide di prorogare il dibattimento e di rimettere gli atti al primo giudice per i rilievi necessari ancora alla definizione della causa.

★ Corte: pres. cons. Clarici; giudici i cons. Pachor, Parisini, giud. Rocco; P. M. dott. Marinaz; dif. del Guattacini il sig. Barich; dif. del Mrasek il dott. Rossi.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi a.-u. «Sebenico D.» cap. M. Bartolomei da Lissa, «Clis» cap. G. Chenezevich da Spalato, «Cyclops» cap. S. Gamulin da Ancona, «Petka» cap. M. Miletich da Bari e scali con 15 pass., «Brasso» cap. A. Stiglich e «Szapary» cap. A. Sichich da Fiume, «Atlanta» cap. M. D. Hreglich da Buenos Aires, scali e Fiume, «Tonci» cap. G. Ferrari da Arsa, «Fiume» cap. F. Marocchino da Fiume, «Campania» cap. N. Cresteli da Buenos Aires e Tunisi, «Zaton» cap. E. Krestelj da Cattaro con 21 passeggeri.

I piroscafi del Lloyd «Bar. Bruck» cap. G. Lucich da Corfù e scali con 58 pass., «Stiria» cap. A. Marinscheg da Batum e scali con 6 pass., «Salzburg» cap. D. Tomich da Odessa e Medua.

I piroscafi italiani «Ravenna» cap. L. Gennari da Ravenna con 15 pass., «Bengasi» cap. R. Benedetti da Venezia con 16 pass., «Dauno» cap. F. Cacace da Bari e Venezia.

Il piroscafo inglese «Umlari» cap. G. C. Brett da Calcutta.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd «Helouan» per Alessandria, «Africa» per Sciangai, «Linz» per Odessa.

Il pir. inglese «Tyrolia» per S. John.

I piroscafi italiani «Hercules» e «Bengasi» per Venezia, «Dauno» per Bari.

I piroscafi a.-u. «Zara D.» per Sebenico, «Locrum» per Spizza e «Francesco Mussner» per Cardiff.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arc. Stefano» partì il 29 da North Shields per Trieste, «Quarnero» arrivò il 29 a Colombo.

Lloydiani. «Vienna» partì il 29 da Alessandria per Trieste, «Maria Valeria» proseguì il 28 da Port Sudan per Aden, «Koerber» il 28 da Colombo per Aden, «Vindobona» il 29 da Colombo per Rangoon, «Franc. Ferdinando» il 29 da Bombay per Aden, «Numidia» (S. A.) il 27 da Madras per Colombo.

Due scuole della Lega Nazionale assunte dalla provincia

Lussinpiccolo, 29. E' stata accolta con vero compiacimento dalla popolazione delle isole la notizia che la Giunta provinciale dell'Istria, avuto pure il consenso del Consiglio scolastico provinciale, ha deliberato nell'ultima sua seduta di assumere nel novero di quelle provinciali le scuole popolari della Lega Nazionale di Chiusi (Lussino) e Sangiacomo (Neresine). Ciò veramente doveva esser fatto già parecchi anni or sono, ma l'effettuazione fu ostacolata dalle lungaggini del Governo nel non voler riconoscere il diritto di pubblicità alle due scuole, di cui la prima conta 82 scolari e la seconda 46 e procedono sì bene dal lato pedagogico-didattico che tutti gli scolari che passano alla nostra scuola nautica corrispondono bene.

Con questo provvido deliberato ai due patriottici villaggi è assicurata per sempre la scuola italiana, mentre la nostra benemerita Lega Nazionale, dopo aver sparso fra quelle popolazioni un seme quanto mai fecondo, porterà quella sua buona opera ad altri paeselli più minacciati e perciò più bisognosi del suo appoggio.

Il Veglionissimo pro Lega a Cormons

Cormons 30. Domani sera, sabato, ci sarà al Comunale il veglionissimo pro Asilo infantile della Lega Nazionale. Il concorso del pubblico, come ogni anno, anzi più che ogni anno, è ormai assicurato, ond'è che c'è da attendersi un follone tale da riuscire una splendida affermazione dell'italianità cormonese.

Quanto ai regali, giova ancora notare che i biglietti d'ingresso potranno concorrere, oltre che al bellissimo regalo di un completo servizio da cucina in alluminio - il quale si trova esposto nelle vetrine del negozio Zar - anche a tre ulteriori regali a sorpresa, cioè: 1) una cena per tre persone; 2) un'arma da fuoco; 3) «Vieni, cara, che t'aspetto!»

La bonifica aquileiese

Aquileia, 29. Una speciale Commissione si occupò in questi ultimi giorni alacremente dei lavori della prima bonifica aquileiese che, purtroppo, sono stati interrotti per mancanza di denaro. Per fortuna le costruzioni finora eseguite sono tali da non subire grave danno dalla subentrata interruzione, che si spera non durerà troppo tempo, se tutte le parti interessate vorranno cooperare a procurare i mezzi necessari a condurre a buon termine un'opera tanto utile all'agricoltura e che doveva servire di modello per altri consimili lavori di bonifica in tutto l'agro paludoso di Aquileia e dei circondari.

★ L'elezioni del terzo corpo per il Consiglio comunale, che seguirono oggi, procurarono la completa vittoria del partito, che da anni osteggiava l'amministrazione comunale. Non vi fu lotta, perchè l'antico partito si astenne da qualsiasi partecipazione, non accettando nè compromessi, nè singole candidature. S'intende che il novello stato di cose preoccupa molto la fantasia del popolino, che va almanaccando di esagerate modificazioni nell'amministrazione comunale. Comunque sieno le sorti del nuovo Consiglio, credo che Aquileia non mancherà di dimostrarsi grata al suo podestà cav. G. Battista Stabile, che per circa quarant'anni dedicò le sue prestazioni alla città, procurando alla sua onesta amministrazione la fiducia delle parti e delle autorità.

★ L'attuale medico comunale dott. Carmelo Scrivanich, alla metà di marzo p. v. si trasferirà a Trieste; il maestro di Posta ben presto passerà a Gorizia, ed altri cambiamenti di funzionari sono imminenti, cosichè l'anno corrente apporta alla vetusta Aquileia in quasi tutti gli uffici uomini nuovi.

CRONACA DI POLA

Pola, 30. Fu trasportata all'Ospedale con gravi sintomi di avvelenamento, Maria Clement, abitante in via Tartini, la quale trangugiò, involontariamente pare, una forte dose di morfina. La donna fu assoggettata al lavacro dello stomaco.

★ Ai lavori di Vallelunga si fratturò stamane una gamba il bracciante Marco Papich, di 23 anni, da Zara, il quale fu trasportato col carro-ambulanza dei vigili all'Ospedale provinciale.

★ Fosca Marzan, di 40 anni, abitante al N. 22 di Monte Castagner, fece arrestare il proprio marito Giuseppe, il quale, per gelosia, minacciava di ucciderla.

★ Carolina Castanovich, abitante al N. 11 di via Tradonico, denunciò alla Polizia la scomparsa del proprio figlio tredicenne Carlo.

Gli inconvenienti dell'olio di fegato di merluzzo, sono eliminati nell'Emulsione Scott!

L'olio di fegato di merluzzo comune, sebbene sia un ottimo ricostituente, offre così tanti inconvenienti, che spesso il suo uso si rende impossibile. Tanto gli adulti quanto i fanciulli, sentono, per i sapore dell'olio di fegato di merluzzo, non soltanto una giustificata ripugnanza, ma spesso non possono assimilarlo bene, a cagione delle sue difficili qualità digestive. Ben altro avviene con l'impiego dell'Emulsione Scott che è un olio di fegato di merluzzo reso digeribilissimo e gustoso.

Dopo i raffreddori, durante le prostrazioni e la dentizione, nei periodi di convalescenza, nei casi di una ossatura delicata dei bambini, di inappetenza e simili, la Emulsione Scott rende servizi eccellenti.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, C. 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa Scott & Bowne, G. m. b. H. Vienna VII, citando in pari tempo la inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sola volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

Burro da tè di prima qualità
nonchè
finissimo burro da cucina
offre **JOH. KLOTZ, Braunau a/Inn**
negozio di uova e burro all'ingrosso.

Olio, caffè e riso
a prezzi convenientissimi
CONSEGNA FRANCO A DOMICILIO
Spedizioni per la provincia
ARTURO GORTAN
Via di Torre Bianca 45
angolo via Carducci.

L'arma efficace contro tutte le malattie degli alberi fruttiferi e delle viti, sono i nostri **SPRUZZATOI PER VIGNE** (contro la **peronospora**) costruzione nuova, brevet. e premiata. (sistema Jessernigg). Doppio solforatore per viti „Exakt" con spruzzatoio finissimo che non abbisogna riparare, e per cui si garantisce una durata di **tre anni.** **Conveniente! Pratico! Risparmia fatica!**
Chiedere l'invio gratuito del prospetto di tutte le innovazioni in merito a spruzzatoi ecc. Centinaia di lettere di elogio. Oltre 30,000 pezzi in uso.
Josef Jessernigg
Stockerau 12. presso Vienna.
CERCANSI RIVENDITORI

MACCHINE PER L'INCUBAZIONE per pollame domestico e salvatico
Si erigono con criterio pratico e a buon prezzo **allevamenti di pollame, molto rendibili.** Pollame per razza di ogni specie, tutti gli utensili per l'allevamento spedisce la fabbrica specialità **NICKERL & Co. G. m. b. H., Centrale: Vienna-Inzersdorf, Triesterstrasse 30,** telef. 9120.
Chiedere catalogo con prezzi N. 41.

PIAZZA CARLO GOLDONI N. 1
(Edificio del „Piccolo")
Giornalmente NUOVI ARRIVI
. GRANDE ASSORTIMENTO SCARPETTE DA BALLO.

GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango
Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore

Dadi di Brodo OXO
sono i dadi dei conoscitori. Essi vengono preparati unicamente ed esclusivamente dalla società
Liebig
la più grande fabbrica di estratti di carne del mondo. Mediante il loro contenuto del migliore estratto di carne, danno un genuino brodo di carne

Champagne Kleinoscheg

TINTURA MARLEY (BRIK)
Innocuità assoluta composta di **Hennè** e **Mallo di Noce**, è la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Raccomandata a coloro cui altre tinture produssero eczemi o pruriti. Una facile applicazione al mese. **Istantanea: grande L. 5, piccola L. 3. Progressiva: grande L. 3.50, piccola L. 2.50.** Spedizione cent. **80.**
Professor BERSELLI, via Broletto 28 bis, Milano
Trieste: Farmacia Udovicich, via Farneto 4

DIABETE
Eliminazione di grande quantità d'urina di color chiaro, sapore dolciastro e peso specifico alto. Sete aumentata, e, in certi casi, tormentosa. Cessazione o diminuzione del sudore. Fame molte volte aumentata, e in alcuni casi, insaziabile. Dimagramento, diminuzione di peso, perdita del colorito. Prostrazione delle forze. Carie dei denti, pruriti intollerabili su tutto il corpo, furuncoli, carbonchi, decubiti, cancrena spontanea degli arti, pneumonite, cancrena polmonare. In altri termini i diabetici hanno *una grandissima tendenza ad inflammazione che termina con la necrosi e cancrena.* Come fenomeno terminale poi, in un grande numero di diabetici, si ha la *tisi polmonare.*
Il diabete si protrae per mesi ed anni insospettato e sovente si fa la diagnosi di esso quando già da tempo esisteva. Molto raramente esso ha un decorso acuto che in poche settimane conduce alla morte.
Coll'uso delle compresse Antidiabetiche del dott. Moretti, si allontanano non solo tutti i sintomi molesti del male, ma si evitano le gravi conseguenze e complicazioni.
Un flacone cor. 3.75. - *NON SI FANNO ASSEGNI.* - Deposito generale presso il dott. Moretti, Zecca Vecchia 6, Milano. - Vendita a Trieste nelle migliori farmacie

LA PROFUMERIA „ELVIRA"
cura la bellezza basandosi su principi igienici. Pelle sana, denti sani conferiscono una bellezza naturale.
Il SAPONE, la PASTA DENTIFRICIA, la CREMA PER LA PELLE „ELVIRA"
sono prodotti per la cura della bellezza, che spiccano per bontà ed eleganza di confezione.

NON PIÙ CANIZIE! „PUREZA"
Rimedio protetto dalla legge, **garantito innocuo,** che rappresenta una **sensazionale invenzione nella tintura dei capelli.** «Pureza» è stato esperimentato da molti anni; esso **ridona ai capelli ed alla barba incanutita il colore primitivo.** Tinge magnificamente bene anche in bruno, nero e biondo senza che il colore lasci traccie, nè che lavandosi il colore sbiadisca. Lettere di elogio di tutti i paesi stanno a disposizione di chi desidera prenderne nota. «**Rinvigoritore dei capelli**» favorisce in modo straordinario la cresciuta dei capelli, ne impedisce la caduta, allontana la forfora. Una bottiglia Cor. 3.—. Fonte di ritiro: **Gustav Behrend, Vienna, I., Kärntnerstrasse 44/H.** Prezzo di una bottiglia Cor. 4.—, se spedito per posta verso rivalsa, 40 cent. in più. Deposito a Trieste: E. Zernitz, Via Stadion 2

IMPOTENZA SESSUALE Debolezza virile
DEFICIENTE SVILUPPO GENITALE
CURA SCIENTIFICA ESTERNA - Effetto rapido - certo - permanente
Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficienti e rinforza l'organismo; ciò che non si ottiene con nessuna delle cure interne sempre inefficaci o dannose all'organismo stesso. Innumerevoli Attestati e Certificati medici a disposizione.
UOMINI sessualmente deboli! senza più attrative nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia genitale, spermatorrea, od altre cause, avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo. Fate subito la nostra Cura che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita!!
Consulti, Corrispondenza ed Opuscolo gratis direttamente a:
Dr. V. H. PARKER Co. - Via Passerella, 3 - MILANO

Domandate
al vostro medico e certo egli vi confermerà che in nessuna casa deve mancare un buon disinfettante. Per lavare le ferite, per disinfettare il letto di un ammalato, per la toilette intima delle signore (irrigazioni) si presta egregiamente il
Lysoform
diluito all'1-2%. Il Lysoform è un disinfettante riconosciuto ottimo da decenni ed analizzato scientificamente. Vendesi ovunque insieme all'istruzione sul modo di usarlo in bottiglie originali da 80 centesimi. Per disinfettare la bocca si usi il Lysoform alla menta (una bottiglia Cor. 1.60). L'opuscolo interessante (Gesundheit und Desinfektion) Igiene e disinfezione viene spedito a richiesta, gratis, a mezzo di A. HUBMANN, referente delle fabbriche di Lysoform, Vienna XX, Petraschgasse 4. Comperate il Lysoform soltanto in bottiglie originali con l'istruzione sul modo d'usarlo. Guardarsi dalle imitazioni di nessun valore.

Una stagione lirica a Lussinpiccolo

Lussinpiccolo, 29. Per lodevole iniziativa della Direzione del Circolo Popolare e di alcuni volonterosi cittadini è, si può dire, ormai assicurata una stagione lirica alla nostra città per la prossima quaresima. Gli abbonati superano sinora gli ottanta, e non dubitiamo punto, saliranno in breve ai cento, numero assolutamente indispensabile per poter assicurare uno spettacolo dignitoso, senza vana ostentazione di lusso. La Direzione del Teatro «Bonetti», d'accordo con l'impresario sig. Giuseppe Ponzio di Milano, già noto ai lussignani, intende rappresentare le due opere «Un ballo in maschera» di Verdi e i «Puritani» di Bellini, e probabilmente una terza. La stagione comincierebbe nella prima decade di marzo.

★ Per domenica prossima, 1. febbraio, è annunziata al Teatro «Bonetti» una festa di ballo con ricca lotteria a favore del prossimo spettacolo d'opera.

★ L'impresa Salgari e Parolini di Rovigno, cui è stata affidata la costruzione del tronco di strada Piazza-Crociera, ha iniziato ieri i suoi lavori.

IL CARNEVALE IN PROVINCIA.

A Pirano.

Pirano 29. Ancora due giorni e finalmente sabato a sera si darà l'attesa festa di ballo del Club nautico «Esperia» per la quale si fanno alacri preparativi. La particolare curiosità del pubblico è rivolta al nuovo inno sociale del Club che verrà eseguito dall'orchestra e da un numeroso corpo corale. Le parole, bellissime, sono state scritte dal segretario comunale Dino Vatta e la musica dal maestro Giuseppe Mariotti. L'inno è riuscitissimo, pieno di vita, di brio e quanto mai melodioso. Specialmente piace il ritornello che certo desterà entusiasmo.

A Piemonte.

Piemonte (Istria) 29. Sabato 31 corr. si terrà un ballo, il cui netto ricavato andrà a beneficio del neo-costituito Circolo di coltura popolare.

A Medea.

Medea 29. Domenica 1. febbraio il locale corpo musicale terrà nella sala Vittor una pubblica festa di ballo.

A Sagrado.

Sagrado 29. Domenica 1. febbraio, alle 8 pom., un comitato cittadino sta allestendo un concerto con la partecipazione di ottimi elementi, nella vasta sala dell'«Albergo Vittoria», che sarà addobbata ed illuminata a luce elettrica. Vi saranno sorprese ed altri divertimenti che il comitato dei giovani prepara. Infine si danzerà. La festa avrà carattere prettamente benefico, giacchè tutto il netto ricavato sarà devoluto ai poveri del Comune.

L'associazione degli agronomi del Friuli.

Gorizia 28. Domenica scorsa a Sagrado, nella sala comunale, gentilmente concessa, ci fu l'adunanza costitutiva della Società degli agronomi friulani con l'intervento di numerosi aderenti. Presiedeva l'adunanza il presidente del comitato promotore, signor Travaini, il quale, dopo letti gli statuti approvati, tenne un discorso, salutato alla fine da vivi applausi, facendo risaltare gli scopi della società che sono quelli di tutelare gli interessi materiali dei soci e di promuovere la moderna agricoltura nel Friuli. A comporre il primo consiglio direttivo furono eletti per acclamazione i signori G. B. Antonelli, G. Bonin, P. Cicuta, O. Dean, G. Pinat, G. Pontel, A. Sion, A. Sinigaglia e G. Travaini. La sede della società è fissata a Gorizia. Alle eventuali fu decisa la pubblicazione di un organo sociale mensile, la nomina di un socio onorario, nonchè la proposta che la neocostituita società faccia pratiche affine l'insegnamento agrario sia introdotto mercè l'ausilio dei comuni della provincia e dello Stato in tutte le scuole serali di perfezionamento professionale istituite o da istituirsi nei comuni friulani. Tutte le proposte furono accolte ad unanimità, indi l'adunanza fu dichiarata sciolta dal presidente.

Nuova fermata
sulla linea Cormons-Udine

Cormons, 28. Si stanno facendo le pratiche per stabilire una fermata con servizio viaggiatori al primo casello italiano sulla linea Cormons-Udine: tale casello dista solamente qualche minuto dalla borgata di Villanuova. Oltre al vantaggio che tale fermata recherà agli abitanti di Villanuova e ad altre frazioni limitrofe a San Giovanni di Manzano, essa sarà anche di comodità per chi vorrà fare nei giorni festivi una giterella oltre il confine. Sarebbe desiderabile che fra le amministrazioni delle due ferrovie si venisse ad un accordo per fissare un biglietto - data la minor distanza - che costi meno dell'attuale per San Giovanni di Manzano.

★ Le nascite a Cormons nel 1913 sommano a 181 nati vivi, di cui 81 maschi e 96 femmine; ed a 4 nati morti, di cui 1 maschio e 3 femmine. - Morirono nello stesso anno 110 persone, di cui 51 maschi e 59 femmine. - Matrimoni effet-

Contro gl'incendiari per divertimento.

Medea 29. Poichè negli ultimi tempi scoppiarono incendi sul Monte, il Municipio emanò severi ordini contro coloro che appiccarono fuoco per diletto a erbe secche e cespugli.

CRONACA DI ZARA

Zara, 29. Nell'ultimo congresso generale del fiorente «Veloce Club Zaratino», applaudita la relazione sulla brillante attività sociale spiegata nel 1913, si procedette alla nomina della nuova Direzione. La quale è costituita così: Presidente: Simeone Perissich; vice-presidente: Marcello Paparella; segretario: Giacomo Scarizza; cassiere: Rodolfo Gallessich; direttori e revisori: G. Vaccato, U. Gallessich, G. Benvenuti e M. Pattiera.

★ Cordiali dimostrazioni di simpatia vennero fatte al signor capitano distrettuale G. Innocente Monass, nell'atto in cui, nominato a dirigere il Capitanato di Sampier della Brazza, abbandonava la borgata di Knin.

★ Ieri a sera il «Dalmata» ha ripreso le sue pubblicazioni.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 30 Gennaio

TRIESTE. Napol. 19.04 a 19.10, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 23.98 a 24.—, Londra 23.98 a 24.04, Francia 95.20 a 95.50, Italia 94.80 a 95.10, Germania 117.10 a 117.40, Banconote ital. 94.80 a 95.10, Banconote germ. 117.10 a 117.40, Rend. austriaca in carta 87.30 a 87.70, Rendita ungherese in oro 4%, 104.75 a 105.15, Rendita austr. in cor. 83.25 a 83.65, Rend. ung. in cor. 83.30 a 83.70, Credit 635.— a 639.—, Italiana 96.— a 97.—, Staatsbahn 714.— a 717.—, Lombarde —.— a —.—, Lotti turchi 227.— a 230.—.

VIENNA Rendita aust. carta 83.60, Azioni Credit 638.—, Lloyd a. 622.—, Ferrov. dello Stato 716.—, Lombarde 103.50, Alpine 815.—, Lotti turchi 228.25, Chèques Parigi 95.35. staz.o

PARIGI. Rendita francese 3% 85.45, Rend. ital. 3 3/4% 96.92, Rend. aust. oro 89.60, Rend. ungh. oro 4% 85.90, Rend. spagnola 85.75, Cambio Londra 25.18_5, Rendita turca unif. 85.75, Azioni Banca ottom. 638.—, Rio Tinto 18.11, Lotti turchi 204.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 576.—, Banca di Parigi 16 70, Meridion. ital. 534.—. fiacco

BERLINO. Rend. austr. convert. 83.80, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 89.75, Rendita ungh. oro 4% 85.70, Azioni Credit aust. 206.25, Lombarde —.—, Ferrate dello Stato 155.75, Vienna breve 85.17_5, Parigi 81.27_5, Londra breve 20.46, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 109.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 162.37, Lotti turchi 169.60, Rubli in banconotte 215.90, Disconto Commandit 195.12. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 88.30, Rendita aust. oro 89.80, Azioni Credit 206.25, Banca nazion. 149.—, Ferrate Stato 156.25, Lombarde 22.25, Cambio su Vienna 85.13_5, Londra breve 20.47, Parigi 81.27_5. fermo

LONDRA. Consolidati 75 7/8, Lombarde 4 1/2, Argento 26 7/16, Rend. giappon. 99 1/2, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/4. staz.o

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 98 1/2 ex, Baltimore and Ohio 95 1/4 ex, Canadà Pacific 218 3/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 106 1/4, Missouri Pacific 28 3/4, Northern Pacific 116 1/4, Pennsylvania 115 1/4, Philadelphia and Reading 170—, Southern Pacific 98 5/8, Southern Railway Com. 25 7/8, Union Pacific Com. 163 3/8, Amalgamated Copper 76 3/4, Anaconda 37 3/8, U. S. Steel Corp. Com. 64 1/2. Tendenza fermiss.

Caffè. AMBURGO 30. (Chiusa). Santos good average p. marzo 51.—, per maggio 51.50, per settem. 52.50, per dicem. 53.25. calmo

HAVRE 30. Santos good average p. dicem. 50 chilò) a 62.75, per marzo 63.—. staz.o

Zucchero. AMBURGO 30. (Chiusa). Per genn. 9.27 1/2, per febbr. 9.27 1/2, per marzo 9.35—, per aprile 9.42 1/2, per maggio 9.52 1/2, per giugno 9.57 1/2. calmo

MAGDEBURGO 30 (Relazione F. O. Licht). Il ceto agricoltore non avvisa danni di qualche importanza nelle seminagioni invernali. Però sarebbe necessaria una copertura di neve in caso che il gelo ritornasse.

Depositi visibili in tonnellate: 4.353.000 (1914); 4.168.000 (1913); 3.033.000 (1912); 3.883.000 (1911).

PARIGI 30. Greggio da 88° uso nuovo 28.—28.75 calmo, bianco per mese corr. 31 1/2, per febbr. 31 3/8, per marzo-giugno 32 3/8, per maggio-agosto 32 5/8, Raffin. 64.— a 64.50. calmo

LONDRA 30. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9 3/4. calmo

Cotoni. LIVERPOOL 30. Mercato staz.o Vendite 9000. Importazione 26000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. gennaio 6.70, gennaio-febbraio 6.70, febbraio-marzo 6.70, marzo-aprile 6.72, aprile-maggio 6.70, maggio-giugno 6.70, giugno-luglio 6.66, luglio-agosto 6.62, agosto-settembre 6.50, settembre-ottobre 6.33, ottobre-novembre 6.23, novembre-dicembre 6.19.

Metalli. LONDRA 30. Stagno (Straits) Apertura 181—, Chiusa 182 1/4, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 66—, per 3 mesi 66 1/4.

Olio. PARIGI 30. Ravizzone per mese corr. 76.—, per genn. 75.50, p. marzo-giugno 73.25, per maggio-agosto 73.—. calmo

Frumento. PARIGI 30. Mese corr. 26.40, per febbr. 26.65, per marzo-giugno 27.05, per maggio-agosto 26.80. calmo

Farina. PARIGI 30. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 34.70, p. febbr. 34.95, p. marzo-giugno 35.30, p. maggio-agosto 35.35.

Avena. PARIGI 30. Mese corr. 19.05, per febbraio 19.25, per marzo-giugno 19.80, per maggio-agosto 20.15. deb.le

Spirito. PARIGI 30. Per mese corr. 44.87, per febbr. 45.12, per maggio-agosto 46.50, per settem.-dicem. 44.25. calmo

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

V. E. & A. de ROSSI

SENZA CONCORRENZA
PER QUALITÀ
MYRRA
SENZA CONCORRENZA
PER PREZZI

COR. 11.50 - 16.— - 18.50
SPECIALITÀ CALZATURE PER BALLO

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA tedesca, intelligente, reduce da Vienna, con certificati primarie famiglie, cerca posto presso distinta famiglia, accetterebbe anche quale bonne. Rivolgersi: L. L. via Felice Venezian 14, piano I. 7639 A

SIGNORA vedova, non giovane, capacissima tutti lavori domestici, cerca posto presso signore, eventualmente fuori città. Richieste: «Miti pretese» Piccolo. 11555 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

AMMOBILIERETE splendidamente risparmiando mercè la rettitudine del nuovo deposito mobili scelti Giovanni Zanchi, Acquedotto n. 33. 6979 B

BAMBINAIA, parli tedesco, cercasi durante giorno, per due bambini. Via Cavana 13, I. 11575 B

BAMBINA pratica, cercasi. Via Valdirivo 29, mezzanino, destra. 11603 B

BAMBINAIA tedesca cercasi. Via Ananian 73, porta 5. 7483 B

CUOCA giovane, con buoni attestati, cercasi. Acquedotto 105. 11413 B

CUOCA cercasi prontamente. Acquedotto 41, IV piano, destra. 7617 B

CUOCA pulita cercasi. Riva Pescatori 18, trattoria. 7653 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi: via Acquedotto 88, IV piano, porta 17. 11649 B

DOMESTICA, preferita tedesca, cercasi per piccola famiglia. Luigi Ricci 8, II. 7616 B

DOMESTICA che sappia cucinare, corone 30, attestati, cercasi. Rivolgersi direttamente via Giulia 3, porta 10. 11585 B

DOMESTICA brava, tutti lavori di casa, cercasi per piccola famiglia, buon salario. Esigonsi attestati. Via Giulia N. 3, porta 8. 11595 B

DOMESTICA, buoni attestati, o prestaservizi tutto il giorno cercasi. Machiavelli 34, primo, destra. 11654 B

DOMESTICA giovane cercasi. Valdirivo 8, II, porta 8. 11658 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Farneto n. 35, II. 11580 B

DOMESTICA e prestaservizi trova pronto collocamento presso buona famiglia. Via Pietà prolungata n. 610, venti passi dalla via Rossetti. 11624 B

DONNA in età, paziente per bambini cercasi da piccola distinta famiglia. Esigonsi buone referenze. Via Istituto 5, I, porta 10. 11547 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Palladio 2 (angolo Gatteri) I, porta 6. 7588 B

DOMESTICA semplice, con buoni attestati, cercasi. Acquedotto 1, porta 6. 7649 B

DOMESTICA giovane, buoni attestati, cercasi, 16 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 7613 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Pier Luigi da Palestrina N. 5, terzo piano. 7629 B

DOMESTICA abile tutti lavori, età 35-45 anni, sana, pulitissima, tranquilla, lavoratrice indipendente, cercasi da serio signore attempato. Paga mensile cor. 40. Rivolgersi: dalle 4-5.30 puntualmente, via Ruggero Manna 318, Villa Sardotsch, II piano. 7496 B

PRESTASERVIZI per il dopopranzo cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 7732 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e dopopranzo. Paduina 9, porta 10. 7619 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Presentarsi Belpoggio 1 A, mezzanino, sinistra. 7594 B

PRESTASERVIZI o cameriera a giornata, cercasi. Presentarsi dalle 9-2, Acquedotto 37, II. 11652 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore del pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 7648 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Giulia 13, I, sinistra. 11604 B

PRESTASERVIZI dopopranzo cercasi. Via Rossetti 26, porta 11. 7660 B

RAGAZZETTA domestica cercasi prontamente. Via Boschetto 13, secondo. 11591 B

RAGAZZA per bambino, al dopopranzo, cercasi. Zovenzoni 6. 7662 B

RAGAZZO per cantina, cercasi. Via Acque 22, trattoria Giovanella. 7721 B

RAGAZZA robusta cercasi per cucina economica. Via Farneto N. 10. 11567 B

RAGAZZA per tutti lavori di casa cercasi. Presentarsi entro la mattina, via Giustinelli 1 A, I piano, porta 9. 7398 B

SOTTO-CUOCA per trattoria, cercasi. Via Fontana 13, Giovanella. 7720 B

SERVETTA cercasi per piccola famiglia. Acquedotto 58, I, porta 8. 11549 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE manifatture minutista praticissimo, conosce tedesco, offresi ditta ingrosso, dettaglio. Offerte «Minutista» Piccolo. 11587 C

ASSOLTO accademia commerciale, conoscenza lingue, cerca posto. Offerte sub «Commerciale» Piccolo. 11673 C

CASSIERA, conoscenza lavori scrittoio, offresi, anche prontamente. Richieste sub «Giovanna» al Piccolo. 7729 C

COMMESSO giovane, età 22 anni, conosce l'italiano e tedesco, cerca prontamente posto ramo droghe o coloniali. - Indirizzare offerte «Redlich» al Piccolo. 7643 C

GIARDINIERE-ortolano-agricoltore, ventottenne capace offresi. Scrivere «Agrario» posta centrale. 11657 C

GIOVANE intelligente, di bella presenza, occuperebbesi quale commissionato in vini o liquori, o altri articoli. Scrivere: «Valentini» fermo in posta piazza Borsa. 12222 C

IMPIEGATO, capace corrispondente tedesco, italiano, francese, inglese, cognizioni contabilità, amministrazione, miti pretese, cerca occupare alcune ore giornalmente; eventualmente a domicilio. «Accessorio» fermo posta. 7587 C

INFERMIERA tedesca-francese, approvata, raccomandasi. Via Tor S. Piero 14. 11570 C

IMPIEGATO bancario cerca occupazione accessoria, pomeriggio e lavoro domicilio, dispone macchina. Offerte «Banca» Piccolo. 11644 C

MOTORISTA meccanico, pratico riparazioni e montaggio, cerca occupazione su qualsiasi motore, anche d'imbarcazione. Offerte «Motorführer» Piccolo. 11683 C

PERSONA civile, parla lingue, offresi venditrice cassiera, ambulatorio, cameriera giornata, qualunque occupazione. Stadion 25, V, Maria. 11663 C

RAPPRESENTANTE attivissimo con vasta clientela Milano-Torino-Genova (Italia) assumerebbe rappresentanze dirette, seria Ditta o fabbricante specializzata tessuti in genere, pelliccerie od articoli diversi, trattando ingrosso e grande dettaglio. Giuseppe Calzia, posta Torino. 6943 C

SARTA capacissima vestiti signora, offresi a giornata. Richieste sub «Amelia» Piccolo. 7684 C

SIGNORINA contabile, pratica lavori scrittoio, offresi. Richieste sub «Commercio» al Piccolo. 7728 C

SIGNORINA distinta, ricaduta, di carattere affettuoso ed onesto, accetterebbe posto quale dama di compagnia presso signora sola. Offerte sub «Riconoscente» al Piccolo. 7397 C

SIGNORINA media età offresi a signora o signorina attempata, benestante, per alcune ore al giorno, scopo compagnia, lettura, lavoro, passeggio; onorario indifferente. Gentili offerte sub «Stazione Meridionale» fermo posta centrale, verso scontrino. 11586 C

SARTA giovane offresi per qualsiasi lavoro cucito. Scrivere «Onesta laboriosa» Piccolo. 11529 C

SARTA diplomata confeziona qualsiasi toilette; assume riparazioni. Lazzaretto vecchio 11, IV, Gabersich. 7599 C

SIGNORINA perfetta italiana, tedesca, tenitrice libri cerca posto per 15 marzo. Offerte sub «1914» Piccolo. 7603 C

STIRATRICE brava offresi. Barriera N. 25, III piano, porta 20. 7581 C

TEDESCA, ventenne, istruita, che sa cucinare, pettinare, curare le mani, stirare, cerca posto, in famiglia distinta, albergo, pensione. M. Berner Gottschee, Carniola. 13073 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

CONTABILE perfetto bilancista cercasi da primaria ditta in spedizioni. Offerte sub «Contabile 3000» al Piccolo. 7329 D

CASSIERA di bella presenza, pratica conteggio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7704 D

CUCITRICE macchina «Singer» che parli tedesco, assumesi. Rivolgersi: via Cavana 13, I. 11374 D

GIOVANOTTO cercasi quale mezzo agente negozio vestiti fatti. Presentarsi dalle 6 alle 7, Piazza Borsa 14, secondo. 11397 D

GIARDINIERE capace, cercasi per floricoltura, Pola, via Siana N. 24. 11670 D

GIOVANE pratico scrittoio, preferito israelita, cercasi. Offerte «Ottime referenze» Piccolo. 11576 D

MEZZO facchino per magazzino droghe cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7635 D

PRATICANTE scrittoio, fabbrica mobili cercasi. Offerte sub «Galantuomo» al Piccolo. 7480 D

PERSONA dai 35 ai 40 anni cercasi per lavori agricoli e assistenza fabbrica acque gazose. Indirizzo: L. Menis, Caffè Stazione, Isola. 7135 D

PIAZZISTA bravo, principalmente bene introdotto presso negozi manifatture, troverebbe buon posto. Richiedesi parli bene italiano, tedesco. Offerte «1740» al Piccolo. 7642 D

PIANISTA per cinematografo, cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 7678 D

RAGAZZO cercasi per ufficio navigazione. Offerte sub «Vapore» al Piccolo. 11635 D

RAGAZZO cercasi per negozio biciclette. Marcon, via Pietà 3. 11639 D

RAGAZZO per manifatture, cercasi. Rivolgersi: Nuova N. 40, A. Laurencich. 11677 D

RAGAZZO praticante per scrittoio e ragazzo robusto per magazzino, cercansi, piccola paga. Indirizzo Piccolo. 7712 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 7609 D

RAGAZZO pratico cercasi. Negozio commestibili. Moretti, via Chiozza. 7575 D

RAGAZZETTA quindicenne, pratica lavoro sacchetti cercasi. Via Bosco 50, magazzino droghe. 7709 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi per negozio manifatture; presentarsi dalle 6 alle 7. Piazza Borsa 14, secondo. 11399 D

RAGAZZO per negozio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7542 D

SIGNORINA stenodattilografa tedesca con pratica commerciale, che sappia stenografare e scrivere macchina celermente cercasi da primaria Casa. Offerte sub «Perfetta tedesca» al Piccolo. 7156 D

SIGNORINA cercasi quale praticante scrittoio, piccola paga, bella calligrafia, preferibilmente buonissima conoscenza tedesco. Offerte sub «Carriera 11441» al Piccolo. 11441 D

TORNITORI in legno, abili cercansi. Rivolgersi L. Modercich, Fiume. 13072 D

VIAGGIATORE esperto generi alimentari, vasta clientela Trentino, Dalmazia, Fiume, Istria e Friuli, cerca primaria casa, pronta entrata. Scrivere «Attivo 11650» al Piccolo. 11650 D

VIAGGIATORE conosciuto in Dalmazia, cercasi verso provvigione per una primissima fabbrica cioccolata e dolciumi, con clienti stabili. Offerte «Grande consumo» Piccolo. 7430 D

VENDITRICE capace, che sia versata nelle lingue italiana e tedesca, già occupata presso negozio mode da signori, cercasi per pronta entrata. Indirizzo al Piccolo. 7546 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

ALLOGGIO fino, assistenza, vitto famigliare, darebbesi a due persone, corone 14 settimanali cadauna. Indirizzo Piccolo. 7636 E

CAMERA per una, due persone affittasi. Molin piccolo 8, II, sinistra. 11516 E

CAMERA ammobiliata, vista sul Corso, ingresso quasi libero, affittasi. Corso 15, IV. 7703 E

CAMERINO ammobiliato, vitto fino, affittasi prontamente, tutto compreso cor. 56. Piazza Tommaseo. Indirizzo Piccolo. 7672 E

CAMERE una, due, bene ammobiliate, affittansi. Acquedotto 56, I, porta 5. 11628 E

CAMERA ammobiliata e camerino con vitto, affittansi. Boschetto 40, porta 2. 11648 E

CAMERA bellissima, eventualmente vitto convenientissimo affittasi. Canova 14, porta 18. 11579 E

CAMERINO chiaro affittasi prontamente. Via Roiano N. 2, porta 17. 11571 E

CAMERA pulitissima, ammobiliata, affittasi, persona civile, 18 corone. Tintore 8, secondo. 7710 E

CAMERA elegantissima, volendo due letti, affittasi prontamente. Via Gatteri 20, II, destra. 7670 E

CAMERA vuota, soleggiata, affittasi prontamente. Barriera 4, I, destra. 7623 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Acquedotto 27, fotografia. 11551 E

CAMERE (due) ammobiliate e vuote, davanti, secondo, pressi Piazza Lipsia, affittansi presso signora sola; eventualmente cucina, gas. Esclusi uomini, bambini. Indirizzo al Piccolo. 7612 E

CAMERA con due letti affittasi prontamente. Androna Santa Tecla 4, primo. 7633 E

CAMERA bene ammobiliata, stufa, affittasi prontamente vicino Eintracht. Coroneo 15, III, porta 9. 11618 E

CAMERA grande, con comodo cucina, affittasi prontamente Barcola. - Rivolgersi: liquoreria Taccani. 11562 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, buonissimo vitto, affittasi, prezzo mite. Madonna del mare 19, IV, destra. 7622 E

CAMERETTA ammobiliata, sul davanti, volendo comodo cucina affittasi. Via Nicolò Machiavelli 18, IV, dalle 12-5. 11661 E

CAMERA vuota affittasi per primo febbraio. Via Boschetto 13, I. 11533 E

CAMERA ammobiliata, 2 finestre, soleggiata, affittasi uno, due signori. Molin piccolo 14, porta 7. 7578 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Antonio Caccia 4, I, destra. 7598 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente, presso persona sola. Palladio 2, porta 5. 11531 E

CAMERA ammobiliata, due finestre, stufa, affittasi prontamente corone 32 mensili. Indirizzo Piccolo. 7606 E

CAMERE ammobiliate, una o due, bella vista al mare affittansi per un signore unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 7586 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, soleggiata affittasi. Via Conti 6, terzo, destra. 11558 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, vitto famigliare buonissimo, affittasi giovane impiegato, per primo febbraio. Via Barriera 4, porta 14. 11590 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, grande, comfort moderno, affittasi. Comerciale 3. 11596 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Fonderia 3, quarto, destra. 11594 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, uno o due letti affittasi. Scorzeria 4, porta 8. 11593 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

DENARO O AMORE?

Proprietà dello Stabilimento Editore del giornale «Il Piccolo» per tutti i paesi italiani.
Riproduzione vietata.

(2)

Il cuore gli batteva furiosamente. Egli non aveva ancora avuto il coraggio di calcolarsi come avrebbe fatto a mantenere sè stesso ed Enid col suo modesto stipendio, ma nascondeva in un cantuccio della mente la spiacevole convinzione di andare incontro a gravi difficoltà. Ed ora veniva assunto inaspettatamente, straordinariamente, ad un posto che rappresentava un emolumento quattro volte maggiore del suo. Il suo silenzio era così eloquente che la donna, seduta allo scrittoio ne rise.

— Ebbene - chiese, - siete disposto ad accettare il nuovo ufficio?

— Me lo chiedete? - esclamò egli guardandola. - Vorrei soltanto essere certo di saperlo coprire. Hodson è qui da tanto tempo ed è tanto bravo! E' vero ch'io farei del mio meglio per....

— Ho misurato le vostre forze - disse la signora Marnock interrompendolo con la solita asprezza, - e so che sono sufficienti. Assumerete il nuovo impiego la settimana ventura. Se incontrate qualche difficotà, venite da me. Non rivolgetevi ad alcun altro: venite da me. - Il suo volto pallido si colorò fuggevolmente. - Sono molto ambiziosa per conto vostro, Giuliano. E questo non è che un primo passo.

Il giovane si sentiva impotente ad esprimere la sua gratitudine. La bontà della signora, la sua fiducia in lui gli erano preziose.

— Vorrei ringraziarvi come si conviene - balbettò, - ma non posso, proprio, non posso.

— Non occorre che mi ringraziate - disse la signora Marnock, - so che di voi posso fidarmi. In principio avrete bisogno di me molto spesso; anzi vorrei cominciare a spiegarvi subito diverse cose. Pranzate con me questa sera.

Giuliano Bryant si morse le labbra.

— Oh, signora - diss'egli, - mi dispiace immensamente ma non è possibile.

— Siete impegnato?

— Sì - diss'egli con un timido sorriso, e dopo una breve pausa soggiunse: - Mia moglie mi aspetta.

La signora Marnock non si mosse e per un momento regnò fra loro un grave silenzio. Poi ella ripetè:

— Vostra moglie? Vi siete ammogliato? Quando?

Parlava a scatti, duramente.

— Mi sono ammogliato nel primo giorno di vacanza. E siamo partiti subito pel viaggio di nozze.

La donna tacque di nuovo, poi chiese:

— Chi avete sposato?

— Mia moglie è canadese, cioè - aggiunse egli in fretta, - è inglese, ma viveva da molti anni al Canadà con una zia. I suoi genitori sono morti entrambi. Era venuta qui per dedicarsi alla musica. Suona molto bene.

— Ed è ricca? - chiese asciuttamente la signora Marnock.

— Oh! no - rispose egli ridendo, - non ha un soldo. Una signora di Toronto s'è interessata a lei e l'ha mandata in Inghilterra per compiere i suoi studi. Ci siamo conosciuti l'inverno scorso. Alloggiavamo nella medesima pensione.

La signora Marnock tracciava con la penna dei segni sulla carta asciugante. La lunga mano bruna, sottile e carica di anelli tremava visibilmente.

— Perchè non me l'avete detto? - chiese ad un tratto.

— Non vi ho pensato - diss'egli sorpreso. - Ma mia madre lo sapeva.

— Vostra madre! - ripetè ella quasi con disprezzo. - E naturalmente ha approvato questa suprema pazzia.

— Pazzia? - esclamò il giovane con un principio di collera nella voce.

— Sì, pazzia - ripetè la signora Marnock gettando via la penna. - Che età avete? Ventisei o ventisett'anni. Siete un ragazzo che comincia appena a fare la sua strada, incapace di sostenersi e molto meno di sostenere un'altra persona. Perchè non mi avete comunicato le vostre intenzioni? perchè non siete venuto a chiedermi consiglio?

— Non ne avevo bisogno - le rispose egli sinceramente. - Volevo essere felice.

— E voi credete che la felicità si comperi così? - chiese la donna prorompendo in una risata senza allegria. - Non siete il primo a farvi di queste illusioni. M'ero ingannata sul conto vostro - disse poi cambiando tono e parlando con durezza. - Avevo per voi una certa ambizione. Come vi dicevo poc'anzi, credevo di vedere in voi la stoffa per compiere grandi cose, ma per far ciò bisogna essere indipendenti, viver soli. Oh! Giuliano, perchè avete fatto un tal colpo di testa?

— Perchè amo mia moglie con tutto il cuore - rispose orgogliosamente Giuliano, - perchè ella è sola al mondo ed ha bisogno di me e perchè mi ama quanto l'amo io.

E la signora Marnock gli rispose con un'acuta risata:

— Comprendo. - Si levò dalla poltrona e fece un giro per la stanza. Vi fu un breve e grave silenzio ch'ella ruppe dicendo con sarcasmo: - Dunque per la seconda volta voi rovinate la vostra vita per una donna! Dapprima, vostra madre vi ha fatto sacrificare la carriera obbligandovi ad abbandonare l'esercito in seguito alla morte di vostro padre, sopracaricandovi di responsabilità chè v'hanno spogliato di tutto quello che possedevate. Quando s'è rimaritata e non avete più avuto bisogno di pensare a lei ho creduto che foste libero ed ora vi prendete un'altra donna: una moglie! - Lo guardò con occhio severo, accusatore e riprese: - Caro mio, avevate avuto la grande fortuna di perdere vostra madre, ma non vi sarà altrettanto facile liberarvi da vostra moglie.

Il giovane strinse fieramente le labbra per non pronunciare le parole irose che gli salivano dal cuore e che avrebbe poi deplorato e andò verso la porta.

— Mi dispiace di avervi procurato una delusione - disse e stava per uscire, quando la signora Marnock lo fermò.

— Voglio farvi un regalo di nozze. Dopopranzo non partite di qui finchè non vi mando a dire qualchecosa.

Bryant uscì e si provò a far colazione. Ma il colloquio con quella donna gli aveva tolto l'appetito. Si sentiva agitato, depresso, quasi infelice. Tornò al lavoro, ma senza liberarsi da quel senso di malessere. Non vedeva l'ora di uscire dall'ufficio, di raggiungere sua moglie. Era la prima volta che restavano divisi per tante ore. Era curioso di sapere come aveva occupato il suo tempo. Per lui, ell'era una bimba, una responsabilità, un prezioso deposito.

Gli altri impiegati, finito il loro compito, se ne andarono uno ad uno ed egli rimase lì ad aspettare. Finalmente il segretario della signora Marnock gli portò una lettera accompagnandola con una strana occhiata. Si fermò anzi un momento come se volesse dirgli qualche cosa, ma poi si strinse nelle spalle ed uscì.

Giuliano Bryant si mise la lettera nella tasca del petto e s'affrettò ad uscire dall'ufficio. Sebbene la signora Marnock avesse parlato di un regalo di nozze, prevedeva che quella lettera non gli avrebbe recato alcun piacere. Non si aspettava però certamente ciò che conteneva. L'aperse quando fu ben lontano dall'ufficio e vi trovò dentro uno chèque di 250 sterline ed una brevissima lettera:

«Un'ora fa - scriveva la signora Marnock - vi ho detto che avevo per voi delle grandi ambizioni. La vostra follia le ha rovinate. Non soltanto avete commesso un errore per quanto vi riguarda personalmente, ma mi avete ingannata. Non mi fido più di voi e visto che il vostro matrimonio vi toglie tutta la mia simpatia e l'interesse che prendevo alla vostra carriera, è perfettamente inutile che restiate nel mio ufficio. Vi scrivo per dirvi che non ho più bisogno delle vostre prestazioni e vi accludo un anno di stipendio».

Al primo momento il giovane si sentì mancare, ma poi la durezza, la crudeltà di quel provvedimento gli fecero bollire il sangue nelle vene. Seguitò a camminare senza sapere dove andava, progettando nella sua collera di restituire immediatamente quel dono di malaugurio. Andava studiando mentalmente le frasi della lettera con cui avrebbe accompagnato quella restituzione, ma dopo un po' di tempo la corrente dei suoi pensieri mutò indirizzo. All'ira subentrò una inevitabile reazione e con essa la percezione chiara e dolorosa di ciò che lo aspettava.

Le spese del matrimonio e del viaggio di nozze avevano esaurito il piccolo capitale che aveva alla banca. Gli rimaneva appena quanto bastava per pagare il modesto albergo in cui alloggiava, pel momento, con sua moglie.

Se restituiva le 250 sterline come avrebbe vissuto? Se fosse stato proprio solo, la situazione sarebbe stata diversa. Inoltre quel denaro era suo in tutta giustizia. Era stato licenziato, privato dei suoi unici mezzi di sussistenza e per quanto gli rincrescesse di dover adoperare quel denaro, non poteva agire come il primo impulso gli aveva dettato.

— Alla fine dei conti, potrò sempre trovare un altro impiego - si ripeteva egli. Ma intanto provava un senso di freddo, di spavento intorno al cuore.

Non era la prima volta che cercava lavoro, ma ora comprendeva la immensa fortuna avuta entrando nella ditta Marnock. Allora aveva dovuto la sua posizione ai validi appoggi avuti, ma ora non v'era nulla di simile da sperare.

Aveva progettato di tornare da Enid il più presto possibile, ma gli omnibus passavano uno dopo l'altro senza ch'egli si decidesse a salirvi. Prima di ritrovarsi con sua moglie aveva bisogno d'essere calmo, di avere uno sguardo meno preoccupato. Quella mattina, al momento di dividersi per poche ore avevano sospirato entrambi baciandosi.

Ettie Adelaide Rowlands. *(Continua).*

†

GIUSEPPINA RUTTER

spirò questa notte, dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi.

La dolente sorella MARIA ed il cognato ANTONIO BEARZOTTI, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà domenica 1. febbraio, alle ore 3.30 pom., partendo il convoglio dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 31 gennaio 1914.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Gli addolorati genitori **Maria** e **cap. Giovanni Ribarich** (assente), unitamente ai fratelli **Oscar** e **Jolanda**, partecipano agli amici e conoscenti che il loro adorato bimbo

BRUNO

venne da crudel morbo rapito al loro affetto ieri a sera.

Trieste, 30 gennaio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

†

SUSANNA SENN

spirò ieri notte, dopo lunghe sofferenze.

Il desolato figlio **Luigi** e consorte, assieme agli altri congiunti, dànno parte della dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Cimitero.

Trieste, 30 gennaio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Lucia Longo nata Wedlin

d'anni 21, spirò quest'oggi dopo brevi sofferenze, confortata dall'affetto dei suoi cari.

Il desolatissimo consorte **Alberto**, i genitori **Adolfo** e **Orsolina**, i fratelli **Oliviero, Bruno** (assente), **Riccardo, Roberto** e **Ferruccio**, a nome pure degli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domenica 1. febbraio, alle ore 9 ant., dalla cappella del Civico Ospedale.

Trieste, 30 gennaio 1914.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45

†

MARIA RIGOTTI

spirava ieri mattina dopo brevi sofferenze.

I figli GIOVANNA mar. COZZIO e GIOVANNI, a nome pure dei nipoti e degli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domenica 1. febbraio alle ore 2.30 pom., movendo il convoglio dalla via Giosuè Carducci N. 14.

Trieste, 31 gennaio 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

CATERINA KOSMERLJ

spirava ieri notte dopo brevi sofferenze, confortata dalla fede.

Il desolatissimo marito GIOVANNI, i figli GIOVANNI ed EVA, i genitori MARTINO e MARIA MILIC a nome pure dei fratelli e degli altri parenti, partecipano tanta perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà sabato 31 corr., alle ore 2 pom., movendo il convoglio dalla cappella del civico Ospedale.

Trieste, 30 gennaio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Gli addolorati genitori **Guglielmo** e **Anita Rommel**, in unione ai nonni **Ernesto cap. Camus** e **Ortensia**, partecipano la morte del loro adorato angioletto

Ortensia

avvenuta ieri a sera.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 31 gennaio 1914.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

GIUSEPPE BEZEG

I.o Macchinista

spirava ieri nel pomeriggio, dopo lunghe sofferenze.

L'addolorato figlio **Giuseppe** e la nuora **Resi**, a nome anche degli altri congiunti, partecipano sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Addì 26 dicembre 1913 cessava di vivere a Johannesburg (Transvaal)

PAOLO BALJEVICH

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Anna Baljevich-Cossutta** e figlie **Anita** ed **Irene** (Johannesburg) le famiglie **Andrea Giurinovich** (Gravosa), **Michele Cossutta** (Trieste), **Franco Cossutta** (Braila).

TRIESTE, 30 Gennaio 1914.

SALOMONE MANDLER

cessò di vivere giovedì sera.

Il desolato figlio **Achille**, la nuora **Mery** ed i nipoti **Oscar, Dory, Paolo** e **Bruno** dànno parte della dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Cimitero domenica 1. febbraio, alle ore 9 ant., partendo il convoglio dalla casa di via Nicolò Machiavelli N. 26.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Ringraziamento

Per le molteplici attestazioni di stima e di affetto all'indimenticabile suo marito, la sottoscritta, riconoscentissima, porge a tutti, a nome anche dei congiunti, i più sentiti ringraziamenti.

CAPODISTRIA, 30 Gennaio 1914.

Lucia ved. Piazzotta nata de Kuhacevich.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA ammobiliata, due persone, stufa, gas, affittasi prontamente. Via Chiozza 9, II, sinistra. 7713 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prontamente. Via del Toro 11, III. 7725 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Olmo 4, II, porta 10. 11619 E

CAMERA ammobiliata o vuota, volendo vitto, affittasi prontamente. Corso 4, III. 7669 E

CAMERA ammobiliata, uno, due letti, affittasi prontamente. Istituto 12, mezzanino. 7676 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, vista giardino, affittasi prontamente. Cereria 12, II. 7674 E

CAMERA due letti, bellissima; cameretta, ottimo vitto, affittansi. Madonnina 11, porta 8. 11606 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi presso distinta signora. Giulia 23, primo. 11667 E

CAMERA bene ammobiliata, davanti, affittasi a coniugi. Caserma 14, IV, porta 19. 11666 E

CAMERA grande, ammobiliata, affittasi vicino posta centrale. Squero nuovo 7, I. 7702 E

LETTO affittasi. Via Gelsi 8, I, porta 5. 7686 E

DONNA di cuore che prenderebbe a pensione bambina di un mese, cercasi. Via Sette fontane 20, II. 11612 E

STANZA bene ammobiliata affittasi a distinto signore impiegato. Coroneo 9, terzo, porta 12. 7492 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Giovanni 7, III piano, scala II. 7472 E

STANZE splendide 1-2, massima eleganza, pulizia, comfort, affittansi. Machiavelli 7, II, destra. 7353 E

SCRITTOI con telefono affittansi. Valdirivo 12, primo. 7041 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Via Sara Davis 35, II. 11466 E

STANZA vuota, bellissima, uso scrittoio, ingresso libero, gas, comodità telefono gratis, affittasi. Piazza Borsa 14, secondo. 11398 E

STANZA splendida, ammobiliata, gas, affittasi prontamente presso persona sola. Loggia 9, I. 12226 E

STANZA bella, ariosa, buon vitto, affittasi, corone 12 settimanali. Maurizio 11, I, sinistra. 11620 E

STANZA grande, ammobiliata, due letti, passaggio libero, affittasi. Acquedotto 23, I, interno. 11638 E

STANZA bella, ammobiliata, davanti, buon vitto famigliare, affittasi. Torre bianca 23, IV, sinistra. 11641 E

STANZA ammobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi prontamente. Via Ghega 15, IV. 7693 E

STANZA bellissima, ammobiliata, gas, stufa, affittasi. Chiozza 8, I, porta 6. 11629 E

STANZA bellissima, grande, sul davanti, affittasi. Via Barriera 31, II. 11631 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Molin piccolo 7, III, porta 12. 7687 E

STANZA ammobiliata, pensione completa, gas, affittasi distinto signore. S. Nicolò 13, III. 11640 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia. Acquedotto 3, II, porta 10. 11637 E

STANZA bella, ammobiliata, con poggiuolo affittasi. Barriera 28, secondo. 11653 E

STANZA vuota, soleggiata affittasi. Madonnina 27, I, porta 5 (casa nuova). 11572 E

STANZETTA ammobiliata con due letti affittasi prontamente. Solitario 13, primo, porta 6. 7626 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi. Via Rossetti 15, II. 11651 E

STANZA, casa signorile, famiglia tedesca, pressi Roiano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7655 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, gas, affitta distinta famiglia, unico subinquilino. Commerciale 32, II, porta 9. 7708 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 4a, primo. 11615 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, scrupolosa nettezza. Geppa 12, porta 9. 7681 E

STANZA bene ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Via Belpoggio 5, porta 1. 7651 E

STANZA elegante, per due signori, affittasi. Belvedere 12, II, porta 9. 11601 E

STANZA ammobiliata e 2 vuote, con ingresso scale, affittansi prontamente. Via Caserma 8, secondo. 11616 E

STANZE ammobiliate, uno, due letti, affittansi. Alfieri 12, terzo. 11602 E

STANZE 2, ammobiliate, una ingresso libero, affittansi. Maurizio 3, II. 11613 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 5, II, destra. 7675 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, stufa, affittasi. Maiolica 17, I, angolo Tintore. 11681 E

STANZA bella, ammobiliata, con stufa, affittasi, Sanità 5, terzo, destra. 7711 E

CAMERINO con vitto affittasi. Alfieri 10, terzo, porta 15. 11655 E

STANZETTA ammobiliata affitta famiglia tedesca, cor. 16. Destra chiesa Roiano 4, p. 13. 11557 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via della Zonta 5, terzo. 7657 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Chiozza 3, quarto, porta 16. 7647 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Teatro 1, II, sopra caffè Specchi. 12228 E

STANZA ammobiliata, due finestre, stufa, casa signorile, posizione tranquilla, vista mare, affittasi. Montfort 8, mezzanino, destra. 12227 E

STANZA bella, ammobiliata, con stufa, d'affittare prontamente, via Chiozza 9, secondo, destra. 7700 E

STANZA elegante affittasi prontamente. Foscolo 16, porta 13, II piano. 7593 E

STANZA ammobiliata affittasi. Commerciale 9, II, porta 36. 11536 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Gatteri 34, porta 14. 7582 E

STANZA ammobiliata affitta signora sola a coniugi. Via Conti 40, III. 7579 E

STANZA grande, ammobiliata, affittasi. Via S. Nicolò N. 31, III. 7590 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente presso coniugi soli. Via Pallini 13. 7595 E

STANZETTA bellissima, ammobiliata, vista strada affitta famiglia tedesca per corone 25, via S. Francesco 40, II, porta 7. 11539 E

SCRITTOIO tre o quattro stanze, vicinanza Tergesteo affittasi. Indirizzo Piccolo. 7601 E

STANZA, ingresso libero, ammobiliata, buon vitto, affittasi a 2 persone, corone 70. Indirizzo Piccolo. 7600 E

VITTO finissimo, frutta, dolci, caffè nero, giornalmente trovano 2-3 distinti signori, anche provvisori. Via Nuova 27, primo. 11662 E

VITTO solo darebbe distinta famiglia a persona civile. Indirizzo al Piccolo. 7666 E

VITTO finissimo darebbesi a distinto signore, Piazza Tommaseo. Indirizzo Piccolo. 7671 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA soleggiata, pianterreno, bagno, cerca maestra francese. Offerte «Famiglia 10695» Piccolo. 10695 F

CAMERA ammobiliata, 1-2 letti, cor. 28, cercano coniugi. Offerte «Subito 7614» Piccolo. 7614 F

CAMERA ammobiliata, scrupolosa pulizia, anche fra un mese, cerca signore, pressi Piazza Borsa. Offerte con prezzo sub «Caprera» Piccolo. 7663 F

STANZA in una villa, preferibilmente in Scorcola, Chiadino, S. Vito, bella vista, eventualmente con vitto, cerca ingegnere. Offerte sub «Accademico 7627» Piccolo. 7627 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

APERTURA mercoledì 4 febbraio contabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca, dattilografia, cor. 8 sino 20 mensili. - Studio Cernè, Stadion 11. 11. 6938 G

APERTURA di nuovi corsi di taglio, primi febbraio, durata un mese. Scuola perfezionata di vestiti e biancheria. Attenzione all'indirizzo. Fanny Luzzatto, soltanto via Fontana 11, primo. 11556 G

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, Via S. Lazzaro 14, terzo. 7718 G

BAMBINI! Sabato-Martedì ore 4.30 istruzione danza. Chiozza 7: Modugno. 11272 G

BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, Alfabeto Passy, recapito: tabaccaio Molin piccolo 14. 11568 G

BERLITZ-SCHOOL. Col 2 febbraio venturo ogni lunedì, mercoledì, venerdì e sabato alle 5 pom., dai professori delle rispettive nazionalità s'inizieranno conferenze letterarie, letture e analisi dei principali autori italiani, francesi, tedeschi e inglesi. Gli interessati sono gentilmente pregati di prelevare i posti numerati presso la segreteria della Scuola (Sanità 10), o presso la libreria Chiopris, essendo le dette conferenze assolutamente gratuite e il numero dei posti limitato. 13051 G

BERLITZ-SCHOOL. Imparate le lingue moderne nel nostro premiato Istituto. Esito garantito in breve e con poca spesa. Conferenze settimanali, gratuite per chiunque, francese, inglese, italiano, tedesco. Col febbraio s'iniziano nuovi corsi in tutte le lingue, cor. cinque, dieci, quindici, venti mensili. Prenotazioni ogni giorno dalle 8 ant. alle 10 pom. Ufficio traduzioni, contabilità, Sanità 10. 10979 G

CONVERSAZIONE inglese cercasi due volte la settimana, prezzo (condizioni). Offerte «H. F.» al Piccolo. 11614 G

ENGLISH lessons by en Englishman. Torre bianca 14, I, sinistra. 10709 G

MAESTRO lingua tedesca, conoscente greco o francese, cercasi. Offerte sub «Ellade» al Piccolo. 11674 G

MANDOLINISTI, chitarristi (due) per orchestrina, cercansi. Scopo istruzione, divertimento. Scuola mandolinistica, Corso 28, I. 11563 G

MAESTRO bravo per «Tango» argentino originale cercasi. Offerte «Tango» Piccolo. 7607 G

MAESTRA brava cercasi per dare lezioni di ricamo in bianco ed in ago-pittura. Presentarsi dalle 11 alle 12 ant., via S. Francesco 31, II. 11587 G

MAESTRA brava per dare lezioni d'italiano e francese a distinta signorina cercasi. Presentarsi dalle 2.30 alle 3.30, via S. Francesco 31, II. 11588 G

MAESTRE provette impartiscono lezioni francese, italiano, tedesco. Rossetti 20, I. 7630 G

MAESTRO serbo-croato cercasi. Offerte con prezzo sub «Vinicio» Piccolo. 7605 G

PIANOFORTE, istruzione italiana, tedesca, impartisce maestra conservatorista. Zovenzoni 3, Gärtner. 7658 G

SIGNORINA diplomata Università Francia dà lezioni di lingua francese singole e riunite. Via San Michele 10, porta 9. 11266 G

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 7664 G

SIGNORINA diciottenne offresi per aiutare bambini negli studi elementari. Richieste sub «Pomeriggio» Piccolo. 7673 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BLUSA seta viola, appena in prova, smarrì povera garzona percorrendo via S. Martiri-Pescheria, Corso e Barriera. Mancia portandola indirizzo Piccolo. 7640 H

ROSARIO smarrito. Portandolo indirizzo Piccolo ricevesi mancia. 7608 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTI due stessa casa o villino con giardino, vicinanza Rossetti, Montebello cercansi per Agosto. Offerte «Bianco 90» al Piccolo. 11582 I

MAGAZZINO, 100 fino 200 metri, possibilmente con scrittoio, cercasi. Sub «Prontamente 11665» Piccolo. 11665 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI camera, cucina, acqua e gas, affittansi prontamente. Commerciale 407. 7488 L

APPARTAMENTO elegante, 4 stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi prontamente. Pulizia assoluta, vista giardino, gas, luce elettrica. Via Massimiliana 11, primo. 7475 L

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino bagno, 2 camerini, poggiuolo, vista mare, affittasi prontamente oppure febbraio. Via Remota 17. 7236 L

APPARTAMENTI tre stanze, cucina affittansi prontamente, via Apiari 12, (dietro chiesa Roiano). 11345 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, corone 40, tre stanze, stanzino, cucina, cantina, corone 57 mensili, compreso accessori, affittansi. Destra chiesa Roiano 1. 10954 L

APPARTAMENTO 7 stanze, camerino, bagno, gas e luce elettrica, due ingressi, poggiuolo, affittasi prontamente. Via Caserma N. 8, II. 11617 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente, via Piccardi Pol. 56. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 11680 L

APPARTAMENTI quattro stanze, camerino, bagno, cucina, cantina, separato giardino, affittansi prontamente, via Galleria II. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 11679 L

APPARTAMENTO 4 stanze davanti, bagno, ripostiglio, bella loggia, cantina d'affittare pel 24 agosto, corone 1304, spese comprese, acqua separata. Salita Trenovia 332, IV piano, destra e sinistra. 12225 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, camerino, cucina, comfort completo, casa nuova, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7695 L

APPARTAMENTO bellissimo, vicinissimo tram, senza vis-à-vis, 3 camere, camerino, affittasi per sposi. Guardiella 556. 11538 L

APPARTAMENTO 3 stanze sulla via, stanza bagno, ripostiglio, splendida terrazza sulla via Stadion, ogni comfort, piano quinto subaffittasi cor. 1300, tutto compreso. Gaetano Donizetti 1. Visitare dalle 11-1, dalle 3-5. 7602 L

CAMERA e cucina affittansi pel 24 febbraio, per 25 mensili. Dante Alighieri 9, secondo, destra. 11545 L

CAMERA cucina affittansi prontamente in via Scoglio. Rivolgersi: Gelsi 5. 11548 L

CAMERE due, camerino, cucina, acqua, gas, closet, subaffittansi via Kandler. Indirizzo al Piccolo. 7645 L

CAMERE due, cucina, affittansi, cor. 42 mensili. Via Gatteri 18. 7723 L

MAGAZZINO grande, chiaro, durata un anno affittasi a qualsiasi prezzo. Indirizzo al Piccolo. 7272 L

NEGOZIO centrico, grandi vetrine, luce elettrica, completo mobilio, magazzino, affittasi prontamente. Informazioni: Sebastiano 2, secondo. 7644 L

STANZE sette, due camerini, grande cucina, vasto giardino, acqua, gas, affitto annuo cor. 1900, affittansi, villa in Scorcola, splendida posizione, vicino stazione tram Romagna. Rivolgersi via S. Francesco N. 31, II. 11589 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMADIO, banco cucina, bagno semicupo, lume gas, armadione, modiglioni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7679 M

ABITO ballo seta bianco vendesi. Indirizzo Piccolo. 7580 M

ATTACCAPANNI per corridoio, molto elegante, vendesi. Rivolgersi: via Aleardi 323 (Piazza Scorcola) II piano, Schwarz. 7604 M

AUTOMOBILE 45 HP, vettura di gran turismo, marca mondiale, 7 posti, perfettissima, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 7701 M

BAGNO da bambini vendesi per corone 10, entro la giornata. Acquedotto N. 58, IV, p. 22. 11592 M

BICICLETTE, motociclette, motori a scoppio comperansi. Corso 29, portinaio. 11546 M

BRILLANTI solitari, splendidissimi orecchini vendonsi sole corone 120; stupendo pendantif brillanti 80; splendida grande borsa argento moderna 55. Indirizzo Piccolo. 7517 M

BLOUSE modernissima, nuova, crêpon damascato vendesi cor. 22. Indirizzo Piccolo. 7730 M

BARILI vuoti, olio minerale, vendonsi. Rivolgersi: Punto-franco, mag. 2, porta N. 36. 7668 M

BICICLETTA usata, vendesi prontamente; occasione. Via Chiozza 18. 11627 M

BOTTIGLIE vuote, usate, d'ogni qualità vendonsi. Via Ombrelle 5. 12168 M

CAMERA matrimoniale, nuova, legno quercia, vendesi. Farneto 41, portinaio. 11418 M

CAMERA matrimoniale, signorile, costò 1.200, vendesi 700. Madonnina 34, primo. 10900 M

COSTUMI anche per maschera, vendonsi entro giornata. Fonderia 6, porta 8. 7705 M

CAMERA matrimoniale, nuovissima, vendesi, prezzo occasione. Canova 9, pianoterra. 11578 M

CINEMATOGRAFO per famiglia, nuovissimo, con tutti accessori, e pellicole, eventualmente anche singole, vendesi. Via Nuova 44, III p., dalle 12 alle 6 pom. 11573 M

CAMERA matrimoniale vendesi prezzo occasione. Tintore 8, primo, destra. 11561 M

CANAPE', 6 sedie, poltrona paglia, vasellame cucina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7641 M

CAMERA matrimoiale, moderna, massiccia, vendesi sottoprezzo, occasione sposi. Veneziani 16, primo. 7688 M

CHIFFONNIERS due, massicci, in ottimo stato, acquisterebbersi. Offerte «Discreto» Piccolo. 7637 M

CALESSINO usato vendesi. - Via Media 4. 11566 M

CAMERA matrimoniale, moderna, noce intagliato, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7583 M

COSTUME rosa, lussuoso, bambino 7-10 anni, vendesi. Via Zaccaria 6, II, sinistra. 11605 M

DOMINO raso rosso, nastro verde, splendido, nuovo, vendesi. Monte 18. 7707 M

DINAMO piccola, 3 calamite, manca funzionarla, motorino elettrico; modelli, cannocchiale avorio buonissime lenti, vendonsi prezzi irrisori. Indirizzo Piccolo. 7628 M

DIVANO letto vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7625 M

FAZZOLETTI, 120 dozzine, veri inglesi, vendonsi «en block» od anche a dozzina. Via Tigor 8, porta 2. 7527 M

GRAMMOFONO 34 dischi vendesi, prezzo convenirsi. Farneto 11, fabbrica paste. 11597 M

LAVAMANO quasi nuovo, cappottino signora, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7654 M

LETTI, suste, materassi nuovi, vendonsi sottoprezzo. Fonderia 12, porta 9. 11669 M

LETTO da una persona, ottimo stato, vendesi, cor. 16. Indirizzo al Piccolo. 7715 M

LETTO completo, in buono stato, netto, vendesi, prezzo conveniente. Fonderia 2, I, sinistra. 11643 M

LETTI due, usati vendonsi. Ruggero Manna 1, pianoterra. 7634 M

MACCHINA «Singer», nuovissima, vendesi, corone 65. Nuova 9, porta 11. 7691 M

MACCHINA «Singer», vendesi, cor. 28. Barriera 7, secondo. 11626 M

MOBILI cucina, bollitore, lira, tappeto tigre, altri oggetti; causa partenza vendonsi sabato dalle ore 3 alle 5, indirizzo Piccolo. 7652 M

MATERASSI lana, due suste nuove, traliccio damascato, occasione sposi, altri mobili vendonsi. Alfieri 6, mezzanino. 11611 M

MACCHINA cucire Sa. Singer, nuovissima vendesi cor. 70. Via Campanile 13, mezzanino. 11405 M

NATIONAL Register, casse due) occasione, quasi nuove, vendonsi. Petrich, Geppa n. 12. 11355 M

PIANO ottimo stato vendesi, visibile la mattina. Barriera vecchia 33, III. 7624 M

PORCELLANE, cristalli antichi, acquisterebbensi massimi prezzi, amatore. Offerte: «Amatore 318» al Piccolo. 7046 M

PIANINO usato, buon stato, cercasi. Offerte indicazione prezzo sub «Buono» Piccolo. 7497 M

PIANINO nuovissimo, elegante, garantito, vendesi prezzo conveniente. Farneto 42, lavoratorio. 11682 M

REFORM maschera, vestiti moderni ballo, signora robusta vendonsi. Acquedotto 22, p. 25. 11630 M

PIANO Mignon (Meccanica Erard) nuovissimo, vendesi prezzo mitissimo. Ss. Martiri 23, pianoterra. 7467 M

STUFA di ferro, buonissima, da vendere. T. Tasso 3, V. 11438 M

SALON, calzoni, gilet, quasi nuovi vendesi corone 32. Giulia 12, porta 22. 7667 M

SPECCHIO fino, grande, «Boemia»; brougham, vendonsi. Commerciale 346. 11600 M

SOFA', due sedie legno americano, vetrina, orologio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7685 M

VESTITI, mantelli da signora, più una vestaglia celeste, vendonsi in via Valdirivo 42, porta 22; dalle 10-12 e 4-6. 7543 M

VESTITI ballo, passeggio, signora, splendidi, stola, manicotto, cappotti, vendonsi. Gelsi 6, primo. 7698 M

VESTITI usati, stivali, mobili comperansi. - Scrivere: Tosolini, Via Rivo 4. 7584 M

VESTITO inglese, da signora, vendesi, buonissimo prezzo. Caserma 8, IV. 11584 M

VESTITO completo, velluto nero, persona snella, buon prezzo, vendesi. Via S. Giovanni 12, quarto. 11577 M

VIOLINO ottimo, con metodo primario per principianti vendesi, modico prezzo. Madonnina 35, secondo. 7656 M

VESTITO salon nero vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 7694 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

CARTOLERIA avviatissima, incasso 60 giornaliere, vendesi «en bloc», cor. 5000. Luzzatto, caffè Trifoglio. 11632 N

CARTOLERIA molto avviata, vicinissima scuole, vendesi causa malattia. Darebbesi in consegna a persona di fiducia. Indirizzo al Piccolo. 7661 N

CREDITI edilizi, fino a 200.000 corone, disponibili. Offerte «Crediti» al Piccolo. 11669 N

DECRETO pensione privata spaccio vini birra, cedesi prontamente. Trattative: Artisti 3, III, sinistra. 7431 N

LATTERIA lussuosa, centrica, vendesi, cor. 300; occasione unica. Sinigaglia, caffè Trifoglio. 11633 N

LATTERIA vendesi posizione centrale, corone 420. Indirizzo Piccolo. 7665 N

LIQUORERIE due, primarie, posizione ottima, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7724 N

LAVORATORIO di stiratura e lavatura con macchina vendesi prontamente causa partenza, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 7621 N

MUTUI a impiegati statali e comunali. Buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 7722 N

MUTUI accorda l'agenzia generale dell'Istituto di credito, da cor. 2000 in poi, qualunque transazione finanziaria, nessuna spesa anticipata. - Tor S. Piero 12, primo piano, giornalmente dalle 4-7. Klein, tel. 625. 11146 N

NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi, vendesi; rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 7683 N

NEGOZIETTO articoli lucrosi, posizione centrica, affitto minimo, cederebbesi. Indirizzo Piccolo. 7699 N

NEGOZIO posizione centrica, adatto per qualunque articolo, cedesi con o senza merce. Prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 7565 N

NEGOZIO centro, adatto per latteria, avviatissimo, numerosa clientela, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6971 N

SALUMERIA, eventualmente commestibili, vendesi o affittasi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 7641 N

SIGNORA distinta, anni 38, ingegnosa, indipendente, proprio negozio, desidera conoscere pensionato con 2-3 mila corone, per appaltare in società una pensione a Grado. Scrivere «Affare» posta centrale. 7680 N

SENZA cognizioni speciali potete aprire lucroso, indipendente commercio fabbricazione brillantino (ricercatissime dalle signore). Profumi ideali dai fiori freschi, specialità congeneri, crescente consumo, adatte piccole industrie, impianti minimi. Insegnamento pratico rapidissimo, impartito da specialista, passaggio Trieste, febbraio! Schiarimenti, prenotazioni: «Vjobrosa» posta Milano. 13076 N

TRATTORIA, smercio un ettolitro vino, 100 pranzi giornalieri, utile netto cor. 500 mensili, appaltasi prontamente; necessitano cor. 2000. Petronio, caffè Olimpo. 11634 N

20.000 corone cercansi prontamente, prima intavolazione. Scrivere «A. B.» La intavolazione Piccolo. 7589 N

20.000 a 190.000 corone disponibili per prime intavolazioni. Offerte «Prime» al Piccolo. 11668 N

50.000 corone cercansi per prima intavolazione città. Offerte «Scrupolosissimo» Piccolo. 7481 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CHIUNQUE voglia vendere campagna, villa o affitti tutto o parte di queste, scriva subito «Terrazzano» Piccolo. 11020 O

CASA adatta bottega, con stallaggi, cedesi clientela, 100 litri latte, giornalmente, pure nutrimento maiali, tutto compreso vendesi cor. 22.000 Indirizzo al Piccolo. 7726 O

CASA rendita 18.000 vendesi saldo 50.000, parte permuterebbesi in realità netta. Fabbri, Caffè Progresso. 11530 O

LAURANA! Splendida posizione vendesi campagna adatta fabbricare villini cura. Permuterebbesi anche con casetta, villino Trieste. Offerte al Piccolo sub «Esperia». 7597 O

STABILE, stazione tramway via Istria, vendesi, rende 9000; saldoprezzo 15-20.000. Indirizzo Piccolo. 7650 O

VILLINO vicino città, vista al mare, con tutto comfort moderno, vendesi a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 7485 O

VILLINO sulla via Rossetti, sei camere, bagno, cucina, cantina, camera servitù, gloriet, belvedere, acqua, gas, pozzo, pollaio, colombaia, ecc., 137 tese, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7610 O

VILLINO da vendere a Pirano, posizione ariosa, salubre, con vista al mare. Indirizzo Piccolo. 7638 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

AMMOBILIAMENTI e singoli mobili a prezzi riconosciuti del 20 percento più bassi di qualsiasi altra concorrenza. S. Brod, via Squero nuovo 7, Primo (fianco palazzo postale). Previo avviso anche facilitazione pagamento. 11030 P

ANELLI, orecchini, brillanti, diamanti, catene, collane oro, borsette, argenteria, orologi, acquistati Monte pietà, vendonsi occasione. Via Ponterosso 6, angolo S. Nicolò. 10327 P

CHITARRE alluminio, bella voce, mandolini; cor. 10, Pasqualotti, Stadion 10. 11332 P

CUCINE lussuose, solidissime, laccate, marmi, nonchè attaccapanni con specchio, vendonsi. Canova 22, Cucit. 10962 P

COMPERATE sempre biglietti lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

CAMERA matrimoniale, chiara, moderna, lavorazione solida, vendesi, buona occasione. Manzoni 3, primo, destra. 7618 P

COSTUMI maschera, salone, teatro, fatti e su misura vendonsi a prezzi convenienti. Crociferi 3, II. 11540 P

CAMERA letto, matrimoniale, nuova, vendesi, prezzo vera occasione. Fonderia 12, primo, tappeziere. 11659 P

EMORROIDI e stitichezza si curano e guariscono colle rinomate Pillole del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13872 P

GALLINE cor. 2, taglio 2.40. Macelleria Nichetto, Barriera 4. 11598 P

GRAMMOFONI «Helvetia», migliori esistenti, come pure: «Angelo», «Pathè». Dischi novità: «Cos'è amore», «Bonci», «Fanciulla West», «Isabeau», «Parsifal»; comici: Silla, «Helvetia», Barriera 19. 7727 P

GALLINE, dindi, polli a corone 1.90 al chilogr.; nova garantite fresche. Carducci 39, ex-teatro Goldoni. 6874 P

MASCHERE! Noleggiansi costumi in assortimento e domino, pure per bambini. Piazza Ospedale 8, angolo Solitario, negozio vestiti. 7474 P

MASCHERE! Elegantissimi domino, costumi seta, raso, nuovissimo ussaro, noleggiansi prezzi irrisori. Piazzetta S. Silvestro 4. 7458 P

MASCHERE! Noleggiansi ricchissima scelta, domino, costumi d'ogni qualità, damasco, seta, raso; splendidi «Tango», prezzi mitissimi. Via Barriera 25, terzo (prima Pietà 31). 11327 P

MASCHERE!! Noleggiansi grandioso assortimento splendidi domino nuovi, costumi toreador, turche, chanteuse, zingarelle, allegoria luce, frack per società; assumonsi ordinazioni. Chiozza 9, primo, destra. 10790 P

MASCHERE! Grande assortimento splendidi costumi, moderni, nuovissimi, «Tango», bersagliere, turche, «Carmen», zingarelle, diavoletti, chanteuse, «Tosca», rococò, paggi, indiane, sport, ussare, odalische, gheise, p. e. rettes ecc. Elegantissimi domino neri e colorati, seta e raso, nuovissimi, parrucche noleggiansi Via Toro 4, primo. Assumonsi ordinazioni. Prezzi miti. 11297 P

MASCHERE! Domino splendidi, costumi diversi noleggiansi. Toro 16, I, (prima Barriera 11). 7716 P

MASCHERE! Noleggiansi nuovi costumi, modernissimi, «Tango», domino raso, seta, velo; prezzi mitissimi. Machiavelli 1, III, sinistra. 11678 P

MELE «Maschanzg», buonissima qualità, nonchè distillato di prugne (Sliwowitz) di propria produzione, garantito puro, spedisce a buon prezzo Anton Zimmermann, possidente, posta Andritz presso Graz. 92649 P

MASCHERE! Noleggiansi eleganti costumi, diversi, splendidi domino seta, raso. S. Sebastiano 7, secondo. 11684 P

MASSEUSE raccomandasi per tutti massaggi. - Via S. Sebastiano 4, secondo. 11656 P

MASCHERE! Noleggiansi splendidi costumi «Tango», domino seta, raso, altri costumi, da 2 corone in poi. Ponte Fabra 2, I. 7717 P

MASCHERE! Elegantissimi domino neri, colorati, moderni, noleggiansi prezzo mitissimo. Scorzeria 1 (angolo Barriera). 7659 P

MALVASIA tipo Marsaletta, cent. 60 litro; refosco da bottiglia 96; a esercenti si spediscono campioni. Agenzia Vinicola, Capodistria. 7592 P

MASCHERE! Noleggiansi splendidi domino, nuovi, tutti colori; costumi ultima novità a prezzi bassissimi. Farneto 29, I. 11569 P

MASCHERE! Noleggiansi costumi. Ricco assortimento. Scalinata N. 3, I piano. 7697 P

MASCHERE! Noleggiansi: zingarelle, rose, paggi, margherite, gheise, domino ogni colore. Ricchi costumi per concorrere premio società. Premiato salone, S. Sebastiano 6, primo. Assumonsi ordinazioni. 11636 P

NOLEGGIANSI domino seta, «Tango» colorati, neri, nuovissimi, forma recente. Farneto 38, porta 5. 11645 P

NOLEGGIANSI, vendonsi, costumi maschera. Via Sapone N. 5, I, prezzi miti. 11625 P

NOLEGGIANSI splendidi costumi nuovi: «Telefono», «Tango», ecc. ultima novità, prezzi miti. Industria 5. 7547 P

NOLEGGIANSI eleganti domino, «Tango», colorati, costumi. Pietà 18, secondo. 7712 P

OGGETTI per regali, borse da spesa, a prezzi modicissimi. Negozio utensili da cucina, porcellane e vetrami. Piazza Ponterosso 6. 7511 P

PARRUCCHE noleggiansi da cor. 1 in poi. Barbiere, via Stadion N. 10. 11534 P

SCREPOLATURE, arrossamento, impurità della pelle spariscono unicamente coll'uso della Crema Minerva. Nelle farmacie: Picciola, Serravallo, Stanich. 6468 P

SCARPETTE donna, pelle, bianche, nere, colorate, cor. 5; scarpette e stivaletti bianchi per bambini 2.50; scarpette e stivali forme americane da uomo e donna a prezzi bassissimi. Guanti pelle da uomo e donna, finissimi, cor. 2.40 in più. M. Cillo, Ponterosso 6. 11681 P

STANZA matrimoniale nuova, suste, materassi vendonsi corone 400. Manzoni 4, falegname. 11564 P

STANZA da letto, moderna, esecuzione, garantita vendesi prezzo conveniente. Via Ruggero Manna 17, falegname. 7622 P

SEDIE, vetrina da cucina, vendonsi, buonissimo prezzo. Palladio 2, falegname. 7682 P

STANZA matrimoniale, mogano, moderna, lucida, vendesi, garanzia. Ferriera 30, falegname. 11599 P

TRATTORIA al piccolo hotel piazza Ospedale 3, ottima cucina italiana, tedesca. Assumonsi abbonamenti. 11554 P

TUTTI gli oggetti di terracotta dell'esposizione artistica, Corso N. 24, vengono venduti a metà prezzo. Ultimi giorni. 7692 P

TRAFORO, passatempo utile dilettevole, bellissimo legno lucidato. Deposito Scorzeria 4. 10189 P

TINTURE innocue per capelli grigi: nero, bruno, castano-chiaro, biondo-scuro. - Farmacia Piazza S. Francesco. 6467 P

VITELLO 1.28, 1.60, 1.80; coscetto 2; senza osso 2.40, 2.80. Macelleria Nichetto, Barriera 4. 11001 P

VITELLO Tolmino 1.36, 1.60, 1.80, Piazza Barriera 12, Macelleria Pontoni. 11532 P

VEGLIONE Lega! fotografia Venturini, Acquedotto 27, rimane aperta fino alle 10 sera. 11550 P

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

OPICINA! Villino 6 locali, pozzo, 243 tese giardino, adatto quale luogo villeggiatura, splendida posizione vendesi causa partenza. Rivolgersi: Negozio manifatture, via Poste 5. 11433 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - B -

RICCHEZZA, amore, felicità completa a chiunque domanderà splendido libro spedito gratis. Scrivere prof. Inst. Adberts-Casier 86. Parigi. 86551 B

SERVOLA. Cinematografo. Oggi, domani «Il segreto di Valentina» nuovissimo dramma d'amore. 7690 B

NUDA vecchia. Soffro, un'unico essere può far gioire l'animo mio! 11675 B

GALLIA. Ho ricevuto i foglietti, e ti ringrazio tanto. Addio cocoluccia cara, tantissimi [illegible] tuo Cesarino. 7696 B

NERA. Amor mio ti sogno nella disperazione senza poter porgerti aiuto. Perchè non credi al mio amore? Lo trovi povero? Eppure è tanto grande e sincero. Tanti lunghissimi. Airo[illegible] 11672 B

CIRCE. Ritira lettera solito luogo, solito nome. Tuo per sempre. 11671 B

LUDMILA 101. Prego pronta risposta, posta centrale. Aspetto ansiosamente poterti parlare. 7414 B

BANDISTI dilettanti, bassi in Si e Fa, cercansi per società, escluso qualsiasi scopo di lucro. Offerte sub «Banda» al Piccolo. 7615 B

IO vivo soltanto dei vostri capricci, dei vostri dolci ricordi, e nello spettacolo provocatomi D'altra miseria siete innocente: C'è il capolavoro delle belve umane! 7391 B

QUEL signore, che domenica scorsa prese in sbaglio, cappotto, nella trattoria «Alle nuove due colonne», viene pregato riportarlo in giornata, alla suaccennata trattoria, scanso dispiaceri perchè conosciuto. 11559 B

MATRIMONIO contrarrebbe vedovo senza prole, età 50 anni, operaio, buon carattere, sincero, buona posizione, con piccolo capitale, con vedova o nubile, età 40-50 anni, condizioni pari, sia brava massaia, italiana, tedesca o slovena. Proposte «Sola» posta Stadion, verso scontrino. 11565 B

A. Fazzoletto verde: Prelevate lettera, argento oggi, scrivete. Causa partenza, lunedì viaggio lungo. Attendo domenica 1 pomeridiane e sera ore 8. Infiniti, Antonietta. 11580 B

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 31 corr. dalle ore 3-6 pom.

Biglietto di pegno del Civico Monte di pietà N. 207.745, colletti, cravatte, fazzoletti, camicie, mutande, sottane, grembiali, maglie, scialli, vaglie, bordure ed altri articoli minuti.

DENARO

si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6, impegnando Biglietti Lotteria e Rendite permesse nella Monarchia.

GRANDE DEPOSITO

MOBILI

Via S. Giovanni N. 5

Per esuberanza di merci, vendonsi per qualche giorno

col 20% di ribasso.

Fornimenti Club, lavoro finissimo in pelle, Corone 400.

I MEDICI

raccomandano quale ottimo rimedio contro la tosse le

CARAMELLE PETTORALI **KAISER**

con i „tre abeti".

Milioni di persone fanno uso di queste caramelle contro la **TOSSE**, la **raucedine**, gli **ingorghi vischiosi**, il **catarro**, il **mal di gola**, nonchè quale **profilattico** contro le **infreddature**.

Kaiser Caramelle Pettorali coi 3 abeti

6100 attestati legalizzati pervenuti da medici e da persone private attestano l'efficacia di queste caramelle. — **E' un dolce di sapore squisito, che eccita l'appetito.**

Un pacchetto c. 20 e 40, una scatola c. 60.

Vendesi in tutte le farmacie e nella maggior parte delle drogherie